



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

INDICE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.04.2018

PUNTO 1 ODG: COMUNICAZIONI:

| | |
|---|---------|
| Presidente Moscardi | |
| - ricordo dell'ex Consigliere Piero Polli | pag. 2 |
| Consigliere Guarducci (Per Sesto) | |
| - ricordo di Piero Polli | pag. 3 |
| Consigliere Gambacorta (Sinistra Italiana) | |
| - formazione Governo M5S/PD | pag. 4 |
| Consigliere Cavallo (movimento 5 stelle) | |
| - posizione M5S su Governo | pag. 5 |
| Consigliere Calzolare (Partito Democratico) | |
| - ricordo di Piero Polli | |
| - celebrazioni del 25 Aprile | pag. 6 |
| Consigliere Tauriello (Forza Italia) | |
| - celebrazioni del 25 Aprile | pag. 8. |
| Consigliere Terzani (Insieme cambiamo Sesto- Per Sesto Bene Comune) | |
| - rifiuti e Alia | pag. 9 |
| Consigliere Guarducci (Per Sesto) | |
| - partecipazione dell'Amministrazione con la cittadinanza ad eventi ed manifestazioni | pag. 11 |

PUNTO 2 ODG: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30.01.2018.

| | |
|-----------|---------|
| Votazione | pag. 14 |
|-----------|---------|

PUNTO 3 ODG: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 22.02.2018.

| | |
|-----------|---------|
| Votazione | pag. 15 |
|-----------|---------|

PUNTO 4 ODG: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON I COMUNI DI CAMPI BISENZIO, CALENZANO E SIGNA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI "PROGETTAZIONE EUROPEA E FUNDRAISING".

| | |
|--|---------|
| Assessore Kalmeta | pag. 16 |
| Consigliere Zambini (Partito Democratico) | pag. 17 |
| Consigliera Conti (Sinistra Italiana) | pag. 18 |
| Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune) | pag. 19 |
| Consigliera Tauriello (Forza Italia) | pag. 20 |
| Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana) | pag. 21 |
| Assessore Kalmeta | pag. 21 |
| Consigliera Bruschi (Per Sesto) | pag. 23 |
| Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle) | pag. 24 |
| Votazioni | pag. 24 |

PUNTO 5 ODG: BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. VARIAZIONI DI COMPETENZA E VARIAZIONI DI CASSA. APPROVAZIONE. VARIAZIONE N. 2018/22.

| | | |
|------------------|------|----|
| Assessore Golini | pag. | 25 |
| Votazioni | pag. | 25 |

PUNTO 6 ODG: RENDICONTO DI GESTIONE 2017. APPROVAZIONE.

| | | |
|--|------|----|
| Assessore Golini | pag. | 27 |
| Consigliere Salvadori (Per Sesto) | pag. | 28 |
| Consigliere Zambini (Partito Democratico) | pag. | 29 |
| Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana) | pag. | 34 |
| Sindaco Falchi | pag. | 36 |
| Consigliera Tauriello (Forza Italia) | pag. | 38 |
| Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune) | pag. | 40 |
| Consigliera Bruschi (Per Sesto) | pag. | 44 |
| Consigliere Zambini (Partito Democratico) | pag. | 46 |
| Consigliera Tauriello (Forza Italia) | pag. | 47 |
| Consigliera Conti (Sinistra Italiana) | pag. | 47 |
| Votazioni | pag. | 49 |

PUNTO 7 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "AZIONI DI SOSTEGNO ALLA CAUSA SAHARAWI" PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI SINISTRA ITALIANA, PER SESTO, PARTITO DEMOCRATICO, INSIEME CAMBIAMO SESTO-PER SESTO BENE COMUNE, MOVIMENTO 5 STELLE E FORZA ITALIA.

| | | |
|--|------|----|
| Consigliera Falchini (Sinistra Italiana) | pag. | 50 |
| Consigliera Tauriello (Forza Italia) | pag. | 52 |
| Consigliera Martini (Partito Democratico) | pag. | 53 |
| Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune) | pag. | 54 |
| Consigliere Guarducci (Per Sesto) | pag. | 55 |
| Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle) | pag. | 55 |
| Vice Sindaco Sforzi | pag. | 56 |
| Consigliera Falchini (Sinistra Italiana) | pag. | 59 |
| Votazioni | pag. | 60 |
| Rappresentate Saharawi Kandoud Hamdi | pag. | 60 |

PUNTO 8 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "AUMENTO PARCHEGGI NEL QUARTIERE DI QUERCETO" PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO, INSIEME CAMBIAMO SESTO-PER SESTO BENE COMUNE, MOVIMENTO 5 STELLE E FORZA ITALIA.

- MOZIONE INCIDENTALE AVENTE AD OGGETTO "REVISIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ NEL BORGO STORICO DI QUERCETO" PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PER SESTO E SINISTRA ITALIANA.

| | | |
|--|------|----|
| Consigliere Zambini (Partito Democratico) | pag. | 62 |
| Consigliere Guarducci (Per Sesto) | pag. | 64 |
| Consigliera Tauriello (Forza Italia) | pag. | 66 |
| Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana) | pag. | 68 |
| Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune) | pag. | 70 |
| Consigliere Madau (Sinistra Italiana) | pag. | 71 |
| Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune) | pag. | 73 |
| Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle) | pag. | 74 |
| Presidente Moscardi | pag. | 75 |
| Consigliera Conti (Sinistra Italiana) | pag. | 75 |
| Consigliere Guarducci (Per Sesto) | pag. | 78 |
| Consigliere Zambini (Partito Democratico) | pag. | 80 |

| | | |
|--|------|----|
| Assessore Kapo | pag. | 82 |
| Consigliere Zambini (Partito Democratico) | pag. | 84 |
| Consigliere Guarducci (Per Sesto) | pag. | 85 |
| Consigliere Zambini (Partito Democratico) | pag. | 86 |
| Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune) | pag. | 86 |
| Consigliere Madau (Sinistra Italiana) | pag. | 88 |
| Consigliera Tauriello (forza Italia) | pag. | 90 |
| Votazioni | pag. | 90 |

PUNTO 16 ODG: INTERROGAZIONE PER "CONOSCERE IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO URBANO DELLA RAGNAIA" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.

| | | |
|--------------------------------------|------|----|
| Consigliera Tauriello (Forza Italia) | pag. | 91 |
| Assessore Bicchi | pag. | 92 |
| Consigliera Tauriello (Forza Italia) | pag. | 94 |
| Assessore Bicchi | pag. | 94 |

PUNTO 17 ODG: INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO "EDIZIONE DI GNAMO/FIERA DI PRIMAVERA 2018" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

| | | |
|---|------|----|
| Consigliere Zambini (Partito Democratico) | pag. | 96 |
| Assessore Becattini | pag. | 96 |
| Consigliere Zambini (Partito Democratico) | pag. | 98 |

RINVIATI:

PUNTO 9 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "INTITOLAZIONE DI SPAZI PUBBLICI A DONNE" PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI SINISTRA ITALIANA E PER SESTO.

PUNTO 10 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "RIPUBBLICIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO - PER SESTO BENE COMUNE.

PUNTO 11 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTI ALL'INGRESSO DEL CIMITERO DI CERCINA PER CONSENTIRE L'ACCESSO ALLE PERSONE CON DISABILITÀ" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.

PUNTO 12 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "RECUPERO E RILANCIO PATTI DI GEMELLAGGIO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

PUNTO 13 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "PIENA ATTUAZIONE DELLA LEGGE 194/78 ATTRAVERSO L'INDIZIONE DI UN CONCORSO PUBBLICO RISERVATO A MEDICI NON OBIETTORI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ITALIANA.

PUNTO 14 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DEI CIMITERI COMUNALI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO-PER SESTO BENE COMUNE.

PUNTO 15 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "ACCESSIBILITÀ/VISIBILITÀ DI DOCUMENTI ED INIZIATIVE DEI GRUPPI CONSILIARI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO - PER SESTO BENE COMUNE.

COMUNE DI SESTO FIORENTINO
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 APRILE 2018

Il consiglio comunale è stato convocato alle ore 15,00, nella Sala Consiliare "5 Maggio" del Palazzo Comunale.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, sig. Moscardi Ivan, assistito dal Segretario Comunale, Dr.ssa Paola Anzilotta, incaricato della redazione del presente verbale.

La seduta inizia alle ore 15,27

Sono presenti dall'inizio della seduta il Vice Sindaco Damiano Sforzi e gli Assessori Silvia Bicchi, Donatella Golini, Diana Kapo, Massimiliano Kalmeta.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, buonasera a tutti. Chiedo a tutti i Consiglieri di inserire nell'apposita fessura il proprio tesserino di riconoscimento e do la parola alla Segretaria per il consueto appello. Vai. >>

Parla il Segretario Comunale Dott.ssa Anzilotta che inizia l'appello:

| | |
|-----------------------------|--|
| Falchi Lorenzo | Sindaco presente |
| Madau Jacopo | S.I. assente |
| Mariani Giulio | S.I. assente |
| Sacconi Antonio | S.I. presente |
| Falchini Irene | S.I. presente |
| Pacchiarotti Mara | S.I. presente |
| Marzocchini Marco | S.I. presente |
| Moscardi Ivan | S.I. presente |
| Gambacorta Giuliano | S.I. presente |
| Barducci Andrea | S.I. presente |
| Conti Cristina | S.I. presente |
| Stera Aurielio | Per Sesto presente |
| Guarducci Andrea | Per Sesto presente |
| Bruschi Gabriella | Per Sesto presente |
| Salvadori Marco | Per Sesto presente |
| Soldi Maurizio Ulivo | Per Sesto presente |
| Zambini Lorenzo | PD presente |
| Martini Sara | PD assente |
| Calzolari Marco | PD presente |
| Adamo Michele | PD assente |
| Bassi Alessio | PD assente |
| Quercioli Maurizio | Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune presente |
| Terzani Serena | Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune presente |

Cavallo Pietro Pompeo Movimento 5 Stelle
Tauriello Maria Forza Italia

presente
presente

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Anzilotta:
<< Mi dà gli scrutatori, Presidente. >>

Parla il Presidente Moscardi:
<< Sì, allora Stera, Marzocchini e Tauriello. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Anzilotta:
<< Prego, Presidente. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:
<< Bene, allora ci dice che, la Segretaria ci dice che la seduta è valida, perfetto. Si può incominciare.

PUNTO N. 1 - Comunicazioni.

Il primo punto all'ordine del giorno sono le comunicazioni e do una comunicazione. C'è una comunicazione del Presidente, una comunicazione mia. Come tutti sapete, chi non lo sa comunque glielo dico, il 1° aprile scorso, il giorno di Pasqua, è venuto a mancare una figura importante della politica sestese e mi riferisco a Piero Polli, che è stato un dirigente storico della Democrazia Cristiana prima e dell'Unione Democratica di Centro poi. Polli è stato membro di questo Consiglio Comunale per diversi anni dal 1985 al 2004. Ha fatto quattro legislature. Due, le prime due fu eletto nelle liste della Democrazia Cristiana, poi quella dal 1995 al '99 nelle liste del Centro Cristiano Democratico e infine nell'ultima dal 1999 al 2004 nella lista dell'Unione di Centro l'UDC. Piero, io l'ho conosciuto personale, l'ho conosciuto proprio in questi banchi, nei banchi del Consiglio Comunale e ci siamo, infatti, incrociati per un paio di legislature. Di lui ricordo l'affabilità, la disponibilità al colloquio, l'afflato umano, il sorriso e la cortesia anche verso l'avversario politico, com'ero anch'io nei suoi confronti, proprio eravamo avversari, ma con questo certamente mai nemici, anzi, proprio ci si trovava d'accordo e ci si stimava. Io più che lui, perché, ovviamente, io ero giovane e lui era già un politico affermato in questa città e anche al livello provinciale. Lui era democristiano, io ero comunista, ma questo, appunto, non ci precludeva il fatto di avere un ottimo colloquio e un ottimo confronto. Ma, soprattutto, io ricordo Piero per la sua competenza. Competenza soprattutto nelle materie urbanistiche. Infatti, conosceva il Piano Regolatore a menadito, lo conosceva molto meglio di tanti Consiglieri Comunali di maggioranza e anche molto di tanti Assessori, per lo meno meglio di me, che in una parte, appunto, ero anche Assessore. E quindi proprio una figura di una vecchia politica, che ormai non c'è più, ma questo non perché, ma perché ovviamente, sicuramente, la competenza è una

cosa che sempre meno, non dico in quest'aula, ma un po' in tutta la parte, in tutta la società e quindi anche nelle aule consiliari e nelle aule e nelle assemblee elettive viene, purtroppo, a mancare. E' stato anche un dirigente di partito, appunto, della Democrazia Cristiana, oltre che un ottimo amministratore, come ho appena ricordato. E quindi, per questo, mi sento in dovere di parlarne qui dentro e che il Consiglio non potesse non omaggiarlo in qualche modo. Oltre, ovviamente, ad un politico, ad un amministratore è stato anche un dirigente ed attivista sotto un altro, del circolo MCL ACLI Gli Incontri, e quindi dell'associazionismo in tutte le sue forme. Ed è per questo, appunto, a questo punto, come già facemmo per un altro Consigliere Comunale, ex venuto a mancare, chiedo ad uno di voi, e soprattutto ad Andrea Guarducci di fare, che lo conosceva bene perché ha operato nel Circolo dove opera lui, dove ora lui lavora, e dà attività, il Circolo appunto Gli Incontri e quindi chiedo ad Andrea Guarducci se può farci lui, in quella veste, oppure anche in altre vesti, un ricordo più appropriato di Piero Polli. Grazie Andrea. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Ho chiesto volentieri, appunto, di prendere la parola stasera, vi porto anche i saluti del figlio Antonio, che avevo contattato giorni fa per dirgli che avrei portato questo ricordo in Consiglio Comunale. Purtroppo, mi ha scritto pochi minuti fa che è rimasto bloccato a Firenze, perché sarebbe stato presente volentieri. Diceva, appunto, il Presidente del Consiglio, lo scorso 1° aprile abbiamo salutato un amico, eh. A me piace davvero considerarlo così perché Piero questo è stato, per tutti coloro che per impegno, passione e militanze comuni hanno condiviso un po' di tempo con lui. Io l'ho conosciuto, diversamente tanti di voi, per il suo impegno nel Circolo Gli Incontri, come diceva il Presidente, MCL fino al 2013, ACLI negli ultimi anni. Circolo che è vivo ed attivo da oltre quarant'anni in un quartiere dove negli anni '60-'70 quando si iniziava a costituire non c'era niente. Piero, ha ragione, in città viene ricordato, lo faceva anche prima il Presidente, per il suo impegno politico nella Democrazia Cristiana, nell'UDC, in cui ha avuto ruoli, incarichi e ha svolto il servizio di Consigliere Comunale. Io vorrei ricordarlo anche per il ruolo una associazione, che tanto ha dato, con l'associazione, alla città di Sesto e al Quartiere di Quinto. Il nostro Circolo tanto deve a Piero, alla sua passione, alla sua competenza, alla professionalità di cui parlava anche il Presidente e all'assoluta gratuità con cui si è messo a nostra disposizione, che è roba, merce davvero non rara, ma rarissima. E' stato Consigliere fino allo scorso anno, poi la malattia, custodita con una riservatezza e una delicatezza davvero particolari, gli ha impedito di proseguire il suo impegno diretto. Ma non è stato solo Consigliere perché soprattutto per le sue competenze tecniche per anni è stato anche qualcosa di più per noi. Mi capitava spesso di suonare al suo studio, qui vicino, per risolvere grane,

problemi e non mancava mai lo spazio per la cordialità, per un caffè, per discutere di politica, di Fiorentina, di problemi internazionali e si chiudeva sempre parlando del nostro circolino, in generale della sua storia. Lui custodiva con affetto un plico davvero impressionante di atti, di interventi, di cose che aveva fatto nel corso degli anni con quella generosità di cui vi parlavo prima. Ci mancherà Piero. Alla famiglia, alla moglie, ai figli vanno chiaramente le nostre sentite condoglianze di tutto, credo, il Consiglio Comunale. E il nostro grazie per ciò che ha fatto con il suo impegno politico e sociale per la ricerca del bene comune, certi, e qui parlo come Presidente di un Circolo, che nelle associazioni quando vengono a mancare queste persone si acquistano radici ancora più salde. Grazie Piero, grazie a tutti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie. Oltre all'applauso dedicherei anche un minuto di silenzio.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Bene, grazie.

Scusate. Adesso se ci sono altre comunicazioni, da parte della Giunta? Da parte della Giunta non ci sono? Da parte di altri Consiglieri? Se non..Gambacorta. >>

Parla il Consigliere Gambacorta (S.I.):

<< Allora, come spesso accade questa comunicazione non riguarda direttamente il nostro territorio, ma comunque è una questione che, indirettamente, ha delle ricadute abbastanza pesanti su di noi e le avrà nel prossimo futuro: ovvero la formazione del Governo. In particolare, la delusione verso la condotta del Movimento 5 Stelle, che, pur nel contesto della pessima Legge Elettorale, che è stata voluta dal PD e da Forza Italia, resta una condotta abbastanza ingiustificabile.

Dall'inizio di questa legislatura abbiamo assistito ad una serie di cambi di rotta e di cambi di aperture molto repentine. Dai tentativi di accordarsi con la Lega Nord, che è il partito della flag-tax e dell'espulsione dei migranti, contemporaneamente, proseguendo con le invettive contro il Partito Democratico colpevole di una serie di errori piuttosto gravi negli ultimi anni, siamo passati poi all'apertura verso il Partito Democratico, ai dialoghi degli ultimi tempi, con un partito che non ha fatto alcuna autocritica su tutte le riforme o schi-forme come erano dette dal Movimento 5 Stelle, fatte, come il jobs act o il tentativo di riformare la Costituzione.

Si ricorda, invece, pochi, pochissimi anni fa, nel 2013, a parti invertite, un Bersani che tentò di proporre al Movimento 5 Stelle otto punti per un progetto comune, per un Governo che andasse, di scopo insomma. Un Bersani che era alla guida di un Partito

Democratico sicuramente già fin troppo moderato, sicuramente comunque al servizio dei cosiddetti poteri forti, ma comunque non nel Partito Democratico del jobs act, ecco si ricorda, quando successe questo, il Movimento 5 Stelle rifiutò rispondendo che loro avrebbero potuto governare solo da soli in quanto unici rappresentanti dei cittadini e in quanto unici portatori della volontà popolare. Ora, si possono usare tutti i sofismi che si vogliono, come è stato fatto da Di Maio nelle ultime interviste per giustificare questi ultimi accadimenti, ma l'unica giustificazione, in realtà, sta nella convenienza del rapporto di forza. Perché, attualmente, il Movimento Cinque Stelle è preminente rispetto al PD e quindi si può permettere di accordarsi. Tutto ciò, alla faccia del buon senso, alla faccia del futuro del paese, alla faccia del benessere dei cittadini, rispetto al quale questo partito si propone di essere l'unico portavoce.

Ora, il Movimento 5 Stelle ci ha condannati a cinque anni di renzismo, con l'unica prospettiva di ampliare il proprio consenso per proporsi ancora, ancora ad oggi, come l'unica alternativa ai partiti che inciuciano e alla vecchia politica. Purtroppo, per chi sa un po' di storia, questa è una cosa già vista, dalla DC, a Berlusconi, a Renzi, a tutto quello che abbiamo vissuto negli ultimi quarant'anni di pessima politica, e che non ha niente a che vedere con la novità. Perciò, evidentemente, per una classe politica, che segni davvero il cambiamento per il paese, dovremmo aspettare ancora. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Beh, sono stato chiamato in causa, quindi. Beh, l'intervento del Consigliere Gambacorta, con il suo intervento ha espresso la peggiore politica, la politica a cui si assiste già da diversi anni e che condanna l'Italia allo stato di degrado che stiamo vivendo. Quindi, a quanto pare, al Consigliere Gambacorta e ad altri come lui interessa più la politica faziosa che la soluzione dei problemi di questo paese. Al Movimento 5 Stelle non interessa né la Lega, sa benissimo cos'è la Lega, sa benissimo cos'è Forza Italia e sa benissimo cos'è il PD. Siamo partito con (parola non comprensibile) che non avrebbe voluto a che fare. Non sta cercando alleanze, non si parla assolutamente di alleanze in questo momento, ma di accordi di programma proprio sulla base di un programma, su alcuni punti di programma, stilati esclusivamente dal Movimento 5 Stelle. Perché questo? Perché questa insistenza prima di dire torniamo un'altra volta al voto per cercare di risolvere inutilmente la cosa? Si insiste perché siamo coscienti della gravità, che questo paese, dello stato in cui versa questo paese in questo momento. Quindi, ci sono delle cose, dei problemi che vanno risolti velocemente, quanto prima. E, siccome, purtroppo non abbiamo avuto maggioranza assoluta, si sta

cercando voti. Voti nella direzione, cioè voti dalle altre forze politiche che, diciamo, comprensivi, che possono comprendere, che possono capire che è importante votare un certo programma, votare questi punti proposti dal Movimento 5 Stelle, non proposti da altre forze, ma quelli del Movimento 5 Stelle. E quindi crediamo in un miracolo, diciamo, quasi impossibile, che parte di altre forze politiche possano comprendere che votare questi punti, cioè il voto di questi punti, l'approvazione di questi punti possa portare alla soluzione dei problemi più urgenti di questo paese. Quindi, diciamo, l'esistenza e questo l'abbiamo spiegato, purtroppo l'abbiamo dovuto spiegare anche ai nostri attivisti, che non hanno capito, come voi. Quindi, l'insistenza di Di Maio è solo questo aspetto qui, perché è insistenza responsabile, perché l'Italia ha bisogno subito. Altrimenti si poteva dire non ha funzionato, cerchiamo di cambiare la legge elettorale e andiamo, di nuovo, ad altre elezioni. Ma, prima di fare questo, bisogna fare un qualsiasi ultimo tentativo, affinché, ripeto, si possa risolvere almeno, almeno i problemi più urgenti di questo paese. Tutto qui.

Quindi, purtroppo, questo paese soffre di questa politica qui, pluridecennale, la politica di parte, la politica di fazione, per cui fa bene solo la propria fazione, a scapito poi senza guardare se con questo comportamento, poi, si creano dei danni a tutto il paese. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. Chi c'è? Qualcun altro? Qualche altra comunicazione? Se non ci sono comunicazioni si passa al punto..Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. Allora, come Partito Democratico, innanzitutto, ci teniamo ad unirvi al ricordo che sia il Presidente del Consiglio, Moscardi, prima, e il Consigliere Guarducci, poi, hanno fatto di Piero Polli e ci uniamo, ovviamente, anche alle condoglianze, le condoglianze alla famiglia. Credo che non ci siano, non siano necessarie altre parole, rispetto a quello che è già stato detto prima di me, quindi non dirò altro se non il fatto che, appunto, ci uniamo a questo ricordo.

Io volevo fare oggi il mio intervento parlando della giornata di ieri, la giornata del 25 Aprile. Una giornata fondamentale oggi, lo è stata nel corso della nostra storia, ma credo che oggi, più che mai, sia il suo valore, i valori che porta con sé, siano di attuale, di attualità ecco. Ora, io ieri, per motivazioni personali, non sono potuto essere in piazza, però sono contento comunque di quello che ho visto, comunque tante persone che sono scese in piazza, in tutte le piazze d'Italia per celebrare questa giornata molto importante.

Il 25 Aprile rappresenta per noi una data, che è spartiacque non solo da un punto di vista storico, ma anche da un punto di vista dei

valori, appunto, e della società in cui viviamo e in cui vogliamo vivere. Il 25 Aprile rappresenta, come dicevo prima, un punto, deve rappresentare una giornata di riflessione, una ragionata di riflessione per tutti noi e per quello che stato il 25 Aprile, ma anche per quello che è oggi il 25 Aprile e per quello che dovrebbe e potrebbe essere non soltanto in Italia, ma in altri posti del mondo. Penso, oggi, ad una mozione, che è nell'ordine del giorno, che riguarda appunto il Popolo Saharawi, e viene da sola l'associazione, appunto, con il 25 Aprile, perché se noi oggi possiamo celebrare il nostro 25 Aprile, dobbiamo renderci conto che in tanti posti del mondo ancora questo non è possibile. Ci sono posti nel mondo che non hanno il loro 25 Aprile nel 2018.

Entra il Consigliere Martini.

Quindi, a maggior ragione, appunto, ci tengo a precisare come sia una data più che mai attuale.

C'è, ad oggi, chi vive ancora sotto l'oppressione, chi vive soggiogato, appunto, da un potere avverso, un potere nemico e non può godere di tutte le libertà di cui possiamo godere noi. Credo che, io credo che tante siano ancora le libertà da conquistare, anche nel nostro, insomma nel nostro paese, nella nostra parte del mondo, nell'Occidente democratico, però, appunto, non dimentichiamoci mai da dove veniamo perché ne abbiamo parlato più volte in questo Consiglio, il 25 Aprile non è mai un passato, non è mai passato e il tornare oggi di formazioni violente, formazioni ora non so se chiamarle tecnicamente neofasciste, ma di quello si tratta, deve essere un motivo di riflessione. Ho detto più volte queste formazioni hanno molta presa sui giovani, e quindi questo deve porci a tutti un grande spunto di riflessione e dobbiamo tutti credo dobbiamo interrogarci su quello che possiamo fare ancora e che deve essere fatto per far sì che non ci sia bisogno più nel nostro paese di un 25 Aprile.

Volevo parlare anche, un attimo, nelle comunicazioni di un episodio, che è legato, non è legato ovviamente strettamente a questo punto, ma il cui legame lo vorrei evidenziare fra poco, è l'episodio di quello che è successo in una scuola di Lucca qualche settimana fa. E', ovvio, appunto, che non ha niente a che vedere, probabilmente, con la questione del 25 Aprile, ma in qualche maniera c'è un filo che, secondo me, le tiene unite, che è il rifiuto e la crisi delle autorità, di qualsiasi tipo di autorità, sia oggi un professore, sia domani un politico, possono essere le banche. E' ovvio sono, lungi da me dire che la critica debba essere azzerata verso qualsiasi comportamento da parte delle autorità, che non è corretto, però credo che i toni, specie in questi ultimi anni, siano un po' eccessivi, perché quando ad una critica viene sostituita con l'odio e con il ragionamento violento e basta, credo che si vada verso un, si scenda una collina un po' pericolosa. E allora ci tengo a leggere un breve testo, che è una parte di un libro "Il Silenzio delle Pietre" di

Vittorino Andreoli, in cui si parla, appunto, proprio della crisi delle autorità.

"Del resto non poteva contare sui suggerimenti e sull'esempio di qualche persona insigne o almeno credibile, poiché le autorità non esistevano più. Erano ormai ridotte a pure convenzioni ad espressione di un potere a cui non solo nessuno obbediva, ma considerate superflue e persino ridicole. Meglio prendere atto che l'autorità era semplicemente passata di moda come un capo di abbigliamento non indossato più da nessuno, così negletto da far sembrare demenziale l'idea di produrlo ancora per poi esporlo nelle vetrine dei negozi. L'autorità non aveva alcun senso, quasi non ci fosse più e nella (parola non comprensibile) dovesse difendere e nemmeno sostituire. Se voleva prendere delle decisioni importanti lo doveva dunque fare da solo. Ma in quella situazione non era facile perché gli mancavano punti di riferimento sicuri. E, infatti, dover stabilito quale strada percorrere, gli riveniva subito voglia di cambiare. Insomma, era chiaro che l'autorità aveva un serio problema di sopravvivenza".

Ecco, io credo che le autorità, la crisi delle autorità ci ponga davanti ad una crisi, che poi è anche personale ed individuale. Senza le autorità, senza un minimo di autorità e la critica futura a tutti i tipi di autorità, siamo tutti più soli. Crediamo tutti di essere più forti, ma, in realtà, forse lo siamo solo esteriormente perché siamo liberi di fare quello che vogliamo. Però, intimamente, credo che siano tutti più soli. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Calzolari. La parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Grazie Presidente. Grazie, buon pomeriggio a tutti.

Ieri, 25 Aprile, è stato celebrato l'anniversario della liberazione in Italia dal regime nazifascista. Il rischio oggi è che stessi discorsi uguali ogni anno, liturgie, ritualismi, tutti giusti, sentiti, ma nella nostra società e nel mondo politico di cui tutti noi facciamo parte, pare che le parole ormai non seguano più i fatti, le azioni concrete. Certi valori come la patria, valori come l'altruismo, valori come la generosità oggi sembrano essere scomparsi per far posto ad altro, per far posto al proprio tornaconto. Per far posto ai propri interessi in una società in cui ogni azione viene compiuta, spesso, per convenienze personali, come purtroppo accade anche nel mondo della politica. Vediamo, infatti, oggi quanto sia, gli interessi di parte condizionino anche la formazione di un Governo. E allora ripensiamo a come il valore dell'altruismo, il senso del dovere, spesso anche la fede, hanno portato persone nel loro silenzioso lavoro quotidiano, a lottare contro le mafie, contro il terrorismo, terrorismo in ogni sua manifestazione, durante lo

svolgimento, semplicemente, del proprio dovere trasformando così loro stessi in eroi. E poi ripensiamo alla storia. Mi piace ricordare persone come Salvo D'Acquisto, Vice brigadiere dell'Arma dei Carabinieri, insignito di medaglia d'oro al valore militare e alla memoria, che offrì la sua vita il 23 settembre del '43, per salvare un gruppo di civili durante un rastrellamento delle truppe tedesche, nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Ricordiamo i tre Carabinieri di Fiesole, Alberto La Rocca, Vittorio Marandola e Fulvio Sbarretti, che, durante la guerra di liberazione, il 12 agosto '44, si consegnarono alle truppe tedesche a Fiesole per salvare dieci ostaggi. Subito dopo furono fucilati.

E venendo ai nostri giorni ci sorprendiamo di certo, e, per fortuna, siamo ancora in grado di sorprenderci, si spera, e di stupirci, quando leggiamo espressioni come "prendi me al suo posto", parole pronunciate dal poliziotto Arnaud Beltrame, tenente colonnello della Gendarmerie Nationale Française, che nel 2018, quest'anno, durante un attentato terroristico in un supermercato a Trebès, compiuto dal franco-marocchino, Redouane Lakdim, il 23 marzo scorso, offrì la propria vita sostituendosi ad un ostaggio, una donna che neanche conosceva.

Chi offre la propria vita, senza pensarsi due volte, senza alcun tornaconto se non quello di permettere la liberazione e la libertà, garantire la libertà di un altro essere umano, beh, fa la differenza e va gridato forte. Sono questi i valori a cui dobbiamo fare riferimento oggi con lo stesso spirito, che ha animato la liberazione. E da allora tutti noi, ma soprattutto noi politici, che possiamo e dobbiamo decidere per il futuro della nostra piccola o grande comunità che sia, abbiamo il dovere di assumere uno stile di vita e di ispirarci nel nostro operato a figure come D'Acquisto, La Rocca, Marandola, Sbarretti e a Beltrame. E l'amatissimo Papa Giovanni Paolo II, nel novembre dell'86, pregò proprio ai piedi del monumento, che ricordava l'episodio dei tre carabinieri fiesolani, e disse: "dobbiamo grande riconoscenza a coloro che, come questi giovani, fanno offrire la propria vita per la libertà, per la pace e per la giustizia". E' di questo che oggi noi abbiamo bisogno ed è questo che noi oggi dobbiamo celebrare. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieri. La parola alla Consigliera Terzani.>>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Io, oggi, vorrei tornare a parlare di rifiuti e lo faccio per due motivi: il primo è perché ieri l'altro è stata emessa una ordinanza del TAR Lazio, che mette in discussione la politica dei rifiuti basata semplicemente sugli inceneritori e, in particolare, mette in discussione lo Sblocca Italia. Era stato fatto un ricorso da diverse associazioni, dal Movimento Legge Rifiuti Zero

per chiedere proprio l'annullamento dell'art. 35, dello Sbocca Italia, quello che prevedeva la costruzione di diversi inceneritori, fra cui Casa Passerini, che avrebbero potuto bruciare rifiuti provenienti da tutte le Regioni. E questa ordinanza cosa dice? Rinvia, praticamente, alla Corte di Giustizia Europea il pronunciamento in merito a diverse difformità di questo Decreto rispetto alle direttive europee. La difformità, per esempio, sul rispetto della gerarchia di trattamento dei rifiuti, oppure il fatto che le valutazioni dell'impatto sull'ambiente sono sottratte agli organi e agli enti locali. Quindi, tutto viene rimandato alla Corte di Giustizia Europa, un dato importante, che pone uno stop a quel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

La seconda motivazione è perché a giugno ci sarà l'approvazione definitiva delle nuove direttive europee contenute nel pacchetto dell'economia circolare. Sono direttive che puntano ad obiettivi del riciclo, molto più impegnative rispetto a quelle che ci sono oggi. Finalmente ci sarà un maggior coinvolgimento dei produttori, nuovi target per gli imballaggi e la riduzione anche degli sprechi alimentari. Quindi, i rifiuti, per chi ancora non lo avesse capito, non sono un problema da risolvere, ma sono una opportunità da sfruttare. Abbiamo parlato tante volte di riuso, di riciclo, queste sono le nuove sfide competitive per le nostre aziende, che creeranno anche dei posti di lavoro. E l'Italia dovrà fare la sua parte, così come anche le Regioni e anche i Comuni.

Le direttive europee spingono verso una maggiore qualità della raccolta differenziata, perché più è elevata questa qualità e più alta è la percentuale di riciclo, quello che poi ci chiederanno a giugno. E come è possibile aumentare la qualità della raccolta differenziata? Con il porta a porta e poi anche la tariffa puntuale perché quella fa sì che si riducano i rifiuti a monte. E, guardate, che poi, come ho già detto altre volte, i costi di gestione della raccolta differenziata sono inferiori rispetto ai costi di gestione degli indifferenziati e questo lo dice proprio il Ministero, andate sul sito lo vedete. I costi di gestione sono più bassi sia al nord Italia, sia al centro che al sud.

Ora, qui, a Sesto, arriveranno a breve i bollettini della TARI in cui, però, purtroppo, ci sarà un costo maggiore rispetto a quello dell'anno passato e non soltanto per cambia, diciamo, la percentuale che ci viene costa come acconto ecc, ma soprattutto perché ALIA ha attribuito un aumento di oltre 1 milione per il previsto passaggio al porta a porta. Ora, io mi chiedo com'è possibile? Perché ALIA ha deciso questo incremento. L'Amministrazione ha chiesto un riscontro effettivo su questa maggiorazione? Perché noi assistiamo ogni giorno a delle notizie inquietanti sui dirigenti di ALIA, che sono indagati per diversi reati. C'è ancora l'indagine in corso sui rifiuti radioattivi. C'è l'indagine in corso sulla mala gestione, presunta appunto, del Centro di Compostaggio. Adesso ci sono questi reati, presunti ovviamente, sulla gestione della discarica. Reati che, se

confermati, sono piuttosto gravi. Noi daremo il tempo alla Magistratura, ovviamente, di fare il suo percorso, ma nel frattempo, mentre la Magistratura va avanti, la politica sta ferma. Sta a guardare. Perché per ora ci sono stati soltanto dei proclami da parte del Presidente Rossi che dice di essere, appunto, contrario alla costruzione dell'inceneritore di Case Passerini, però non c'è un piano regionale dei rifiuti in cui questo inceneritore sia definitivamente stralciato. Ci sono i Sindaci che si preparano alle elezioni e che, ovviamente, si sono convertiti. I Sindaci che le elezioni le hanno già vinte, ma che le alternative ancora non le hanno realizzate. La politica sta ferma. Però, non possiamo, diciamo così, aspettare inermi la sentenza del Consiglio di Stato, che tra l'altro sta tardando ad arrivare, perché non è onesto, cioè non è un atteggiamento maturo e di responsabilità di fronte ai voti ricevuti. Per questo, noi, abbiamo reintrodotta di nuovo la mozione sulla raccolta differenziata nei cimiteri a Sesto, perché da quando c'è stato detto che si erano presi degli accordi con ALIA, ancora, a distanza di due mesi, non si vede un cestino del rifiuto organico all'interno dei cimiteri. Quindi, noi l'abbiamo reintrodotta oggi, c'è in coda, appunto, la mozione sulla raccolta differenziata all'interno dei cimiteri. Che cosa posso dirvi? Cioè, l'espressione potrei dirvi "gnamo", ma non solo come espressione sestese nel senso muoviamoci, ma "gnamo" per esempio poteva essere una occasione per puntare i riflettori sul green economy, sull'economia circolare. Lo dico perché so che "gnamo" ha un po', diciamo è un po' un déjà vu, questo va detto. E, magari, poteva essere una occasione per fare una bella tavola rotonda, discutere di economia circolare, invitare le aziende che riciclano i rifiuti, le cooperative che gestiscono i centri del riuso, pensare a delle eventuali start up sul nostro territorio, ad eventuali incentivi. Però, è stata una occasione, credo, per quest'anno, persa. Ci saranno, comunque, altre occasioni, altri, per esempio i finanziamenti europei che su questo, guardate, ce ne sono, oggi noi voteremo una delibera in cui si parla della creazione di un ufficio apposito per cercare di intercettare o per lo meno di prendere questi incentivi dell'Unione Europea e noi ci auguriamo che ci siano delle idee, delle proposte concrete anche per il nostro territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Terzani. Adesso la parola al Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Sì, la mia comunicazione parto anch'io dicendo "gnamo". Spesso un leitmotiv, che ha appassionato tante discussioni in questo Consiglio è stata la partecipazione. L'Amministrazione chiusa nel palazzo, bisogna aprirsi alla cittadinanza. Io oggi ne racconto tre di momenti in cui le forze politiche e l'Amministrazione

è stata in piazza, in piazza insieme ai cittadini, insieme nelle assemblee pubbliche, tre momenti diversi, che mi fa piacere ricordare in questa comunicazione. E parto da ieri anch'io, perché non si può partire che dai momenti in cui si è festeggiato la Liberazione. I momenti ufficiali, fondamentali, a mio modo di vedere, e non sono rituali bislacchi in cui si fa solo retorica, ma sono assolutamente quei momenti in cui si deve la solennità a quello che è successo. E momenti un pochino meno ufficiali, come quelli ieri sera nel Quartiere di Quinto, in cui l'amministrazione, il Centro Civico, abbiamo votato qui per rinnovarli, per dargli più forza, si sono messi insieme con un Comitato di Genitori, di quartiere, che è attivo, brontola spesso, gli assessori li incalza, li incontra, loro che sono chiusi nel palazzo. Li incontra e poi io ti ho detto: perché non dare una mano per creare un bel momento di festa nel quartiere? Perché la Liberazione va anche festeggiata, e così deve essere. Una piazza piena di bambini, di mamme hanno giocato, c'è stata la banda, c'è stato un momento di festa vero, di partecipazione.

L'altro momento, che mi viene in mente, che ricordo con, un'altra volta con assoluta passione, è stato il momento dell'assemblea a Doccia, in cui abbiamo discusso del ricorso al TAR sull'aeroporto. Anche quello è un momento, che avevamo chiesto nella mozione, che approvammo a gennaio, mi sembra, quando si parlava di chiedere al Sindaco di fare ricorso al TAR sull'aeroporto. Avevamo chiesto, ma credo senza nessun problema, che ci fosse questo momento in cui ci si confrontasse con i nostri concittadini. Un altro bel momento di partecipazione, in cui abbiamo ascoltato e abbiamo ascoltato le voci, perché il ricorso noi avevamo chiesto di farlo al nostro Comune, la forza e l'importanza di avere 7 Comuni coinvolti in questa battaglia, che è fondamentale per il nostro territorio e l'abbiamo portato in un momento di confronto con tutta la città. Secondo momento.

Il terzo momento si va a venerdì scorso in cui abbiamo parlato e insieme ad altre persone siamo stati in piazza per ricordarci della pace. Della pace nel mondo, della pace che in questo momento, nei nostri territori, qui da noi, abbiamo conquistato faticosamente tanti anni fa, ma a poche migliaia di chilometri da noi, dal cielo non piove la sabbia come succede qui da noi, ma piovono spesso bombe. Una bella manifestazione anche questa qui, promossa direttamente dall'Amministrazione con tante associazioni, tante che hanno dato il proprio sostegno, la propria adesione, che non sono cose anche queste né assolutamente retoriche, né assolutamente inutili. Sono cose fondamentali perché ricordarsi che siamo non solo cittadini di un Comune, ma cittadini del mondo, credo sia un nostro dovere, eh. E quindi quando si parla di partecipazione, a volte, un pochetto più attenti a quello che succede nel nostro territorio bisognerebbe provare ad esserlo. Grazie.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Allora, sono finite quindi le comunicazioni. Tutti i gruppi mi pare, sì abbiamo espresso la loro comunicazione.

Quindi, a questo punto, si passa al punto successivo dell'ordine del giorno. >>

Esce l'Assessore Bicchi.

Parla il Presidente Moscardi:

<< PUNTO N. 2 - Approvazione del Verbale della seduta consiliare del 30.1.2018.

Quindi, se ci sono qualcosa, ma non, se non c'è niente io apro la votazione. Bene, presenti 21, votanti 21, favorevoli tutti. Quindi, all'unanimità il Consiglio approva il Punto n. 2.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si passa al Punto n. 3.

Entra il Consigliere Adamo.

PUNTO N. 3 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 22.2.2018.

Stessa modalità di prima, se non ci sono osservazioni, dichiaro aperta la votazione. >>

BREVE INTERRUZIONE.

RIPRESA DEI LAVORI.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si può ripartire? Bene, grazie ai tecnici per avere ripristinato, si spera, il sistema.

Adesso siamo, appunto, eravamo rimasti al Punto n. 3. Punto n. 3 quindi - Approvazione verbale della seduta consiliare. Avevo detto che lo mettevo ai voti e da lì si è impallato il sistema. Quindi, lo ridico: dichiaro aperta la votazione di cui al Punto n. 3.

Presenti 22, votanti 22, favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti 1. Il Consiglio approva. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, adesso si passa al Punto n. 4.

PUNTO N. 4 - Approvazione schema di convenzione con i Comuni di Campi Bisenzio, Calenzano e Signa per la gestione associata del servizio di supporto alle attività di "progettazione europea e fundraising".

Do la parola all'Assessore Kalmeta. C'è? Sì. >>

Parla l'Assessore Kalmeta:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti e a tutte. Posso? Allora, con la delibera, che presentiamo oggi, completiamo quello che è un po' il disegno, che abbiamo iniziato con questa Giunta, nel riorganizzare alcune funzioni della nostra macchina comunale. In particolare stiamo per approvare uno schema di convenzione con i Comuni di Calenzano, di Signa e di Campi Bisenzio per la creazione di un ufficio associato per, diciamo, l'attività di gestione, di organizzazione di quelle che sono gli strumenti finanziari a disposizione degli enti locali per dare, in qualche maniera, corpo a quella che è la programmazione. Nella scorsa commissione abbiamo ampiamente, direi, analizzato quelle che sono le implicazioni anche organizzative, ma anche diciamo strutturali e perché no filosofiche di questo servizio. Oggi, quindi, cercherò di essere brevissimo e vado a presentarvi quelli che sono i punti ritenuti essenziali nella configurazione di questo ufficio. Il primo, come detto, è quello di rinvenire, a questo punto, all'esterno una figura professionale che sia in grado non solo di supportare e coordinare l'azione della ricerca di fondi e dell'attuazione di progetti anche al livello comunitario, ma, soprattutto, quello di garantire al nostro Comune, ma anche ai Comuni associati, quella che è una figura professionale in grado di trasferire le proprie competenze alla struttura stessa del Comune, questo perché ormai da vent'anni, ma soprattutto negli ultimi dieci anni, come purtroppo sappiamo, le risorse finanziarie sono sempre minori a disposizione degli enti locali e dei Comuni. E quindi, ritenuto ormai necessario poter agire con strumenti di finanza straordinaria, anche per finanziare quelle che sono le operazioni che, una volta, avremmo chiamate ordinarie all'interno dei Comuni. Perché la scelta di una, diciamo, configurazione di un ufficio associato? Mah, innanzitutto, perché abbiamo ritenuto di costruire un ulteriore tassello nell'integrazione dei servizi di area, che, ormai, non possono essere già, non possono essere più considerati come limitati ai confini comunali. Quindi, ci siamo confrontati anche, lungamente, devo dire, con, in particolare con tre dei nostri Comuni, quasi contermini, comprendendo anche Signa, e abbiamo verificato l'opportunità quindi di procedere ad un ulteriore livello di integrazione di quelle che possono essere delle progettazioni, che gioco forza devono essere

sovra comunali come capacità di azione e come ricadute. Il Comune di Sesto Fiorentino, in questo schema di convenzione, sarà il Comune capofila. Sarà il Comune che ospiterà la sede dell'Ufficio associato, fermo restando che, essendo appunto un servizio associato, sarà garantito anche agli altri Comuni di, ovviamente, di poter utilizzare di questo servizio e quindi anche, laddove necessario, ci saranno gli spostamenti in caso di necessità di, appunto, dislocare il personale, temporaneamente, nelle altre strutture.

Sostanzialmente, questo è il nocciolo della questione. Abbiamo, come abbiamo già spiegato, come è stato oggetto della scorsa commissione, abbiamo ritenuto che, purtroppo, per adesso non vi è all'interno del, né del nostro Comune né degli altri Comuni consociati, una professionalità in grado di poter svolgere questo doppio ruolo, ovvero sia quello di coadiuvare alla ricerca di finanziamenti, ma contemporaneamente anche a trasmettere una competenza acquisita ai nostri uffici comunali e, per questa ragione, attualmente, ci rivolgeremo all'esterno dando una, emettendo quindi un bando di pubblica selezione per individuare questa figura. Ciò non toglie che nella nostra idea e anche nella nostra speranza, nostra e anche quella dei Comuni associati, ovviamente, ci sia la possibilità di, appunto, far crescere il nostro personale e, magari, in un futuro questa convenzione potrebbe vedere a coordinare l'attività non più un personale esterno, ma, come ci auguriamo, alcuni dei nostri dipendenti. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Chi vuole intervenire? Ci sono interventi? Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, poche parole, anche perché la discussione c'è già stata in commissione. Noi siamo a favore di questo tipo di operazione, quindi mettere con questa gestione associata le forze e le energie per affrontare una questione probabilmente i comuni anche delle nostre dimensioni, come diceva l'Assessore, hanno come problematica, sia quella di formare del personale interno, sia quella ovviamente di costruire una progettazione e anche una ricerca di questi fondi europei che, ovviamente, non fanno male ai nostri territori. Quindi, non mi dilungo oltre perché ci vede favorevoli questo tipo di operazione, e siamo anche favorevoli a pensare che questo sia, davvero, un primo passo per far sì che poi sia il personale interno a poter, in un futuro, in un futuro prossimo, poter gestire e reperire queste risorse al livello europeo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. La parola alla Consiglieria Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I):

<< Sì, buonasera. Dunque, il mio intervento è semplicemente per dichiarare l'apprezzamento da parte del nostro gruppo rispetto a questa scelta dell'Amministrazione, stante, appunto, la situazione politica economica, che è quella, appunto, di mettere a sistema una modalità di reperimento di risorse, che permetta di accedere ai finanziamenti terzi. Questa, diciamo, che è una via obbligata, non ci sono altre possibilità, cioè non è un vezzo di un ente pubblico e, chiaramente, tutti lo condividiamo, una scelta di questo genere sia implementata e sviluppata al meglio e il più possibile perché, come dire, è l'unica possibilità, è l'unica via per le quali gli enti, diciamo, stante la situazione politica economica degli ultimi anni, possono reperire risorse. Dato, appunto, i tagli, enormi, che ci sono stati da parte del Governo Centrale. Apprezziamo, soprattutto, le modalità con cui questo ufficio associato viene fatto, nel senso che si cerca veramente di dare gambe, corpo ed un futuro a questo progetto, che non è semplicemente uno spot, ma si cerca di fare, in qualche modo, un salto di qualità. Certo, sarebbe stato bellissimo avere del personale interno già formato. Non essendoci questa possibilità, mi sembra un'ipotesi da apprezzare la volontà, comunque, di prevedere una persona, una figura formata e qualificata che, comunque, abbia le capacità e comunque abbia il compito anche di trasferire le sue competenze anche al resto degli uffici. Dell'ufficio che, fino a questo momento, ha fatto questo lavoro in maniera, per quanto riguarda il Comune di Sesto, mi risulta, estremamente egregia, anzi direi anche di più. E questo, appunto, con risultati positivi e solo con le proprie forze e le proprie capacità. La presenza di una persona affermata, credo che dia l'opportunità di dare continuità a questo lavoro, non solo perché, appunto, si prevede comunque una trasmissione delle competenze, ma anche rispetto al singolo progetto, perché si dà continuità, come dire, un progetto potrà essere seguito con appropriatezza e competenza in tutto il suo percorso, in tutte le sue fasi, dall'individuazione fino, appunto, alla realizzazione e anche alla gestione se poi questo bando, chiaramente, viene finanziato.

Altro elemento, che voglio sbalzare, che è già stato evidenziato, che comunque mi pare importante, è l'orizzonte di questo ufficio che essendo, appunto, un ufficio per la gestione in forma associata tra 4 Comuni, ha, evidentemente, una prospettiva, una visione, una progettualità di area. Questo è un elemento molto importante. No, come dire, questa progettualità già la stiamo sperimentando con il Piano Strutturale insieme al Comune di Calenzano e la si implementa ulteriormente. Ora, come dire, contraddicendo anche, io lo dico ancora una volta, perché spesso ci se ne dimentica delle cose, però, come dire, contraddicendo lo spauracchio anche, come dire, agitato più volte dalle opposizioni, secondo il quale questa Amministrazione sarebbe stata condannata inesorabilmente all'isolamento. In realtà, in questo caso, come in tanti altri casi, questa Amministrazione ha

saputo confrontarsi e, come dire, portare avanti un lavoro insieme a tanti Comuni, soprattutto, chiaramente, i Comuni contermini. Chiaramente, questo dell'Ufficio Associato avrà anche delle ricadute positive, perché si tratta di un bacino di abitanti di oltre 120 mila abitanti e quindi questo permetterà di accedere anche a bandi che prevedano un numero minimo di abitanti. Quindi, vedo tanti elementi positivi. Chiaramente, è un ufficio che deve crescere e che deve formarsi, ma credo che il progetto sia positivo nelle modalità, appunto, in cui viene presentato anche proprio un presidio costante e che abbia una visione, che va al di là dei confini sestesi, ma abbia una visione sovra comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Conti. La parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Anche noi diamo un giudizio positivo su questa scelta. L'unico appunto, che potrei fare, è ricordare che, forse, poteva, cioè su questa strada avremmo potuto essere andati più velocemente rispetto al fatto che arriviamo dopo due anni. Però, meglio tardi che mai e mi va bene anche così.

No, anche perché voglio ricordare che questo era un elemento che era presente nel, ricordo ancora i dibattiti della campagna elettorale fra i vari Sindaci e su questo punto si era tutti d'accordo che l'obiettivo era quello di riorganizzare la macchina, l'Amministrazione, in maniera tale da essere in grado di recepire il più possibile i finanziamenti a diversi livelli, che si fossero presentati. L'aspetto, però, che questo mostra, quello più importante, è che bisogna essere pronti con i progetti. Molto spesso, nei bandi, i bandi sono su argomenti più vari. Deve emergere da parte dell'Amministrazione la capacità progettuale e sapere quali sono le priorità su cui ha bisogno e quindi lavorare, preparare i progetti ancora prima che, eventualmente, per essere pronti quando eventuali bandi vengono avanti. Quindi, il fatto di cercare i finanziamenti è un elemento positivo, ma diventa efficace solo se tu sei pronto, se tu sei in grado, se tu dirigi poi le scelte, che vai a fare. In questo senso io credo che il Comune, la scelta di fare insieme, con le amministrazioni locali vicine, mi sembra una scelta positiva, e io credo, in questo senso, non ho nulla da aggiungere. L'isolamento non mi sembra un elemento che noi abbiamo mai portato come accusa all'attuale amministrazione. Siamo iper critici su tante cose, ma non su questo. Quindi, non è tanto l'isolamento, quanto sulla capacità di proporre, di proporre progetti, proporre iniziativa e su che direzioni. Si ricordava prima, e chiudo, nella comunicazione fatta a nome del gruppo dalla Serena, che sulle questioni del riciclo, sulle questioni dei rifiuti, sulle questioni dell'economia circolare, in Europa vi è una enorme quantità di denaro messa a finanziamento.

Ecco, io credo che se il Comune, fin dall'inizio, si fosse preparato su questo punto, probabilmente ora sarebbe in grado di prenderli. Ora, però, siamo ancora in tempo, vediamo se il Comune di prepara, va avanti e riesce ad ottenere i necessari finanziamenti anche su questi punti. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli, la parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. La filosofia della creazione di una agenzia di fundraising è sicuramente vincente. Bene anche che questa gestione, in questo caso qui, sia realizzata in forma associata con gli altri Comuni della Piana. Quindi, questo è un punto sicuramente importante e di vantaggio in cui, per una volta, una delle poche volte, possiamo dire che Sesto Fiorentino non si isola rispetto e non si relaziona rispetto agli altri Comuni della Piana. Il giorno della commissione ci fu un attimo di fumosità, in cui non, ci furono dei fraintendimenti, anche perché l'art. 3 della convenzione, al punto 2, parlava di modalità necessaria, si dice che per l'individuazione e la nomina del responsabile di questo ufficio associate, poteva essere individuato tra il personale già alle dipendenze dell'ente, e si era inteso che fosse la Dottoressa Guarnieri in un primo momento, ci fu, insomma, detto così dall'Assessore, oppure mediante conferimento di incarico a tempo determinato. Poi, invece, continuando a parlare e a discutere, chiaramente questa figura della Dott.ssa Guarnieri non era quella che era intesa in questo punto, e quindi si trattava comunque di una persona, che dovrà essere acquisita di una professionalità, che dovrà essere acquisita con questo contratto a tempo determinato. Anche se nella convenzione c'era questo, oppure, quindi questa possibilità, che era messa in evidenza, che nella realtà non esiste. Quindi, si era già, è stato già deciso un bando pubblico da quello che abbiamo compreso. Per cui, insomma, verrebbe meno questo punto così articolato. E, infine, direi che, ecco a fine della commissione io mi sentii di chiedere se c'era garantita con questa modalità di approccio alle risorse, tramite un fundraiser, questa figura che sarà acquisita, di risolvere tutte le criticità legate alla presentazione di progetti e alla acquisizione dei fondi relativi ai progetti, appunto, che il nostro Comune e anche gli altri Comuni si sentiranno di proporre. Mi è stato risposto con un sì chiaro. Quindi, abbiamo questa certezza per cui, sicuramente, andremo avanti con la certezza dell'acquisizione di risorse per la realizzazione di tutti i progetti, che sono in sospenso da anni.

Per quello che riguarda, anticipo il voto relativamente a questo atto, perché mi riservo, comunque, di aspettare, di vedere un po' come evolve la situazione e se nella realtà, nella concretezza questo poi viene effettivamente realizzato e quanto ci sarà di azione

positiva in questo senso. Quindi, sarà un voto di astensione il mio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. La parola al Consigliere Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Sì, giusto due piccolissime precisazioni, una per il Consigliere Quercioli e una per la Consiglieria Tauriello. Allora, per quanto riguarda la Consiglieria Tauriello, in Commissione fu detto che la partecipazione ai bandi ha un alto tasso di mortalità. Quindi, dov'è che si è tirata fuori questa convinzione che accederemmo comunque ai fondi, che uno si pone in testa, non so dove l'ha sentito, non in quella commissione. Fu detto che la partecipazione ai fondi, alla ricerca di fondi fu spiegato anche, dico, al Consigliere Quercioli perché glielo richiesi anch'io la stessa cosa, non sarà alla cieca. Si cerca il fondo e poi in base a quello si crea un progetto, ma sulla base di una idea, che ha l'amministrazione di sviluppo della città, si ricercano i bandi, che, eventualmente, esistono. Quindi, erano solo queste due le precisazioni. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Sacconi. Chiedo se ci sono altri interventi. Kalmeta. >>

Parla l'Assessore Kalmeta:

<< Sì, grazie. Giusto per ricomporre un po' il quadro su alcune questioni. Sì, ovviamente sì, io mi sono sentito e mi sento tuttora di dire che sicuramente l'attivazione di questo ufficio porterà dei benefici alla nostra Amministrazione. A prescindere da quanto già spiegato, è chiaro avere, disporre di una professionalità stabile, che ci possa permettere di, in qualche maniera, intercettare, oppure attivare fonti finanziarie, non solo e non necessariamente finanziamenti europei, è comunque garanzia di rafforzamento delle capacità progettuali di questo ente. E' chiaro che, ovviamente, vincere i progetti non è una mera questione numerica e, a volte, non è neanche una mera questione di bravura in senso stretto. Le risorse, che sono a disposizione, sono risorse limitate e spesso i valutatori e le commissioni, che valutano, decidono di investire su determinate priorità, che pur rispondendo a quelle che sono le cosiddette "col" dei bandi, non sempre riescono a garantire il plafond delle richieste attivate dai Comuni. Non vedo grosse criticità nella progettazione di questa Amministrazione.

Io, guardate, ve lo dico francamente da, togliendomi anche la giacca da Assessore. Io faccio questo lavoro da 18 anni, su vari livelli di enti pubblici e privato. Io credo che il Comune di Sesto Fiorentino, nonostante in passato abbia goduto di risorse di investimento proprio, in questi ultimi anni abbia attivato un livello progettuale

e anche raggiunto delle capacità di attrazione di fondi, che in qualche maniera lo mette in competizione, tolte ovviamente le grandi città, che dispongono di fondi propri dedicati da Stato, oppure dalla Comunità Europea, con quelli che sono i panorami più attivi della nostra Regione. Attivare, comunque, complessivamente tra risorse ottenute, risorse rimobilitate e il cosiddetto effetto "leva finanziaria" una cifra che ora non ricordo esattamente, ma siamo intorno ai 20 milioni di Euro, equivale a quello che è un programma di riforma urbana o di innovazione urbana. Programma di innovazione urbana a cui noi non abbiamo potuto partecipare perché, ahimè, come Giunta, non eravamo ancora insediati. Quello che, invece, sicuramente per colpa mia però, non sono riuscito a spiegare, era, diciamo, il senso della domanda: quando vado a dire e ribadisco che ovviamente ogni ufficio, ogni servizio, che sia presidiato da una professionalità esterna o da una interna, è sottoposto, comunque gerarchicamente, in una organizzazione a determinati dirigenti, era per quello che dicevo la Dottoressa Guarnieri perché avevo, sbagliando io, capito che la domanda fosse: come si collega? Chi presidia essendo questa professionalità ad oggi esterna per, e garantisce per l'Amministrazione questa attività? In questo senso la Dottoressa Guarnieri che, comunque un po', se mi passate il termine, è un po' il nostro dirigente all'applicazione del mandato, anche se non esiste questa figura in senso stretto. E, ovviamente, essendo responsabile dei settori finanziari, parlando di fundraising e quindi di introitare risorse, ci è sembrato fosse la persona adatta sotto la quale allocare questo servizio. Poiché, fatto salvo le priorità progettuali e di sviluppo, che sia di attività o di infrastrutture che sia, è chiaro che la gestione finanziaria rappresenta sempre e comunque una criticità per quanto riguarda, poi, l'applicazione dei progetti e la loro corretta rendicontazione.

Sulla velocità, credo di dire di no, francamente, non penso si potesse fare molto più veloce. Perché per strutturare questi servizi e, meglio ancora, strutturarli in un contesto territoriale non omogeneo, nel senso non sottostante ad un unico organo politico ed amministrativo, devo dire che il lavoro è piuttosto complesso, io mi auguro e sono abbastanza sicuro che questa situazione possa evolversi, ma un anno, un anno e mezzo di studio per capire dove e come strutturare questa, diciamo questa nuova funzione, perché a tutti gli effetti, fatto salvo il Comune di Calenzano e Campi Bisenzio, che hanno provato ad attivare una sorta di ufficio congiunto, con una convenzione ad hoc, nel nostro territorio non abbiamo traccia di queste tipologie di strutture, fatto salvo, forse, che ci ha provato per tre anni il comprensorio, il cosiddetto comprensorio del cuoio. Quindi, penso che sia stato opportuno, comunque, studiare se fare un'azione mirata esclusivamente al Comune di Sesto Fiorentino, oppure farne una che prevedesse un accordo con più Comuni e in numero, ovviamente, tale da consentire una gestione corretta e anche in un territorio che, per molti aspetti, possa avere

delle linee di sviluppo comuni. Ecco, io credo che questa scelta, sì, pagherà, pagherà perché al di là di quello che è il mero dato finanziario, che poi abbiamo visto tanto mero non è, è chiaro che ragionare di sviluppo infrastrutturale o immateriale, in un territorio più ampio, non possa che garantire ai cittadini tutti non solo un contenimento, eventualmente, dei costi della politica, cosa che, oggi, va abbastanza di moda, fatto poi salvo applicarla sul serio, e però, soprattutto, garantirà quello che è uno sviluppo coerente del nostro territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi, dichiaro aperta la dichiarazione di voto. Non ci sono altri interventi? Bruschi per dichiarazione di voto? Bene. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Ovviamente, il nostro gruppo, insieme anche a Sinistra Italiana, voterà favorevolmente a questa delibera perché crediamo veramente che questa sia la strada da percorrere, soprattutto per grandi progetti. Il fatto che il Comune di Sesto, ovviamente, essendo il più grande, ma che ancora una volta sia il Comune Capofila, dimostra come la macchina comunale, in qualche maniera, funziona. Anche se siamo, diciamo, per questo servizio particolare, perché come spiegava anche l'Assessore in commissione, si tratta di anche un settore nuovo, molto particolare, con dei bandi europei anche di difficile lettura, molto dinamici, dove ci vogliono proprio delle persone, che si calano all'interno ecc, e sappiamo anche come la formazione, all'interno dei Comuni in questo momento, sia sempre più problematica, abbiamo bisogno di figure scelte, figure specializzate, che dovranno servire anche a formare il nostro personale. E questo credo che sia il senso anche dell'art. 3, quello che è messo, quella figura è rivolta ad una persona dell'Ufficio o ad una persona esterna, tramite bando, perché ora troveremo, cercheremo una figura esterna, che abbia tutte le credenziali per occuparsi di questo settore, ma se la formazione, poi, avviene nel periodo, la prossima volta sarà un impiegato o un funzionario del Comune. E questo permetterà solamente di confermare la convenzione in caso di proroga senza ritornare in Consiglio Comunale per cambiarla. Quindi, io credo che l'ottica è nel riuscire anche ad avere, diciamo, a riuscire ad ottenere delle competenze in questo settore sugli uffici, per poter poi dopo camminare da soli. Quindi, diciamo, anche per, oltre che per quello, che ha detto anche la Consiglieria Conti nel suo intervento, il voto è favorevole.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Bruschi. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< E' come nella delibera sul Piano Strutturale il nostro voto, anche in questo caso, sarà di astensione, che non vuole essere un voto negativo, anzi, assolutamente, potrebbe funzionare questo schema di convenzione, però preferiamo per ora stare in attesa e vediamo come va avanti e come funziona. Quindi, tutto qui. Volevo aprire soltanto una parentesi, visto che siamo in Consiglio. Ho sentito l'Assessore Kalmeta pochi giorni fa, via mail, gli ho fatto presente quel bando che sta per scadere sul wi-fi pubblico, l'ho fatto via mail, visto i tempi ristretti, quindi volevo portare a conoscenza del Consiglio una risposta e quindi, cioè vi state attivando perché la cosa possa andare avanti.

Bene, grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, adesso metterei, anzi si apre la votazione di cui al Punto n. 4 all'ordine del giorno. Dichiaro aperta la votazione.

Allora, presenti 22, votanti 22, favorevoli 20, contrari nessuno, astenuti 2. Il Consiglio approva.

Per questa delibera ci vuole l'immediata eseguibilità. Pertanto, ridichiaro aperta la votazione.

Sempre presenti 22, votanti 22, favorevoli 20, contrari nessuno, astenuti 2. E anche l'immediata eseguibilità è stata approvata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 5 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 5 - Bilancio di Previsione 2018-2020. Variazioni di competenza e variazioni di cassa. Approvazione. Variazione n. 2018/22.

E do la parola all'Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Presentiamo la variazione n. 22 sul Bilancio di Previsione del 2018. Variazione che si compone di più parti. Sono comunque tutte variazioni compensative e che vanno a modificare sia la parte corrente del Bilancio, che la parte in conto capitale. Per quello che riguarda la parte corrente, registriamo l'iscrizione in entrata di due sponsorizzazioni, una di Richard Ginori S.r.l per un importo di 7.320 Euro. E un'altra per 1.220 Euro di Toscana Energia e questi complessivi 8.540 Euro sono finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa "Frammenti nel paese delle porcellane". Quindi, queste due sponsorizzazioni hanno già una destinazione in uscita.

Iscriviamo, sempre nella parte corrente, una variazione di 20 mila Euro che, sia in entrata che in uscita, riferita alla contabilizzazione dei pagamenti relativi a degli incentivi tecnici. Nella parte, invece, in conto capitale si registra, ci sono delle poste compensative, una riguarda la riparazione delle strutture in acciaio della copertura della piscina comunale, che verrà effettuata dal gestore e che, quindi, viene iscritta sia in entrata che in uscita, al fine della rilevazione patrimoniale.

Si registra anche l'acquisizione di terreni per un importo di 4.485 Euro. Si prende atto anche di un ribasso d'asta di 150 mila Euro, che si registra per l'aggiudicazione, a seguito dell'aggiudicazione di lavori e questi 150 mila Euro vengono destinati all'opera pubblica, alle opere pubbliche, alla manutenzione di alcune strade della città. Ci sono, poi, altre variazioni, che però sono semplicemente fra missioni e capitoli e che quindi neanche in questo caso vanno a modificare il Bilancio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Chiedo se ci sono interventi su questo punto all'ordine del giorno. Se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto? Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, allora chiedo ai Consiglieri di prendere posto e dichiaro aperta la votazione.

Bene, si dichiara aperta la votazione. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8, il Consiglio approva.

Anche per questa delibera ci vuole l'immediata eseguibilità. Quindi, ridichiaro aperta la votazione. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8, astenuti nessuno. E anche l'immediata eseguibilità di cui al Punto 5 è andata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso, prima di passare al Punto n. 6, informo tutti i Consiglieri, e mi scuso, che tra una mezzoretta dovrò lasciare il Consiglio per un periodo perché, appunto, mi devo recare, purtroppo, ad un funerale. Questo mi scuso, ovviamente, con i Consiglieri perché qualcuno lo sapeva, qualcuno no. E sarò sostituito quindi dalla Consigliera Terzani.

Quindi, adesso, però si passa al Punto n. 6 all'ordine del giorno, che dice:

PUNTO N. 6 - Rendiconto di gestione 2017. Approvazione.

E ridò sempre la parola all'Assessore Golini. Grazie. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Dunque, eccoci al Rendiconto di gestione dell'anno 2017 perché abbiamo già esaminato in commissione l'ultima volta e che non presenta nessun elemento di criticità. Come anche confermato dall'organo di revisione siamo all'interno di tutti i parametri, anche dei parametri introdotti più di recente, c'è, abbiamo conseguito ovviamente il rispetto del pareggio di Bilancio. Abbiamo rispettato il recupero della quota di disavanzo, quella quantificata in 534 mila Euro. E abbiamo, ecco, diciamo rispettato anche degli indici, che possono sembrare, così, un po' sfuggenti, ma che, invece, sono, secondo me, piuttosto significativi e su cui vorrei richiamare l'attenzione del Consiglio. Un indice molto importante è il tempo impiegato da una amministrazione per procedere ai pagamenti e l'ente riesce ad avere una buona performance, con un tempo di tre giorni, tre 3,97 giorni per procedere al pagamento. Continuiamo ad avere un tasso di indebitamento, come ormai storico, questo va detto, però continuiamo ad averlo estremamente basso. Siamo allo 0,54%. E questo, ecco, la cosa che, secondo me, è interessante notare che gli alti investimenti, a cui stiamo procedendo, sono sostenuti da avanzo di amministrazione e da finanziamenti, ma non vanno, diciamo, ad intaccare le prospettive future indebitando l'ente. Quindi, questo mi sembra un passaggio interessante. Tra l'altro, il rapporto debito-abitante, scende ancora e passa da 81,89 del 2015 a 77,79 nel 2017. Un altro importante, che è l'incidenza della spesa rigida sulla spesa. Noi, viene considerata spesa rigida la somma del costo del personale più il disavanzo, più il debito e abbiamo un buon indice, 26,8%. Un altro elemento, su cui vorrei richiamare l'attenzione del Consiglio, è la nostra capacità di riscossione. E questo è un elemento molto importante per un Bilancio e, diciamo, la soglia indicata è il 55% noi siamo a 75,91%. Quindi, l'indice è più alto e ci consente, questo elemento, ci consente anche come abbiamo già avuto modo di discutere e di, su cui abbiamo già ragionato in varie occasioni, sia in Consiglio che nelle Commissioni, ci consente di

puntare su una capacità di recupero dell'evasione, che riteniamo un elemento importante per il Bilancio.

Una scelta di questo, cioè sul Bilancio del 2017, è stata quella di rafforzare il Fondo dei Crediti Inesigibili per la questione, che sappiamo ancora in sospeso, della Caserma Donati.

Quindi, per, diciamo, un principio di cautela abbiamo ritenuto di accantonare somme tali, che non ci esponessero, in caso di un parere avverso su questo argomento, che non ci esponessero, che non esponessero il Bilancio.

Una nota, un altro parametro che sembra positivo e che, invece, secondo me, non lo è tantissimo e riguarda il personale, l'incidenza del personale, che cala ulteriormente. Quindi, scendiamo da un altro punto, dal 27% al 26% è l'incidenza della spesa, del personale sulla spesa corrente. Questo, purtroppo, indica come in tutte le amministrazioni pubbliche la grande difficoltà a sostituire il personale, che per turn over, per pensionamenti esce, diciamo, dall'ente, la difficoltà a sostituirlo e, però, purtroppo, come molti si noi sperimentano anche personalmente sulla loro pelle, questo è un problema che riguarda tutte le pubbliche amministrazioni. Direi che, però, i parametri per, diciamo, non solo per parlare di una buona salute del Bilancio, ma anche di una buona salute dell'ente, cioè di una sua capacità di lavorare in modo efficiente ed efficace, mi sembra, ecco, che siano presenti e volevo su questi punti attirare l'attenzione del Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Chi vuole la parola? Salvadori. >>

Parla il Consigliere Salvadori (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Il mio intervento sarà, in realtà, breve perché ha anticipato, praticamente, tutto l'Assessore Golini e l'esposizione, insomma, era già stata chiara, oggetto della prima commissione. Diceva, giustamente, l'Assessore da questo Bilancio, da questo Consuntivo non emergono nemmeno nella relazione dei Revisori nessun elemento di criticità e questo, insomma, di per sé è già un aspetto positivo. Quello che mi piace rimarcare fra i vari aspetti, che elencava anche l'Assessore Golini nella sua illustrazione, è la discesa ulteriore del livello di indebitamento del nostro Comune. E' un dato, di per sé, letto a sé stante non molto significativo, lo inquadrerei, piuttosto, nella situazione che la nostra Amministrazione sa vivendo in questo momento con un livello di investimenti altissimo, mai registrato negli ultimi anni, e mantenere un livello di indebitamento così basso, anzi in discesa rispetto agli anni precedenti, è sintomo che siamo stati, cioè l'Amministrazione è stata brava, è stata brava nel reperimento di risorse alternative, peraltro è stato oggetto dei precedenti ordini del giorno, senza gravare sulla futura struttura amministrativa. Quindi, senza ingessare l'Amministrazione con degli impegni finanziari che saremmo

costretti, il Comune sarebbe costretto a sostenere nei prossimi anni. Ne approfitto anche per fare la dichiarazione di voto del nostro gruppo, che sarà positiva. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi? Se non ci sono interventi, si va in dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Zambini per dichiarazione di voto o intervento? >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Siamo brevissimi stasera. Mah, alcune considerazioni. Ora, io, ovviamente, non mi sono preparato un intervento sui numeri, ora manca Madau, perché non lo voglio, non lo volevo annoiare, quindi, diciamo, questa volta cerco di fare una valutazione un pochino più complessiva sull'Amministrazione, anche perché poi, ovviamente, i Bilanci, i Rendiconti, ovviamente i numeri evidentemente servono, ma poi c'è tutta una parte descrittiva e politica che va un po' raccontata. Poi, alle volte, non capisco bene anche la questione dell'indebitamento. Ho sentito dai banchi della maggioranza delle volte teorizzare che era, invece, un bene un po' indebitarsi, oggi vedo che invece è una virtù. Però, diciamo, questo lo lascio al loro dibattito interno. E non starò neanche a ricitare nuovamente, per le varie questioni, sul Bilancio, che abbiamo più volte citato, dalle multe al disavanzo che ogni anno paghiamo la rata com'era chiaro da subito. La valutazione è un po' questa, nel senso, e sono delle considerazioni eh, quindi un modo di provare anche a ragionare, nel senso che sono passati quasi due anni di questa Amministrazione, il tempo va veloce, e fra due anni noi ci troveremo, praticamente, all'imbocco della nuova campagna elettorale. Quindi, diciamo, se noi vediamo le Amministrazioni come si, anche quelle che tra poco andranno al voto, quando hanno iniziato, poi, diciamo, a surriscaldare il clima, diciamo fra due anni siamo quasi a ripartire con la campagna elettorale. No, questo lo dico perché questa Amministrazione, l'Amministrazione Falchi, non tanto per il Sindaco in questione, ma è figlia, è figlia di qualcosa di straordinario per Sesto Fiorentino, cioè è figlia di una vicenda straordinaria, che ha coinvolto, come sappiamo, ma non mi voglio soffermare più di tanto su questa cosa, la conosciamo tutti, ma è per, diciamo, far quadrare il ragionamento. E' una vicenda straordinaria, che ha visto mettere in crisi sia la parte politica, che da sempre governava questo territorio, sia la parte istituzionale del Comune. Abbiamo visto, quindi, quello che era il partito di maggioranza rompersi, abbiamo visto un Comune commissariato, quindi una mozione di sfiducia. Fra l'altro, una mozione di sfiducia promossa da molti Consiglieri che oggi stanno su questi banchi, sia nella maggioranza, nell'opposizione, nella Giunta di questo Comune. Quindi, è figlio di questo. E questo, ovviamente, implica qualcosa di più, nel senso che l'idea di sfiduciare dopo appena un anno un

Comune, perché c'era un giudizio, evidentemente, per chi ha fatto questa azione, politico negativo sulla condotta, presuppone che questa, diciamo, asticella di valutazione venga messa abbastanza in alto nel giudizio poi di una nuova Amministrazione e di una politica, che si vuol fare, evidentemente sul territorio. Quindi, non è più il tempo, diciamo, di una amministrazione che in qualche maniera gestisce le questioni, anche perché la campagna elettorale fotografò molto una voglia di mutamento, di rottura, di cambiamento, con un certo passato. Quindi, su tanti aspetti delle forti innovazioni, che dovevano arrivare sul territorio. Tutto questo vuol dire creare poi una fortissima aspettativa, io mi immagino tra i cittadini, tra i sestesi, nel senso che noi ci troveremo fra due anni, due anni e mezzo a dover dare delle risposte a tutti questi cittadini se le aspettative sono state esaudite, se non sono state esaudite. Quindi, mi piaceva focalizzare un po' questo aspetto di tirare su l'asticella sulla politica, che, ovviamente, viene fatta. Noi, in questi due anni, abbiamo ovviamente votato, come avete visto, a favore, abbiamo sostenuto politiche che ci vedono, che ci hanno messo d'accordo, ma ci hanno messo d'accordo perché molte cose erano già semi e lavori iniziati nell'anno della sfiducia, molti progetti, ma ne posso pensare tantissime di questioni. E quindi su quello quando l'Amministrazione è andata su quel solco, l'abbiamo sostenuta, abbiamo anche portato proposte, io penso che sono state proposte, fino ad oggi, costruttive e che avessero in sé un buon senso di praticità, che si potessero poi realmente effettuare sul territorio, penso alla vicenda della Richard Ginori. Insomma, ci siamo posti la questione che Sesto, lo dicevo in campagna elettorale e lo si diceva anche prima, avesse e ha bisogno di una forte svolta che non sono più gli anni, diciamo, di condurre politiche, o nel solco di politiche, che in questi tempi iniziano ad essere non più, diciamo, corrette e giuste per i tempi che viviamo, non per quello che erano nei tempi in cui venivano fatte.

Quindi, io quello che chiedo all'Amministrazione, e varie volte lo chiediamo, è quello di renderlo palese con le proprie politiche una progettualità, una forte visione, uno slancio, una generosità, che vada un po' a non portare frustrazione in tutta la cittadinanza, che ha dato poi fiducia ad un certo tipo di amministrazione. Evidentemente, noi, come Partito Democratico sui valori fondamentali, di chi siede nella maggioranza, di chi guida la Giunta, nei valori fondamentali, Guarducci citava alcune iniziative, che sono avvenute sul territorio, ci siamo, siamo diciamo in quel solco lì, come ovviamente è chiaro. No, sull'aeroporto ci s'ha un'altra posizione, ma io parlavo dei valori fondamentali che sono quelli della pace, sono stati quelli della liberazione. Insomma, c'è una partecipazione di una cultura politica comune.

E quindi si chiede a Sesto di ritornare ad essere anche protagonista. Protagonista di un dibattito che, ovviamente, riguarda Sesto, riguarda la Città Metropolitana. Quindi, riguarda una ambizione molto

più alta. Qui, molte volte, l'abbiamo detto e si dice, è stato citato anche per il Piano Strutturale Intercomunale, si parla di una città ovviamente che è un cuore produttivo della Città Metropolitana, nel senso non è che siamo, siamo il cuore produttivo, industriale, artigianale, siamo tra Firenze e Prato. Quindi, anche geograficamente, diciamo, ci collochiamo nel mezzo di un'area urbana vasta. Abbiamo l'aeroporto sul nostro territorio, almeno fino ad oggi. Abbiamo la ferrovia che ci arriva, le tramvie, siamo nel centro di un luogo, che impone, ovviamente, poi una riflessione politica più ampia ed uno slancio sulle politiche. Dico questo perché, in questi due anni, almeno dai banchi dell'opposizione del Partito Democratico, quello che ci sembra mancare, davvero è la direzione di questa Amministrazione. Ci sembra mancare una Amministrazione, e prendo un esempio, tanto per essere, per esemplificare un po', perché ovviamente non è che si può citare tutto e i tempi poi sono stretti. Se prendiamo, diciamo, un tema, che è stato quello che ci ha visto diverse forze politiche, se non tutte diciamo, impegnate anche in campagna elettorale, anche dopo in un rilancio urgente, che è quello del centro cittadino, e qui sì che c'è bisogno di una svolta anche rispetto alle politiche, che sono state fatte, se noi prendiamo i vari elementi che sono, diciamo, stati discussi, ed emersi in questa aula e in città, e ne cito tre, anche rapidamente:

La Lucciola. Io ricordo che noi la togliemmo dalle alienazioni nel 2014 o nel 2015, ora non mi ricordo quando. E' stato, diciamo, preannunciato un project alla città, dopo poco è stato, diciamo, ritirato indietro questo project perché non ha trovato a regola, diciamo, la quadra. E' stato annunciato che sarà l'Amministrazione a metterci i soldi sopra. Insomma, come si vede, ad oggi, non abbiamo chiara quale sia diciamo l'indicazione su quel contenitore. Parlo di contenitori ovviamente storici, che fanno parte della memoria di Sesto e della storia di Sesto e che andranno messi, diciamo, in azione e in vivacità per il futuro.

Penso all'altro pezzo, a Palazzo Pretorio. Anche qui, diciamo, a parte voci di Bilancio che, delle volte, nel Piano Triennale un anno ci sono, un anno diminuiscono, portammo in questa aula nel mese di fine novembre, inizio dicembre, anche lì una proposta che era quella della progettazione, diciamo, definitiva nel 2018 di quel, la messa in sicurezza di quel bene storico e culturale di Sesto. Gli fu bocciata. Poi, appena due mesi dopo, un mese e mezzo dopo, invece si fa una gara su questo, poi ci sono degli errori, la gara viene ritirata. Insomma, anche in questo caso, non si capisce a pieno la direzione dell'Amministrazione.

Arrivo alla Fiera. Noi, e anche qui ricordo un po' di questioni, che emersero quando noi cambiammo la struttura della Fiera di Primavera nel 2015, dove anche lì il progetto originario si coglieva che non reggeva più quell'impianto, ma non perché fosse difettoso, perché cambiavano i tempi e cambiarono le esigenze, che erano sia le esigenze delle categorie economiche e sia le esigenze del centro

cittadino. Anche lì ci fu, devo dire, da parte del..sì, vado a chiudere, non c'è i tempi raddoppiati per questo? Ah. Sì, tanto finirò prima. Anche lì ci fu una serie di critiche, che ci furono fatte sulla modifica di quel tipo di Fiera. Legittime eh, cioè nel senso ognuno ovviamente. Lì noi si diceva di allungarla, sfruttare i fine settimana, portare i mercati, situazioni attrattive nei fine settimana, di qualità, cercando di trasformare la Piazza del Comune in un luogo dove spostare il Maggio dei Libri, portare un po' di iniziative di livello culturale e portare le piazze a rivivere. Evidentemente, ci furono anche, quando si cambia progettualità ci sono, ovviamente, punti forti e difetti. Non c'è dubbio che le prime edizioni ti devono dare il la su quello che deve cambiare e quello che non deve cambiare.

Qui si è pensato di ritornare a cambiare nome, ad una vecchia formulazione di quella Fiera, che già lo scorso anno fu palese che fu un mezzo fallimento dal punto di vista anche, insomma, di frequentazione. Io la frequentai alcune volte e, diciamo, le due gare andate deserte di quest'anno certificano che, a regola, non so se il lato commerciale, il quadro economico non reggeva più quel tipo di modello. E oggi vedo, invece, che si torna nel mese, nei fine settimana, guarda Andrea perché mi ricordo lo scorso anno mi dicesti che proprio quel modello lì non era di vostra soddisfazione quello che facemmo nel 2015. Quest'anno, diciamo, ora ci sarà da vederlo nel dettaglio, ma la formulazione del fine settimana, molto probabilmente dei mercati, in qualche maniera un po' ricalca. Spero che faccia un passo avanti rispetto a quello che facemmo noi, non un passo indietro.

Questo per dire quali erano alcuni punti, che erano nella nostra agenda, e che non capiamo a pieno, diciamo, l'indirizzo. E non cito, ovviamente, invece un pezzo fondamentale della maggioranza e del Governo di questa città, che è il Polo Culturale di Doccia e quindi l'ala nord, mi ricordo, ora Soldi è qui da pochi Consigli, quindi lo voglio citare con moderazione, ma mi ricordo che anche all'epoca, dopo pochi sei mesi, sei, sette mesi ovviamente mi chiese a che punto era al livello progettuale, la questione, siamo insoddisfatti della sua risposta Assessore. Diciamo, qui sono passati due anni e su quello io ho provato a domandare in Commissione, c'è stato abbastanza un silenzio tombale anche su quella questione là, che noi abbiamo una idea nostra, evidentemente, ma che forse non corrisponde a quella della maggioranza, perché vediamo che il problema del centro è un problema prioritario. Poi, se si potesse far tutto facciamo tutto, ma se non si può fare tutto cerchiamo di dare delle priorità al territorio per portare delle energie.

Questo era soltanto per indicare alcuni elementi, quindi non mi voglio dilungare oltre.

Manca un indirizzo. E manca uno slancio su molte cose, e penso che questa Amministrazione debba mettere l'asticella con una ambizione maggiore, di visione e di risposte sulla città, ovviamente con

realismo, non chiedendo la luna, come non abbiamo mai chiesto noi di dover prendere la luna, ma comunque di mettere l'asticella alta perché è figlia di una pagina, che è quella che tutti noi conosciamo. Ultima questione. Io non sono appassionato, qui lo dico, non sono un appassionato come la Terzani di rifiuti. Cioè non è la mia passione. Poi, evidentemente, in una città è un grande tema, che va affrontato con serietà. Ovviamente, c'è una azione che è quella dei ricorsi, sono strumenti, strumenti ultimativi, molte volte il Sindaco l'ha detto, è la sconfitta in quel caso della politica. Manca, invece, tutta la parte della politica, che è quella che le politiche si fanno anche con iniziative, con l'educazione, con la cultura. E su questo, anche su questo sembra che ci si creda poco o il giusto. Insomma, ci si aspettava, forse, un po' di più e come dicevo, insomma, i prossimi due anni, come abbiamo visto, corrono veloci come i due anni, che sono passati.

Quindi, la mia, come avete visto, è una valutazione non tanto sulle questioni di Bilancio, che conosciamo. Abbiamo dibattuto varie volte anche pochi mesi fa in quest'aula, ma ho colto l'occasione per cercare di, più che altro, ragionare su un quadro che dovremmo tutti tenere conto. Noi, da parte del Partito Democratico, cercheremo di portare proposte, di portare le nostre proposte e, ovviamente, di sostenere le proposte positive, che possono ricadere su Sesto, su Sesto Fiorentino. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. Adesso, prima di passare la parola al Consigliere Sacconi, volevo rimarcare il fatto che, quando sarò sostituito dalla Consigliera Terzani, sono d'accordo con la Consigliera Terzani stessa e anche con la Segretaria, che, vista l'eccezionalità e visto, appunto, che non mi assenterò solo per il tempo strettamente necessario per un caffè, ma un pochino più lungo, che se dovesse, appunto, fare l'intervento, va l'intervento normale come se fosse una Consigliera Comunale, e non in quel caso, anche se siede diciamo su questo scranno. D'altra parte, la terzietà sugli interventi da parte del Presidente del Consiglio, è richiesta al Presidente del Consiglio, per prassi e non per regolamento, ma non si può anche allargare ai due vicari perché, altrimenti, di già siamo pochi, se poi, appunto, la si allarga anche ai vicari, poi, alla fine, non interviene più nessuno.

Adesso, quindi, do la parola al Consigliere Sacconi. E ricordo, comunque sia, che aveva ragione Zambini, chiedo venia, quando si discute di Conto Finanziario, sul Bilancio di Previsione i tempi sono raddoppiati. E quindi per i capigruppo o chi parla per il gruppo, non sono quindi dieci minuti, ma venti minuti. Mentre, per gli altri Consiglieri sono cinque minuti, più dieci minuti. La parola al Consigliere Sacconi. >>

Entra l'Assessore Bicchi.

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Sì, su questo tema del Bilancio, in Commissione mi ero preso nota: nessuna osservazione. Quindi, sostanzialmente, non pensavo di parlare se non fosse per l'intervento di Zambini, che, in qualche modo, ci chiama in causa a chi era nella scorsa Amministrazione. Cercherò di essere il più pacato possibile, senza farmi riprendere dall'animosità, che c'era stata all'epoca.

Allora, io credo che i risultati di una Amministrazione, normalmente, si verificano al secondo mandato statisticamente. Statisticamente. Noi abbiamo avuto, qui a Sesto, una continuità di linea di amministrazione, molto lunga. Fatto salvo una eccezione, che è stata quella della, a cui accennava Zambini, che è durata un anno circa, e, però, da quello che ci racconta tutte le volte, sembra che in quell'anno siano state cambiate le sorti di Sesto e che siano stati introdotti dei progetti e, grazie a loro, vengono portati a termine da questa Amministrazione. E' successo tutto in quell'anno, è stato un anno fantastico. Ne prendo atto.

Il riferimento alla memoria di quello che successe, tutte le volte pur dicendo non lo rammento, lo continua a rammentare, il famoso disavanzo dei 500 mila Euro l'anno, come se non derivassero dallo stesso partito, che era al Governo in quel momento. Allora, io non ne fo una questione dei 500 mila Euro, in 29 anni. E' cambiato il sistema di contabilità ed è stato obbligatorio mettere a pulito quelli che erano i crediti insolvibili, diciamo difficilmente esigibili. Quello che trovo veramente strano è che sia stato lo stesso partito, dove non c'era una discontinuità, che abbia tirato fuori la questione come se fosse un punto di discontinuità fra due amministrazioni di colore politico diverso. Questo è quello che è strano rispetto all'epoca. Poi, quello che è successo in Consiglio Comunale e quello che è stato palesato dall'allora Sindaco, in un recente intervento regionale, mi sembra, nel suo partito, in cui ha, evidentemente, sbottato e tirato fuori, accusando il leader del partito di certi atteggiamenti che erano gli stessi, che lei riproponeva in versione mignon nel nostro Comune. Erano pari, pari gli stessi atteggiamenti, senza rendersi conto di non avere né le capacità né i numeri che in quel momento aveva Renzi in Parlamento.

Quindi, la sfiducia fu dovuta a tutta una serie di fattori e, come principale causa, ci furono le questioni della presa di posizione sull'aeroporto, che furono un elemento di rottura fin dai primi Consigli Comunali. E la storia del famoso buco di Bilancio venne fuori come elemento di, per distogliere l'attenzione rispetto a quello che era all'ordine del giorno in quella occasione, che era un ordine del giorno sulla presa di posizione di Sesto sull'aeroporto. Quindi, la questione fu semplicemente in questi termini. Ci fu riferito che l'Assessore al Bilancio aveva fatto le due di notte e aveva trovato un buco di Bilancio, ma che, sostanzialmente, se non portavamo in Consiglio Comunale l'ordine del giorno sull'aeroporto,

forse, quel problema non sarebbe emerso. Erano un po' questi i termini della vicenda.

Allora, per quanto riguarda le forti aspettative, generate dai cittadini, io credo che su due temi fondamentali, su cui questa Amministrazione ha trovato un forte consenso, che sono quello dell'aeroporto e dell'inceneritore, l'Amministrazione abbia fatto e stia facendo tutto quello che è nelle sue disponibilità. E mi sembra che in Consiglio Comunale, gli unici che non abbiano preso una posizione siate proprio voi, per lo meno sull'aeroporto.

Allora, Sesto deve ritornare ad essere protagonista, per esempio nella Città Metropolitana. Peccato che noi nella Città Metropolitana non ci siamo, sempre a causa di una scelta fatta all'epoca in cui era Vice Sindaco Zambini. Noi non siamo rappresentati nella Città Metropolitana come Comune di Sesto. E questo ci comporta dei problemi di rappresentanza e, soprattutto, io ritengo che la Città Metropolitana, alla fine dei salmi, sia stata un fallimento. Perché si è giudicato tutto per un lungo periodo sul problema dei costi della politica, quindi ridurre, non so quanti erano i Consiglieri Comunali, Provinciali e quali fossero i costi, ma è stata impostata tutta la campagna sui costi della politica, quando, in realtà, il problema è sempre stato quello famoso dell'accentramento del potere, che faceva parte di un disegno più ampio, che è stato fermato, azzoppato, a secondo dei punti di vista, con il blocco, il referendum sulla riforma costituzionale, sennò la strada, che si cercava di percorrere, era quella lì, da sempre: l'accentramento del potere in pochi gangli fondamentali del paese.

Allora, io credo che la direzione questa Amministrazione ce l'abbia sui punti fondamentali, che ha detto. Io non so se Madau si annoia quando sente Zambini, però ci sono alcuni punti che, effettivamente, mancano di fantasia perché, o di riffa o di raffa, tutte le volte si ritorna fuori con la storia della Polisportiva, del Palazzo Pretorio e di Doccia. Questa volta c'è stata la variante della Fiera, che ha ravvivato un po' l'animo del Consiglio, ma sono tutti temi su cui l'Amministrazione si sta muovendo, ha fatto delle proposte. Non tutte le proposte riescono nei tempi voluti, ma ci stanno lavorando e mi sembra che ci sia stato riferito più volte anche qui in Consiglio Comunale.

Quindi, credo che l'asticella dell'amministrazione sia abbastanza alta. I tempi di realizzazione non sempre sono quelli delle aspettative, però, spero che in questi due anni, si renda conto a questo Consiglio Comunale ed ai cittadini, che il lavoro svolto sia stato svolto con grande coscienza, come è stato fatto fino ad ora, e che i risultati positivi siano i maggiori possibili ed auspicabili.

>>

Entra il Consigliere Madau.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sacconi. Se c'è qualche altro intervento? Falchi.>>

Esce il Presidente Moscardi.

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Intervengo con un po' di difficoltà su questo punto all'ordine del giorno, che era, diciamo, la discussione e poi l'approvazione del Rendiconto, quindi del Bilancio Consuntivo del 2017 del nostro ente, perché mi pare che la discussione, che si è tenuta fino ad adesso, in maniera del tutto legittima, qui dentro ognuno può dire ovviamente ciò che vuole, ma sia completamente scollegata dal tema oggetto di discussione. Il che, purtroppo, porta, devo dire, con una certa frequenza a trascinare discussioni su temi che non sono quelli all'ordine del giorno, che, ripeto, è pienamente legittimo, è pienamente nelle possibilità di ogni gruppo consiliare, ma porta poi a tenere discussioni scollegate con ciò che rappresenta la realtà della città al di fuori di questa aula. Discussioni molto spesso legate o trascinate su questioni del passato, che io lascio alla discussione, di chi ha voglia di intervenire, ma, che, onestamente, non avrei voglia di tornarci sopra, anche perché, mi si permetta, il giudizio politico la città su quel tipo di esperienze passate l'ha espresso e in maniera molto netta. SE si pensa di portare avanti i prossimi tre anni di discussione in questo Consiglio Comunale rinverdendo quel tipo di dibattito e sperando che da questo possa, in qualche modo, sovvertire l'esito di ciò che c'è stato due anni fa, dormiamo sonni tranquilli. Io credo, invece, che la città abbia bisogno di altro, non di ritornare su una discussione se quello che c'è stato tre anni fa era o non era un buco di Bilancio, perché questo, tra l'altro, mi pare ci abbia già pensato un magistrato a dire che non c'era nessun buco di Bilancio e chi lo sosteneva o non aveva capito completamente ciò di cui parlava, o lo utilizzava per fini strumentalmente politici. Ma, ripeto, non ci voglio tornare perché su questo i cittadini sestesì si sono già espressi e hanno dato un mandato chiaro a questa Amministrazione, a questa maggioranza, oserei dire anche a tutto il Consiglio di provare a ragionare sul futuro, sul tipo di idea di città, di come tradurre in pratica le idee, le proposte, le discussioni di una città che, invece, è vivace, attenta, che ha tante aspettative, anche tante richieste, tanti bisogni diversi rispetto a quelli del passato, ma che hanno bisogno di vedere una risposta. A chi non vede un disegno dell'attività di questa Amministrazione, potrei rispondere semplicemente suggerendo di leggersi il programma di mandato, che noi, a passi e per step, stiamo realizzando. Consiglierei di leggere il Documento Unico di Programmazione, che discutiamo anche questo in questa aula consiliare, ma che spesso non trova quella attenzione, quello stimolo, quella voglia di approfondire, di proporre eventualmente emendamenti o suggerimenti o questioni diverse, come

invece meriterebbe. E, se si vuole vedere la sua traduzione pratica, operativa, la discussione sul Bilancio Preventivo, che anche quella teniamo in quest'aula. Bilancio Preventivo, che è sostanzialmente l'atto con cui noi allochiamo le risorse, per realizzare quelle idee, quelle proposte, che contengono, che sono contenute nel nostro programma di mandato. Il Bilancio Consuntivo, invece, ci racconta di cosa abbiamo fatto nel 2017 da un punto di vista della contabilità, della finanza pubblica e di conseguenza anche degli obiettivi, che c'eravamo posti, con quel Bilancio di Previsione. E il Bilancio, il Rendiconto, quindi il Bilancio Consuntivo, che ci troviamo a discutere e ad approvare oggi, ci racconta di un ente che è riuscito ad essere più bravo di come, degli obiettivi, che si era posto nel Bilancio di Previsione, di un ente che riesce a tenere in ordine i propri conti; di una amministrazione che è riuscita nel corso del 2017 ad incrementare e trovare risorse aggiuntive su alcuni aspetti, su cui c'eravamo già impegnati in questo Consiglio Comunale di sede di discussione del Bilancio Preventivo a trovare ulteriori risorse per la cultura, per lo sport, per le questioni, che attengono alle politiche sociali. Sugli investimenti sono state numerose le variazioni fatte sugli investimenti, tutte in incremento, non in decremento. Tutte con risorse trovate da questo ente o nelle pieghe del proprio Bilancio, oppure molto spesso cercando di reperire risorse tramite bandi di enti sovra comunali. La discussione l'abbiamo avuta prima sull'altro passaggio, anche questa credo sia molto importante su come questo ente, dopo due anni e dopo all'attivo una quantità di risorse, che difficilmente si sono trovate e difficilmente si trovano in enti e in Bilanci di Comuni di queste dimensioni, lo diceva, giustamente, l'Assessore Kalmeta nel suo intervento e che si dota di uno strumento ancora più forte, ancora più operativo su questo. Di una amministrazione che in questi, ancora non due anni, ma quasi due anni è riuscita trovando, comunque, un Comune fermo, perché fermo si trattava dopo un anno di non gestione e dopo un anno di commissariamento che, per forza di cose, tolto che l'ordinaria amministrazione, altro non poteva di fare e che è ripartita su tante questioni, su tante tematiche. E non sta a me, adesso, qui fare l'elenco, ma sono tantissime e sono oggetto non solo delle delibere, che portiamo, che discutiamo in questo Consiglio Comunale e che solitamente passano quasi senza nemmeno una discussione, a volte con una dichiarazione di voto in conclusione di discussione anche su temi importanti. E di questo me ne dolgo non perché, voglio dire, il lavoro è più facile per l'amministrazione quando si portano gli atti e passano quasi senza nemmeno discussione, però ne viene meno un elemento che, invece, sarebbe importante, cioè l'arricchire i discorsi, l'arricchire le politiche, il provare ad essere di stimolo, il provare a correggere il tiro perché nessuno è infallibile e nessuna pensa di avere la bacchetta magica e di avere le capacità, le conoscenze e gli strumenti per risolvere interamente i problemi da soli.

E, invece, mi rendo conto che sia più facile fare la tiritera, il ragionamento, manca la visione di tirare fuori sempre le due, tre, quattro cose come un mantra o come un refrain che penso stanchi non solo chi è in questo Consiglio, ma, se qualcuno ci ascoltasse fuori da qui, sicuramente penso possa condividere questo mio giudizio. Ecco, io vi invito, quindi, ad approvare questo Rendiconto di Gestione 2017 perché, come dicevo prima, rappresenta e certifica un ente, che è riuscito, anche nel 2017, e con tutte le difficoltà a cui è sottoposto il nostro Comune, come tutti i Comuni d'Italia per quanto riguarda la finanza pubblica, anche questo è un tema su cui abbiamo dibattuto, discusso, oggetto anche di qualche ordine del giorno o mozione presentata dalla maggioranza e poi discussa e votata a larga maggioranza da questo Consiglio, nonostante le difficoltà della finanza pubblica, nonostante le difficoltà in cui gli enti locali, in qualche modo le strettoie in cui vengono poste la incapacità di autonomia e di imposizione fiscale, che hanno tutti gli enti locali, in particolare i Comuni, ma tante altre limitazioni e tante altre mancanze, nonostante tutte queste difficoltà del quadro complessivo normativo, nazionale, in cui ci troviamo ad operare, il Rendiconto ci racconta di una situazione migliore rispetto a quella che avevamo disegnato nel Bilancio di Previsione. Quindi, di un ente, che tiene a posto i propri conti e che riesce, nel corso del 2017, con ancora più economie, su conti che sono già molto difficili e molto stressati, ma riesce a fare ulteriori economie, riesce ad avere ulteriori entrate da investire in quegli elementi e in quegli aspetti, in quelle appostazioni di Bilancio, che rappresentano gli aspetti più importanti del nostro programma di mandato. Quindi, l'invito, che faccio, ovviamente a questo Consiglio Comunale è di fare una valutazione complessiva di questo Rendiconto di Gestione 2017. Se si è ritenuto che il Bilancio di Previsione contenesse, così come ha fatto questo Consiglio ovviamente a maggioranza, contenesse la traduzione in pratica per il 2017 delle linee di mandato delle nostre idee e delle nostre proposte, ad approvare con ancora più soddisfazione e, come dire, consci del fatto che il lavoro è stato fatto sulla base di quelle indicazioni, ed è stato fatto ancora meglio di come c'eravamo posto l'obiettivo di fare in questa sede del momento di approvazione del Bilancio di Previsione. >>

Entra l'Assessore Becattini.

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Sindaco Falchi. Ci sono altri interventi? La parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Tutte le volte che affrontiamo l'argomento Bilancio di Previsione o di conto, non importa, assistiamo a questa partita sterile e noiosa di ping-pong tra la maggioranza e il Partito

Democratico. Perché di questo si tratta: sterile e noiosa, non porta da nessuna parte.

Quello che, invece, ci deve far riflettere, Assessore Golini, è che non basta far tornare i conti. Far tornare i conti non basta essere all'interno di tutti i parametri, non basta. Non basta che questa Amministrazione si sia allineata alle regole stabilite dalla normativa in vigore con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio, documento importante, non basta. Le grandi scelte per la città continuano a mancare. In antitesi con quello che illustrava adesso il Sindaco, questa è la mia sintesi rispetto ad un Bilancio Consuntivo, che testimonia una certa immobilità di questa Amministrazione. Basta confrontare, come sempre faccio io, il documento tanto importante, che è il programma di mandato del nostro Sindaco, che non mente mai, rispetto però a quello che poi si realizza in un Bilancio, ma il Bilancio Consuntivo in particolare che è una immagine ferma, di quello che è stato fatto, e quello è. C'è un tema che riguarda, e dobbiamo dirlo ogni volta, il centro di Sesto, che è rimasto totalmente escluso dal Bilancio. C'è un tema dell'ordine pubblico e della sicurezza con i fenomeni di criminalità, che vediamo ogni giorno e di illegalità sempre più in aumento, che affliggono il centro storico, le ampie zone delle nostre periferie, per le quali non è stato fatto assolutamente nulla, si ha notizia. C'è il tema della tutela di beni ed attività culturali, che vedono percentuali di interesse davvero minime, davvero minime, molto tristemente minime quanto dovremmo poter contare a Sesto, proprio a Sesto sul turismo, creando magari un filo comune con il nostro patrimonio archeologico è quello dei musei di Firenze. Restano negativi anche i risultati dei principali servizi offerti al cittadino, quali mense scolastiche e asili nido, in riferimento alla riscossione delle quote, che ormai resta una criticità parecchio costante nel tempo, al di là dell'indice al 70% citato prima, e che si trova nel Bilancio, di recupero per l'evasione. Senza contare anche che per la raccolta di porta a porta, risorse dedicate, utilizzate, non se n'ha notizia. E si continua a pensare, leggendo il Bilancio, di combattere il degrado delle zone periferiche sia sufficiente per combattere il degrado potenziare le illuminazioni e niente di più.

Monte Morello. Monte Morello rappresenta una grande ricchezza. Questo viene scritto nel programma, solo che poi non vi sono risorse e non le abbiamo utilizzate perché è questa la realtà, per la riqualificazione di quest'area. Lo stesso dicasi per il borgo di Querceto. Sono zone dimenticate, totalmente dimenticate e quindi le periferie, che, secondo il programma del Sindaco Falchi, dovrebbero essere il centro dell'azione amministrativa. Bene? L'Osmannoro, senza risorse dedicate, resta terra di nessuno, come sempre, con l'aggravante però che periodicamente ci pone di fronte a situazioni devastanti, che conosciamo benissimo e che non starò a ripetere. Niente in questi anni è stato fatto e niente si farà per

riqualificare quest'area in preda del degrado più totale. Altra grande sfida mancata quella del recupero dei contenitori vuoti della città, e lo dobbiamo dire ogni volta perché sono passati due anni nel frattempo, tutto resta ancora congelato, tutto resta immobile, nulla di fatto. Non una riga in questo Bilancio neanche per sostenere il commercio, nonostante il commercio sia definito dallo stesso Sindaco strumento necessario alla valorizzazione del territorio e motore non solo economico, ma anche culturale e relazionale della città. Bello, è un bel concetto, dovrebbe essere però concretizzato tutto ciò dal punto di vista ovviamente economico. Il nostro voto, lo anticipo già, il mio voto sarà contrario perché non basta far tornare i conti e i numeri per dire di avere affrontato i problemi. A questo Bilancio mancano le grandi sfide che Sesto ha tutta la dignità di poter affrontare e dovrebbe farlo. E, purtroppo, è grave anche sentire con una certa, così, quasi intolleranza, parlare di 535 mila Euro, che dovranno essere messi nella colonnina meno ogni volta, per tutti questi anni, per oltre 25 anni, di un disavanzo che, comunque, sono denaro che non esiste e denaro che è stato definito all'epoca come esistente, è stato messo sotto questa voce e che, davvero, è deludente dire che si tratta di, così, di un qualche cosa che non ha tutta la sua importanza e siamo anche stufi di ricordarlo ogni volta. Io sarò qui tutti gli anni, e ve lo dico in anticipo, a ricordare di questo debito perché è stato un modo di amministrare, di gestire la cosa pubblica, il Bilancio e tutta la realtà della comunità sestese in maniera abbastanza grave. Bene. Parlano i numeri perché non si tratta di poche cifre, non si tratta di una cifra irrisoria, è una cifra importante, notevole. Bene? Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Consigliera Tauriello. Per favore, facciamo finire gli interventi e non interveniamo nel frattempo. La parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Scusatemi ma mi ripeterò anche io. Sono stato, così, sollecitato ad intervenire dagli interventi precedenti, ovviamente, partendo da una cosa che diceva Zambini: una parte della maggioranza, una parte dell'attuale opposizione firmò a suo tempo una mozione di sfiducia e fece decadere l'allora Sindaco, dopo un anno. In effetti, dopo un anno, per quanto ci riguarda, io allora ero anche allora all'opposizione, quella proposta, quella ipotesi di sfiducia per noi, che allora eravamo all'opposizione, quelli che erano con me all'opposizione, firmammo quella sfiducia con un obiettivo principale: quello di un cambiamento, un cambiamento vero, che ritenevamo necessario, profondo per questa città.

Un cambiamento profondo. Questo mi sembra ci guidava allora, che voleva dire rottura vera in una continuità che, nei decenni, aveva

gestito anche bene e anche molto bene questo Comune, ma che era venuta ad esaurirsi come spinta propulsiva proprio in questo periodo, in quegli anni. Non voglio stare a vedere ora, ad approfondire le questioni dei debiti ecc, perché mi ricordo anche a suo tempo non mi appassionarono nemmeno allora la questione dei 30 milioni, quanti sono? Insomma, dei 500 mila Euro all'anno. Quella scelta, che guidò me e quelli che allora erano con me, era quella di marcare un vero cambiamento, dare uno scatto diverso a una gestione. Per noi, quindi, per me significava una rottura di una continuità. Per questo, si andò alle elezioni dopo quella rottura, l'anno successivo, quando se ne colse l'opportunità, la necessità, quando fu deciso secondo le leggi, dopo un anno di commissario prefettizio, si andò anche ad una divisione, anche tra quelli che, a suo tempo, avevano dato quella sfiducia, perché, probabilmente, non coincidevano gli obiettivi, non coincidevano l'idea di quello che doveva essere un vero cambiamento. Per quanto ci riguarda c'era da marcarlo questo scatto diverso, quella rottura doveva essere concreta. Allora, la rottura, poi, portò ad un cambiamento vero perché il cambiamento, bene o male, ci fu. Quel partito, che aveva gestito l'amministrazione per decenni, fu mandato all'opposizione. Chi ha vinto, secondo noi, aveva l'opportunità di dimostrare che uno scatto diverso poteva aprire scenari nuovo. Ve l'ho detto fin dall'inizio, appunto, ripeto, ora rischio di ripetermi nuovamente, fin dall'inizio abbiamo avuto la sensazione che non ci fosse questa voglia da parte dei vincitori delle elezioni, non ci fosse questo obiettivo, ci fosse, invece o, in parte, una rivincita contro quella parentesi di quell'anno di gestione Biagiotti, e, comunque, un bisogno di marcare continuità con il passato. L'anno scorso feci la risata quando dissi si rifà nuovamente la Festa di Primavera, il primo anno mi ricordo, che, voglio dire, va benissimo, poi se fa una cosa che gli funziona va bene. Se poi, ho visto, avete preso atto che è cambiata, che non ha avuto un successo, verrà cambiata ne parleremo, non è, io facevo solo la battuta per dire che almeno su alcune cose il cambiamento doveva emergere con una certa chiarezza.

Il problema è quelle elezioni due punti avevano dato come hanno fatto sì che abbia vinto, che abbia perso il PD sostanzialmente: aeroporto ed inceneritore. Perché, in realtà, l'aeroporto c'era stato un cambio con la Biagiotti, c'era stato un cambio di strategia perché su quel punto il PD era sempre stato molto chiaro contro l'aeroporto. Questi erano i due punti. L'altro elemento, che era parte della discussione della campagna elettorale passata, era, io ben ricordo, la questione del centro storico, la questione del centro cittadino no centro storico, il centro storico c'ha poco. Il centro cittadino. Il fatto di una riqualificazione sostanziale dell'intero Comune attraverso scelte di fondo per il centro, che andassero ad intaccare le novità. Ecco, se io credo questa scelta di continuità, comunque, dovuta anche alla presenza, diciamo, con il passato che l'attuale amministrazione ha voluto marcare fin dall'inizio, ha dato dei buoni frutti e io l'ho

riconosciuto ufficialmente, pubblicamente, più di una volta per quanto riguarda la battaglia sulle questioni dell'aeroporto, evidentemente era un elemento che davvero sentiva, era sentito e quindi su quello non c'è stata, non c'era bisogno di sollecitazioni da parte di nessuno perché l'Amministrazione andasse avanti bene. Ecco, sugli altri temi, però a me è sembrato che questo invece non fosse. Non ci fosse, per esempio, sopra tutta la partita dei rifiuti, la stessa convinzione. Evidentemente, c'è una cultura a fondo, a monte, che porta a pensare questo elemento qui diverso, in maniera diversa rispetto a quella dell'aeroporto.

Io insisto, io ricordo si diceva: la prima, noi dicevamo la prima Giunta dopo le elezioni sarà dedicata ai rifiuti, al ricorso, alla partenza del porta a porta e così via. Ci sono dei Sindaci, io voglio ricordare Pizzarotti che si è ritrovato ad essere eletto contro l'inceneritore e ad avere un inceneritore che già ormai finito e che non ha potuto spengere, ma che è riuscito, nel giro di un po' di anni, a dimostrare l'inutilità e si è fatto rieleggere, ed è riuscito a dare il senso del cambiamento, nonostante sia stato abbandonato da quelli che l'avevano, da quelli che l'avevano proposto, i 5 Stelle, e nonostante abbia avuto una battaglia dura, continua da tutte le istituzioni regionali, provinciali e comunali, e intorno che aveva. Ce l'ha fatta, ma ce l'ha fatta perché c'era una convinzione perché su quelle cose ci ha messo e soprattutto perché ha avuto la capacità di imporre una novità e su quella battersi fino in fondo. A volte ci si fa, a volte non ci si fa. Lui ce la può fare. Io credo che la scommessa, che Sesto poteva fare, era questa: buttarsi, buttare il cuore oltre l'ostacolo e buttarsi fino in fondo su queste questioni qui. Mollare alcuni aspetti di continuità, dare il senso del cambiamento, scegliere strade anche nuove su quanto riguarda le questioni che l'avevano fatto vincere, che avevano portato a questa Giunta. Questo io credo poteva e doveva fare.

Però, questo è stato scelto di non farlo, per cui noi ora siamo qui a valutare gli atti, che l'Amministrazione fa, che, voglio dire, per essere chiari, voi l'avete visto non è che votiamo contro a tutto, anzi io, per quanto mi riguarda, ho anche dato sostegno a certe scelte anche di fondo, tipo la questione del Piano Strutturale e così via. Per cui non vengo a dire che sono a priori contro queste scelte. Però, è chiaro che stiamo valutando, stiamo discutendo di altro rispetto alle potenzialità e alle possibilità che c'erano. Noi cerchiamo di aiutare anche sugli altri piani. Io voglio ricordare, ora volevo consegnare, lo consegno dopo al Sindaco e all'Assessore il risultato del questionario, che noi abbiamo fatto a dicembre su quanto riguarda la questione dei trasporti e dell'area della stazione. Si parla del centro, quindi c'è un problema di polisportiva, abbiamo provato a sollecitare iniziative sulla polisportiva e non abbiamo avuto risposte. Ora, proviamo a sollecitare una azione più complessiva su un'area importantissima e anche su una infrastruttura importantissima. C'è una notizia

dell'area metropolitana, che dice, ne ho già parlato un'altra volta, ma solo per accennare, che dice: sì, dà il progetto per l'allungamento della tramvia. Benissimo. La tramvia che dall'aeroporto arriva al Polo Scientifico e io, spero, a quel punto la facciano arrivare almeno alla stazione di Sesto va benissimo, ma non serve quella tramvia lì per andare in centro a Firenze perché con quella tramvia lì in centro a Firenze ci si arriva in cinquanta minuti. Mentre, con il treno, ci arrivi in 12 minuti quando ci sarà la tramvia e gli autobus ci metterai 25-30 minuti con quello lì. Per cui, perché non favorire diciamo. Ecco, io, su questo, abbiamo avuto incontri con la Regione, incontri con funzionari della Regione la Dottoressa Dondoli. Abbiamo avuto incontri con il Consigliere Regionale Fattori. Abbiamo avuto incontri proprio due giorni fa con il Sindaco di San Casciano, che rappresenta per l'area metropolitana tutta la questione delle infrastrutture, gli abbiamo fatto notare, gli abbiamo dato, consegnato i dati, che ora consegniamo, ovviamente, anche agli amministratori di Sesto, che ci possono permettere di dare delle indicazioni di qualcosa di rinnovamento in quell'area. Noi c'è da andare a prendere in mano tutta la questione del collegamento con Firenze, l'occasione buona è che ora con l'apertura della tramvia cambiano le cose. Quindi, gestire questo cambiamento in maniera seria. Ma mi risulta, per come mi ha detto l'Assessore, il Sindaco di San Casciano, che già il Comune di Sesto insieme al Comune di Calenzano si sta muovendo, quando ce lo dirà, ce lo riferirà ne discuteremo. Quindi, già ci sono atti in avanti. Quello che sconsiglio io è di aprire anche tutti gli altri aspetti con le Ferrovie e con l'area metropolitana, tutti gli altri aspetti relativi alla qualificazione del trasporto ferroviario, l'aumento delle corse, la bigliettazione più seria. Insomma, e tutte le altre cose che i cittadini ci hanno chiesto. E poi c'è l'area della stazione. Dal centro di Sesto, da qui alla stazione sono sei minuti a piedi, a piedi, quindi è centro. Allora, nel Piano Strutturale è chiaro che quell'area lì è strategica, non si può lasciarla così. Ci sono elementi. Ecco, su quello io credo che una capacità a già proporre, affrontare e sviscerare e proporre concretamente sul terreno anche dieci può essere un cambiamento di tutta quell'area lì permetterebbe anche di migliorare il centro di Sesto ed accogliere anche risorse per un cambiamento dell'interno centro di Sesto. Però, ecco, sono scelte che dopo due anni, ora, io credo sia necessario che vengano fuori. E' necessario che si cominci ad entrare nel merito e che si cominci a risolvere. Perché in questo modo marchiamo il cambiamento, marchiamo lo scatto, la diversità rispetto al passato. Quello scatto e quella diversità che, ripeto, per quanto mi riguarda, per quanto riguarda noi, non abbiamo tuttora visto. Siamo in una situazione delicata al livello nazionale. Siamo in una situazione delicata al livello mondiale per la Sinistra. Io mi ritento parte di quella Sinistra frammentata e dispersa un po' ovunque in questo paese, addirittura, ormai diventata quasi invisibile ovunque. Ecco, io credo

che pensare di riformare, ricreare una prospettiva di Sinistra in questo paese, per fare questo e bisogna cominciare a pensare un po' più alto, bisogna cominciare a pensare a cambiamenti veri, di noi stessi prima di tutto e poi di tutta la realtà, anche nell'analisi, e avere quella capacità culturale di approfondimento e di autocritica, che un tempo era l'elemento fondamentale del marxismo, della critica politica e che mi sembra ultimamente sia molto diminuita. >>

Parla il Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Quercioli. La parola alla Consigliera Bruschi. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Grazie. Mah, io, sinceramente, sono anche un po' in difficoltà sull'intervento perché, veramente, stasera abbiamo spaziato come non mai sull'approvazione di quello dovrebbe essere, purtroppo, solo numeri. Perché, insomma, quando si va a rendicontare un anno diciamo di attività della Giunta i conti devono tornare. Ci sono delle leggi, dei parametri, dei così e devono essere rispettati. Beh, altrimenti, come tutti i Bilanci, è soggetto alla revisione dei Revisori dei Conti, e qualunque mancanza, qualunque cosa poi parte il deferimento alla Corte dei Conti. Quindi, diciamo, questo noi stasera siamo ad approvare. In genere, diciamo, il lavoro, poi, dell'Amministrazione, dove vuole andare ecc, viene fatto sempre con il Bilancio di Previsione, al quale è allegato anche un piano triennale delle opere che si discute in quell'ambito. Cioè qui, stasera, diciamo quello è stato tutto fatto, parlo del piano triennale è già andato, va ridiscusso con la presentazione. Quindi, diciamo, io, per quello che riguarda il tema inerente a questo rendiconto di gestione, ovviamente può essere solamente un, diciamo, commento positivo perché, insomma, i parametri sono stati tutti rispettati, c'è un indebitamento dello 0,50%, addirittura quello che tanti stasera hanno ricordato, come questi 534 mila Euro, che è un disavanzo, che tutti i Comuni hanno dovuto affrontare a seguito di leggi cambiate, va bene? E che tutti i Comuni riportano tutti gli anni, ecco questo era. Cioè è un riaccertamento dei residui dai quali è emerso un disavanzo tecnico. E' questo che è stato. E, addirittura, il Comune, come vediamo nelle tabelle anche c'è stato dato con il Bilancio, negli anni precedenti non ha dato 534 mila Euro, ne ha dati di più. Quindi, ha già diminuito gli anni nei quali deve rimborsare il rimborso. Quest'anno, invece dei 534 mila Euro, ne ha dati qualcosa sempre di più, una quarantina di mila Euro in più. Quindi, diciamo, a volte anche nel dire determinate cose bisogna un attimino stare attenti.

Poi, possiamo parlare, ovviamente, di quello che sta facendo l'Amministrazione. L'Amministrazione dove, ha ragione il Consigliere Quercioli, si è caratterizzata su dei temi, tema dell'aeroporto, che ha combattuto con gli strumenti, che poteva avere in mano e quindi con ricorsi, principalmente con ricorsi perché non è che possiamo poi fare altro, e il discorso dei rifiuti dove, il lavoro, che stanno

portando avanti, è altro, dove per il porta a porta quest'anno viene imputato 350 mila Euro in più, 1 milione è diviso in tre anni, e dove sta contrattando non con ALIA, perché noi non contrattiamo con ALIA, ma con ATO per ridiscutere il porta a porta. E i 350 mila Euro è un preventivo che viene dato per cominciare, per tutta quella attrezzatura che ci occorre a cominciare da una campagna informativa, perché se non si fa una campagna informativa battente, succede una confusione immane, va bene? E del materiale, che deve essere dato. Sarà troppo? Sarà poco? Lo verificheremo perché, ovviamente, è un dato che viene dato ipoteticamente sulle basi di alcune, di un pregresso, ma non del nostro Comune, su delle esperienze. E verrà verificato in itinere.

Problemi, il discorso diciamo di come sono stati investiti anche i nostri soldi. Innanzitutto, abbiamo una qualità dei servizi, che è rimasta inalterata. E io questo, qui non interessa più a nessuno quelli che sono i servizi alle persone. Si parla di tantissime cose, giustamente ecc, ma l'ammontare che noi diamo ai servizi sono quelli più alti di tutti i Comuni del Circondario. Quindi, io credo, cioè in un momento anche difficile come questo vada ricordato, perché sarebbe facile fare la scelta di dire tagliamo dei servizi e riacquistiamo delle risorse da spendere in altre partite. Quindi, anche questo credo che sia una cosa che vada rimarcata.

Un'altra cosa su cui stiamo lavorando, e abbiamo avuto la prima riunione congiunta con il Comune di Calenzano, è il Piano Strutturale ed è lì che, veramente, noi possiamo, diciamo, avere, anche noi stessi, noi Consiglieri per essere propositivi perché il fatto di farlo con un altro Comune e di allargare l'orizzonte, per capire quali sono le funzioni, e capire anche il fatto dei trasporti come possono essere collegati tra Firenze e non più Sesto, ma Calenzano, perché in questa maniera abbiamo anche più forza, in un momento dove ci sono già i tavoli ai quali partecipano i nostri amministratori perché i tavoli sono già aperti dalla Città Metropolitana sui trasporti, perché entro fine anno, speriamo, che almeno la linea della tramvia possa partire, perché Firenze veramente se non parte la linea della tramvia, tra un po' alla paralisi più completa, ma le discussioni ci sono già su come riformare il trasporto. E tutte le criticità ce l'ha ben dimostrato l'Assessore Sforzi quando ci ha presentato il Piano Strutturale. E il Piano Strutturale sta anche a noi dare delle indicazioni su dove vogliamo andare, su cosa vogliamo fare, su come vediamo la città e con le sue funzioni. Io, poi, senza considerare il tema della sicurezza. Ovviamente, il tema della sicurezza è un tema dove le varie forze politiche lo affrontano in una maniera diversa. Ci sono in questi ultimi giorni dove, in Sicilia, sono approdate delle navi con più di 4.000 persone a bordo e non ne ha fatto notizia nemmeno un giornale, perché la campagna elettorale è finita. Noi la sicurezza la intendiamo in un'altra maniera.

Abbiamo aperto all'Osmannoro uno sportello polifunzionale per trasferire determinati servizi in maniera da poter collaborare soprattutto con la Comunità cinese, noi crediamo che sia andare in questa maniera e non tanto mettere ronde, servizi cose ecc. Noi pensiamo che sia di andare in un'altra direzione. Io, ecco, ritornando ovviamente a questo punto faccio anche la dichiarazione di voto, così non ri-interveniamo. I conti tornano, mettiamola così, va bene? E quindi questo Rendiconto di Gestione per l'anno 2017 avrà il nostro voto favorevole. >>

Parla il Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Consiglieria Bruschi. Ci sono altri interventi? Altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, la dichiarazione di voto ovviamente il voto è contrario. Soltanto una, due osservazioni. Sulla questione del disavanzo, diciamo che la cifra del Comune di Sesto non è uguale alle cifre di altri Comuni delle nostre dimensioni e poi la cifra cala, ma se poi li vogliamo pagare i 15 milioni tutti in un anno, diciamo, saltiamo la rateizzazione. Quindi, il fatto che cali di qualche migliaio di Euro è perché, comunque, si è anticipato un po' il pagamento.

Secondo me, invece, la mia voleva essere una riflessione politica. I conti tornano. Per fortuna i conti tornano, però mi sembrava un po', diciamo, freddo e rapido come dibattito e poi non volevo neanche risollevarne animosità, nel senso che ponevo la questione ovviamente in prospettiva, cercando di non dimenticarci, nessuno di noi, da dove si arrivava. Quindi, la mia era più che altro una questione fra due anni e come si dovranno, poi, trascorrere politicamente i prossimi due anni.

Sulla questione una battuta: la questione dell'aeroporto, che qui è stata più volte sollecitata, ricordo in quell'anno fu fatto un Consiglio straordinario, fu fatto un tavolo portando tutta una serie di osservazioni, che poi sono entrate nella VIA con tanti comuni e che oggi vengono spesso citate come tutte quelle osservazioni, le prescrizioni, che ci sono in quegli atti. Non c'è più la Biagiotti, non c'è più Renzi al Governo, c'è Falchi Sindaco, c'è Rossi Presidente della Regione che, come sappiamo, è nelle vostre fila. Non si sa che Governo verrà al livello nazionale, diciamo che a questo punto, anche la questione aeroportuale, visto che tutti i nemici paventati non ci sono più, ora immagino che i cantieri non inizieranno certamente durante l'Amministrazione Falchi.>>

Parla il Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Consigliere Zambini. Altre dichiarazioni di voto? Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Sì, grazie Presidente. Io ribadisco il mio voto contrario a questo Bilancio. Semplicemente un commento: sentivo la Consigliera Bruschi parlava di un modo diverso di affrontare il problema della sicurezza. Questo è vero. Soltanto che quando non esiste, proprio, la cognizione di voler rendersi conto che, forse, una mancanza di sicurezza esiste a Sesto, significa neanche leggere i giornali perché trovare a raffica notizie preoccupanti e guardarsi intorno e vedere quello che accade in giro, cioè si parla di accoltellamenti anche, accoltellamenti, vandalismi e furti, furti a raffica nelle automobili, danni e furti vari, accoltellamenti, spaccata la farmacia comunale ecc, eh allora vuol dire che vogliamo metterci una benda e non renderci conto del mondo in cui viviamo. Quindi, nessuno sta dicendo di, nessuno sta parlando di ronde. Quando mi riferivo ad affrontare il problema della sicurezza non parlavo di ronde o di altre, ma almeno parliamone, cioè troviamoci, parliamone e vediamo come poter risolvere un problema che esiste, a Sesto, un problema che esiste e che è in aumento. Ribadisco il mio voto contrario al Bilancio. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Consigliera. La parola alla Consigliera Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I):

<< Sì. Allora, il mio sarà probabilmente un intervento un po' confuso perché mi avete parecchio confuso. Credevo si parlasse di tutt'altre cose. Nel senso che ognuno ha parlato di quello che voleva e va bene. Tema libero stasera. Comunque, allora riguardo, allora la Consigliera Tauriello ha preso dei dati, secondo me a caso, ha parlato ad un certo un punto della copertura degli asili nido, che non c'è, che c'è, comunque non c'è una copertura totale. Cioè è sempre stato così. C'è una parte da parte del Comune e una parte delle famiglie. Una parte che non viene recuperata? Qual è? Non è stato assolutamente chiaro. Dove c'è scritto che in una parte non viene recuperata le rette degli asili nido? Eh? (VOCI FUORI MICROFONO). No, appunto. No, appunto, cioè la quota che mette il Comune e la quota che mette la famiglie, non vedo, che è sempre stato così, non si capiva. Eh? (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, è sempre stato così. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Sì, ora però non facciamo il ping-pong, magari finisca il suo intervento. Grazie. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I):

<< Va bene. No, no, ha ragione, ha ragione. Cioè non vedo dove è il problema. C'è sempre stata una copertura da parte, una parte da parte delle famiglie e una parte da parte del Comune, così è sempre stato.

Poi, allora dice una serie di pecche da parte di questo Bilancio, in questo Bilancio, poi quando si presenta una delibera, come quella di oggi, riguardo all'ufficio associato per fundraising, pur approvandola, in realtà, dà voto, non dà la propria approvazione perché lo approva però vuole vedere come va. Se lo condivide, secondo me, si approva, cioè perché allora si è per partito preso contrari a quello che viene proposto, semplicemente. Perché mi dice che condivido e poi non vota a favore, c'è qualcosa che non torna, devo capire come va. Ma, caso mai, dopo, solleciterà, almeno a mio avviso funziona così, poi ognuno chiaramente fa come crede, solleciterà, come dire, l'attività o il funzionamento di un determinato ufficio. Però, se si condivide le linee ed il progetto che, tra l'altro, riguarda la ricerca di fondi per fare tutta una serie di iniziative, per cercare su questo territorio, se si condivide non capisco veramente la ratio per cui si vota contro. No, si è astenuta, si è astenuta.

Poi, allora io credo che poi ha parlato di Morello. In realtà, tanti progetti, ora già la Consigliera Bruschi ha ricordato tutta una serie di azioni, che questo Comune, nel frattempo, sta portando avanti al di là dell'aeroporto e dello smaltimento dei rifiuti, e ne voglio ricordare alcuni anch'io: per esempio, il recupero delle fonti storiche, citava Morello. In realtà, ci sono tutta una serie di lotti, che sono stati previsti, che sono già stati stanziati e che vengono portati avanti.

L'apertura delle tombe etrusche, parlava del turismo. Insomma, tanti elementi che, in realtà, non vengono ricordati. Si chiede di buttare l'ostacolo, il cuore al di là dell'ostacolo, però non si ricorda, in realtà tutte le operazioni o comunque tutte le azioni che questa Amministrazione sta portando avanti. Certo, alcune non si realizzano immediatamente anche perché, comunque, c'è un contraddittorio, c'è un interlocutore così come è, ad esempio, per quanto riguarda i rifiuti. Non è che si decide autonomamente come sull'aeroporto quali azioni fa, dovrà fare il Comune, se ricorrere o meno. Sui rifiuti c'è una interlocuzione con l'ATO con il quale bisogna confrontarci e, purtroppo, quindi non siamo in autonomia e i tempi saranno più lunghi. Però, questa azione viene portata avanti. Deve essere più incisiva? Bene, deve essere più incisiva, probabilmente è vero, non lo so, però non si può dire che non viene fatto niente. Quindi, detto questo, comunque alla base di tutto questo c'è il fatto che è un Bilancio i cui conti tornano ed è fondamentale, è fondamentale, Consigliera Tauriello! (VOCI FUORI MICROFONO). Sì, obbligatori, però non sempre è così. Quindi, è fondamentale. Grazie. Quindi, siamo, naturalmente votiamo a favore. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Consigliera. Altre dichiarazioni? Nessuna. Passiamo quindi alla votazione.

Votanti 22, favorevoli 14, contrari 8, astenuti zero. Quindi, il rendiconto di gestione 2017 approvato.

Adesso c'è l'immediata eseguibilità, altra votazione. Allora, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8, astenuti nessuno. Quindi, il Rendiconto di Gestione è approvato anche nella sua eseguibilità. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Si passa al punto successivo.

PUNTO N. 7 - Mozione avente ad oggetto "azioni di sostegno alla causa Saharawi" presentata dai gruppi consiliari Sinistra Italiana, Per Sesto, Partito Democratico, Insieme Cambiamo per Sesto Bene Comune, Movimento 5 Stelle e Forza Italia.

Chi la illustra? Consigliera Falchini? Ha la parola.>>

Escono il Sindaco Falchi e l'Assessore Golini.

Parla il Consigliere Falchini (S.I.):

<< Allora, grazie Presidente. Buonasera ai presenti in sala e a coloro che ci seguono via streaming. Per prima cosa vorrei salutare il rappresentante in Toscana della Repubblica Araba Saharawi Democratica, Kandoud Hamdi, che, appunto, parteciperà alla discussione di questa mozione. La mozione, che mi appresto a presentare, ha un unico fine molto semplice, ho visto che poi ha accolto il favore di tutte le forze politiche presenti, appunto, nel Consiglio Comunale ed è quella di riportare l'attenzione pubblica a partire proprio dal nostro Comune, in particolare a partire dal nostro Consiglio Comunale, appunto sul tema della causa Saharawi e su quello che, diciamo, possiamo fare, su quello che possiamo fare appunto noi a partire dall'Italia. Un tema che, vedendo l'ordine del giorno del nostro Consiglio Comunale, è presente anche diciamo nell'agenda politica delle altre forze politiche, quindi non può che farmi piacere.

Per scrivere questa mozione non sono stati necessari particolari, diciamo, sforzi intellettuali a cui, probabilmente, per capacità mie, non avrei comunque, non sarei riuscita a raggiungere, ma comunque è stato semplicemente un atto, cioè sono stata semplicemente messaggera di quello che, durante l'ultimo viaggio organizzato dall'Associazione Ban Slout Larbi, di Sesto Fiorentino, io e tutti i partecipanti, fra cui anche l'Assessore Massimiliano Kalmeta, ci siamo sentiti dire più volte e da tante associazioni e da tante istituzioni diverse. Quindi, quello che è necessario di diffondere il più possibile in ogni luogo, in tutti i modi, appunto la causa Saharawi in Italia. Il mezzo che era più semplice, per me, per portare all'attenzione, insomma, della maggiore popolazione possibile era, appunto, il testo di una mozione e quindi è quello, cioè è un mezzo che io ho deciso di usare. Gli obiettivi di questa mozione, diciamo, sono molto chiari: sono quelli di chiedere alle istituzioni di essere presenti, di saper governare gli eventi e di non, appunto, di non disinteressarsene. Quindi, diciamo, di richiamare all'ordine quelle istituzioni, che ai livelli più alti di quello comunale, diciamo ultimamente non fanno più.

La causa Saharawi, come tutti in questo Consiglio Comunale sanno, da più tempo di me e di sicuro meglio di me, è sostenuta dal nostro Comune dal 1984. Se non sbaglio siamo il primo Comune in Italia ad essere gemellato, che si è gemellato con un Comune Saharawi, nel nostro caso Mahbes, è giusta la pronuncia? Okay. E quindi ho ritenuto opportuno, appunto, che fosse il nostro Comune a riportare, diciamo, ad essere propulsore di una nuova azione, che sia definitiva e che porti al referendum, insomma, fra i vari punti, che abbiamo richiesto in questa mozione, e comunque che si giunga ad una soluzione definitiva, appunto, sulla loro situazione.

In generale, comunque, un altro punto in Comune, che c'è fra i vari impegni, fra i vari obiettivi di questa mozione, è certamente quello della concertazione, quello che manca, quello che c'è stato detto durante il viaggio, appunto, che manca una concertazione fra i più livelli, sia quelli istituzionali, che fra le associazioni in Italia e che questo un po' si riflette anche poi per quanto riguarda gli aiuti, che arrivano, appunto, nella Repubblica Saharawi Democratica. Aiuti che, sfortunatamente, negli ultimi anni stanno diminuendo e che, appunto, denunciano una mancanza di interesse verso questa causa al livello prima internazionale, cioè internazionale ovviamente e che quindi, diciamo, ostacola il pieno raggiungimento della loro libertà. Un fatto che, personalmente, mi ha fatto molto piacere, come ho detto all'inizio, è stato che tutto il Consiglio Comunale abbia, le forze appunto presenti in questo Consiglio, abbiano ritenuto di voler firmare questa mozione a segno che Sesto Fiorentino su questo tema non torni indietro e che ha una sensibilità, che non tutti i livelli istituzionali hanno. Basti pensare sia alla Regione Toscana, che poi ai livelli centrali, quindi anche al Governo. Un tema, diciamo, un po' particolare in questi giorni, però in generale, cioè gli ultimi Governi su questo tema, diciamo, non si sono espressi.

Cioè il fatto, appunto, che tutte le forze di questo Consiglio Comunale si siano espresse a favore, ovviamente, secondo me, è un fatto, cioè è un fatto favorevole e poi comunque testimonia come delle forze politiche, che si trovano in un consenso democratico non possono che sostenere una mozione, che abbia ad oggetto, diciamo, il riconoscimento della libertà di un popolo di autodeterminarsi. Libertà che ha il fondamento nella nostra democrazia in un valore che è necessario e che va tutelato in tutti i modi e in tutte le, con tutti i mezzi possibili.

Quindi, io sul testo della mozione non ho molto altro da aggiungere. Mi sembra abbastanza chiaro, c'è, appunto, una evoluzione storica sulla situazione, quindi non credo che ci sia molto altro da aggiungere. Vi ringrazio per avere subito, appunto, firmato questa mozione per darne ulteriore forza e per ribadire appunto l'impegno di Sesto Fiorentino e di come qualsiasi posizione politica, su un tema del genere, non possa non pronunciarsi e che non possa non pronunciarsi positivamente. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Sì, grazie Falchini. Come ha ricordato la Consiglieria è una mozione effettivamente votata da tutti i gruppi consiliari. E' aperta la discussione. Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Anch'io saluto i delegati del Popolo Saharawi qui a Sesto Fiorentino. Ho firmato con piacere questo atto, non solo mi sono limitata a firmare questo atto, ma ho anche apportato delle modifiche e delle integrazioni al testo, che ho condiviso anche con i capigruppo di questo Consiglio e che mi sono confrontata proprio oggi con la Consiglieria Falchini per comprenderne se fossero state effettivamente condivise o meno dal resto della. Intanto, da parte sua perché era lei, appunto, la promotrice di questa mozione e poi anche per tutti gli altri.

Io ho apportato delle modifiche, che sono di un certo tipo, cioè sono modifiche, per esempio, nel testo è scritto: "Ricordato che la Toscana da molti anni si è distinta per il sostegno e l'appoggio alla causa di autodeterminazione", mi è piaciuto puntualizzare e mettere in evidenza il verbo presente, cioè "da molti anni la Toscana sostiene e appoggia", quindi è un qualche cosa che ancora esiste e che, probabilmente, durerà nel tempo.

Nell'impegno il Sindaco e la Giunta si parlava di una urgenza dello svolgimento del referendum ed io ho indicato di fissare una data per il referendum, affinché questa data fosse certa e definitiva, che probabilmente potrebbe fare la differenza, "allo scopo di garantire - ho aggiunto - una soluzione di pace duratura attraverso l'espressione della volontà popolare", che è collegata proprio al referendum.

Ed ancora al punto 3, "si invita la Conferenza delle Regioni a fare pressione presso le organizzazioni internazionali all'uopo preposte". Fare pressione delle volte non ha lo stesso effetto, lo stesso risultato di, come ho scritto io, invece "attivare le possibili azioni diplomatiche" perché delle volte la diplomazia è molto più potente di una azione, diciamo, di pressione.

Ed infine chiedere alla Regione Toscana non solo di farsi promotrice ma di continuare a farsi promotrice di azioni e progetti per l'aiuto umanitario.

E alla fine appunto l'auspicio, e l'ho indicato, che il Popolo Saharawi possa, in un futuro non troppo lontano, e qui collegato proprio alla data del referendum, che si spera venga definita presto, di rendersi indipendente quale paese libero in ambito sociale, politico ed economico. Questo è quanto. Chiaramente, è una mozione importante che, al di là di tanti discorsi, trova anche poi delle azioni precise e concrete. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Sì, grazie Consigliera anche per avere illustrato questi emendamenti da lei proposti. Altri interventi? Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Intervengo per, diciamo, argomentare la piena e convinta adesione del gruppo del Partito Democratico al testo di questa mozione, che, appunto, ad oggetto "azioni di sostegno alla causa Saharawi". Piena e convinta adesione, dicevo in apertura, per una serie di ragioni. Ragioni di metodo, innanzitutto, perché appunto si rinnova l'unità di intenti su un tema che sta a cuore alla città di Sesto Fiorentino e sta a cuore a tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio Comunale, oggi e da sempre. Sappiamo ormai, appunto, che è da oltre trent'anni che il nostro Comune si è fatto promotore di una amicizia, che non è solo simbolica, ma che è una amicizia umana e sostanziale, concreta, fattuale, nei confronti di un popolo che lotta da troppo tempo per la sua autodeterminazione. Unità di intenti, appunto, che appoggiamo e ribadiamo oggi in questo Consiglio Comunale e che è anche un po' l'obiettivo di questa mozione perché gli impegni, in qualche modo, richiamano ad un, come dire, ad un'azione concertata fra tutti i livelli di governo: Comuni, rete di Comuni, livello regionale, quindi Regione Toscana che si faccia promotrice di un impegno da parte di tutta, di tutta la Conferenza delle Regioni e di tutte le altre Regioni Italiane. Livello nazionale quindi Governo Italiano, Unione Europea, comunità internazionale. Serve, davvero, una unità di intenti per risolvere questa questione annosa e che da troppo tempo, appunto, cerca una soluzione. Piena e convinta adesione nei contenuti della mozione, che richiamano, appunto, alla necessità di arrivare al referendum. Quindi, questa risoluzione della questione politica. Mozione che richiama la necessaria attenzione nei confronti del rispetto, della tutela dei diritti umani, il necessario sostegno alla missione MINURSO, anzi direi il necessario ampliamento del suo mandato. La necessità, che si giunga alla liberazione dei prigionieri in questi buchi neri, diciamo, delle carceri marocchine di cui, appunto, sentiamo o forse sentiamo troppo poco dalle cronache di tutti i giorni. La necessità di continuare a stanziare, ad implementare i fondi, gli aiuti umanitari nei confronti di questo popolo. Quindi, tutto questo è presente nelle due pagine di questa mozione, che non vuole essere, appunto, soltanto parole, ma definizione di alcuni precisi impegni ed è giusto che venga da Sesto Fiorentino o vengano da Sesto Fiorentino queste parole così chiare, così importanti perché, appunto, ce lo dobbiamo dire e ripetere con orgoglio, siamo stati il primo Comune italiano, che, appunto, dall'84 ha inteso stabilire questa amicizia. E' chiaro che il popolo Saharawi, ce lo potrebbe dire il suo rappresentante, anch'io lo saluto calorosamente, Kandoud, vive quotidianamente di fronte a questa domanda, a questo snodo, cioè continuare tenacemente a lottare con questa lotta non violenta che è

un po', diciamo, quello che la contraddistingue, che contraddistingue questo popolo o riprendere le armi. E' chiaro che la frustrazione, senz'altro, è alta e quindi a maggior ragione il sostegno di tutta la comunità e, ripeto, Comuni, Regioni, Stati, Unione Europea, Comunità Internazionale deve essere deciso e non, appunto, non fare un passo indietro.

Chiedevo notizie fresche, appunto, a Kandoud poco fa, perché leggevo nei giorni scorsi che ieri si sarebbe dovuto discutere, presso il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite una risoluzione promossa da Spagna, Stati Uniti, Regno Unito, Francia soprattutto e, proprio, appunto nei giorni scorsi Rabat aveva lanciato una offensiva diplomatica perché provando in qualche modo ad orientare il più possibile il testo della risoluzione dalla propria parte. Mi diceva, appunto, Kandoud che, in realtà, ieri poi non è stato discusso tale testo, però sarà questione di discussione di esame nei prossimi giorni. Quindi, sempre e comunque questioni assai attuale e che vede, appunto, all'interno della comunità internazionale posizioni estremamente divergenti e quindi anche complesse nel trovare una soluzione. Però, ecco, da Sesto Fiorentino viene questa voce forte, viene questa voce chiara e quindi noi, come Partito Democratico, aderiamo convintamente a questa mozione e chiediamo, appunto, che il Presidente, come c'è scritto negli impegni, di questo Consiglio Comunale trasmetta l'ordine del giorno a tutti gli enti, che abbiamo scelto, possano aiutare e diffondere ancor più, appunto, la voce del Consiglio Comunale di Sesto. Grazie.>>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Consiglieria Martini. Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Anch'io molto brevemente per confermare la nostra adesione convinta alla mozione e il sostegno pieno agli amici Saharawi. Noi chiediamo, oggettivamente, ovviamente impegni precisi e l'attuazione di impegni presi dalla comunità internazionale nei confronti di questo popolo. Io credo che già valorizzare il fatto che un popolo, che nel secolo delle guerre ha capito, ha deciso di inseguire, innanzitutto, la diplomazia per cercare di risolvere i problemi di libertà e di autodeterminazione, sia un elemento da sottolineare e da valorizzare. Auspico, quindi, che venga presto e che si riesca davvero presto a raggiungere un 25 Aprile anche per il Popolo del Saharawi, che possa davvero portare alla libertà e alla autodeterminazione di quel popolo. Nel frattempo, in questa operazione, in questa battaglia all'interno della quale noi ci riconosciamo, il sostegno pieno, come è stato in queste decine di anni, che ci separano dai primi incontri, perché sempre gli amici del Saharawi sanno che a Sesto hanno degli amici e dei sostenitori. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Anch'io saluto con affetto il rappresentante di questo popolo qui a Sesto Fiorentino. Credo che su alcuni temi non c'è mai il rischio di ripetersi, e questo sia uno di quelli importanti a Sesto Fiorentino. Come si parlava all'inizio Consiglio, in tanti l'hanno fatto, dell'importanza di celebrare alcune cose, e si parlava della festa, che ha portato la liberazione del nostro paese, è importante continuare in maniera ostinata, in maniera caparbia questa lotta perché sempre di una lotta si tratta, ma una lotta che ha scelto, lo diceva già qualcun altro nel suo intervento, la via pacifica e diplomatica, ma pur sempre una lotta che chiede che un popolo abbia la possibilità di esprimersi, di autodeterminarsi. Siamo alla vigilia, personalmente, di un altro appuntamento importante: domani ci troveremo con tante associazioni di Quinto per riavviare anche un altro momento, che non è banale ed irriuale, perché Quinto da anni ospita una bella cena in piazza nel mese di luglio, di nuovo un altro momento che vede fattivamente operoso il Comune di Sesto, domani ci ritroveremo per iniziare il primo, a rimettere insieme tante associazioni perché ci sono tante forze politiche e continuano ad esserci tanta città, tanto popolo dietro il sostegno a questa causa. E anche questo non è una cosa banale, permettetemi di dirlo, perché credo che in epoca in cui c'è tanta superficialità, in cui si pensa di apprendere dai social network le verità su tante questioni, avere voglia di partecipare, avere voglia di dare il proprio contributo, avere voglia di mettere da parte un pezzo del proprio interesse quotidiano per dare sostegno ad una causa così importante non è di poco conto. Quindi, siamo noi una lista civica e quindi, teoricamente, che interesse avremmo ad esprimerci su cose che non riguardano Sesto, e invece credo che sia davvero, continua ad essere tanto importante questa battaglia. Questo, davvero, per non ripetere tante cose, che sono state dette, ci tenevo a sottolinearlo e a dare il nostro sostegno pieno a questa causa, che, qualora vedrà davvero anche il successo come auspichiamo, ci potrà che vedere estremamente soddisfatti perché sarà segno che il mondo avrà fatto, davvero, un pezzettino in avanti, non solo nel merito della questione, ma nel metodo, ripeto, che tutta questa battaglia ha portato avanti. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Noi del Movimento 5 Stelle abbiamo sottoscritto questa mozione, proprio dopo esserci informati in maniera più approfondita. Proprio qualche mese fa ho avuto modo di parlare della causa Saharawi con il

nostro europarlamentare, nonché ora Vice Presidente del Parlamento Europeo, Fabio Massimo Castaldo, che mi ha illustrato un po' la loro azione e la loro volontà di premere e di andare nella direzione della soluzione del problema di questa causa. Quindi, anche noi desideriamo che venga risolta quanto prima, anche se bisogna dire che, diciamo, gli attori coinvolti al livello di nazioni, che ostacolano la soluzione di questa autodeterminazione, insomma, lasciano qualche perplessità, diciamo, nel pensare che possa essere risolta in tempi brevi. Noi auspichiamo che questo non avvenga e che sia risolta. Volevo soltanto ricordare un punto, che si tratta un po' del punto dell'impegno il Sindaco, il quarto punto, diciamo ricordare un aspetto, che fa parte un po' del nostro DNA, quando si parla e si chiede alla Regione Toscana di continuare a farsi promotrice di azioni e progetti di aiuto umanitario. Ben vengano. Però, ripeto, fa parte del nostro DNA ricordare che gli aiuti devono essere accompagnati sempre e comunque dalla massima trasparenza e rendicontazione. Chiudo, ripeto, augurandomi ancora una volta che questa causa venga, questo problema della causa Saharawi venga risolta quanto prima. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Consigliere. Interviene l'Assessore Sforzi. >>

Parla il Vice Sindaco Sforzi:

<< Kandoud, siamo ancora qui. E lo dico a Kandoud perché è il rappresentante di un popolo, nel senso è il rappresentante del popolo Saharawi. Mi rivolgo a lui in maniera un po' retorica, ma per parlare a quelle persone. E quando dico siamo ancora qui, siamo ancora qui dall'84 noi, siete ancora a giro dal '75 voi, e siamo ancora tutti quanti in una condizione di sofferenza terribile. E lo siamo noi in una condizione di sofferenza terribile. Perché il fatto di essere ancora qui, mi dà luogo a due sensazioni forti: che sono quella della tristezza, della sconfitta e del rammarico perché la giustizia in questo mondo, per quanto vi riguarda, non si è ancora verificata. E questo dobbiamo dirlo con tutto il dolore nel cuore e nel cervello. Perché di questo si sta parlando. '75, '85, '95, 2005, 2015, 2018, 43. Io ce n'ho 45 sicché. Una vita! Una vita! In cui la speranza e la lotta, per quanto vi riguarda, non vi ha portato ancora a quello che era nella vostra, come dire, legittimità, nel vostro diritto ad autodeterminarvi in un territorio, che era vostro e che è stato oggetto di una invasione armata e di una guerra da parte di chi aveva più forza. E la comunità internazionale non è stata in grado di poter garantire, a chi non aveva la forza, di poter avere garantiti i propri diritti. Allora, questo non ce lo dimentichiamo mai. Noi non ce lo dimentichiamo mai! E lo dobbiamo dire. Lo dobbiamo continuare a dire con tutta la energia, con tutta la passione, con tutta l'emozione che abbiamo, perché, se non si dice questo, ci si ritrova a bere un tè fra amici, ma non è quello che dobbiamo fare e che

vogliamo fare nemmeno con questo ordine del giorno. E quindi, da questo punto di vista c'è una sofferenza indicibile per noi, per chi si continua a battere anche da così lontano con gli strumenti che ha e che ha avuto. Credo Sesto Fiorentino sia nel cuore e nella mente di quel popolo, di tanti Saharawi, che sono venuti qui, che hanno conosciuto amministratori coraggiosi, quando non era così facile. Quando siete arrivati un pochino più in là dei confini comunali. Boh, mah, insomma. Ecco, c'è stato invece chi ha aperto le porte in modo, senza sapere, senza conoscere questa causa, senza nemmeno, come dire, avere approfondito dove stava il bene e dove stava il male, ma ha dato un messaggio di solidarietà e di vicinanza. Sesto Fiorentino l'ha fatto, l'ha fatto per prima e questa cosa ci riempie di orgoglio.

Dall'altra parte siamo ancora qui e quindi siamo ancora qui e continuiamo ad emozionarci quando si parla di Saharawi. E questa è la vita infinita che sta dietro a questo sentimento e a questa causa. Continuano ad emozionarsi i nostri Consiglieri, continuano ad emozionarsi gli amministratori, continuiamo ad emozionarci quando veniamo nei campi e quando continuiamo a riascoltare, anche quelli come me, che ormai la conoscono appunto da un po' di anni, questa storia. E continuano ad adoperarsi per la sede, per trovare un finanziamento, per dare mano all'associazione, per fare approvare un ordine del giorno, perché non vogliamo perdere la speranza e vogliamo continuare a lavorare con tutta la forza, che abbiamo, per questa speranza e per arrivare, finalmente, un giorno a vedere questo nostro popolo autodeterminarsi e recuperare il proprio territorio.

Come vedi, caro Kandoud, a Sesto i Saharawi mettono d'accordo tutti e questo, anche questo non è normale eh, nemmeno nel 2018. Non è normale. Perché ci sono altri Comuni di questa Regione, che hanno deciso di prendere altre strade rispetto alla solidarietà. Non è il momento della polemica politica e non la voglio fare, però Sesto Fiorentino continua da Destra a Sinistra ad avere ancora questa sensibilità. E io credo che questa sia la cosa più bella e il messaggio più importante che possiamo mandarvi. Il fatto che un ordine del giorno come questo riesca a prendere i voti di tutti quanti. Vuol dire anche ancora questa comunità è convinta di quello che è successo nel 1984, cioè è convinta che ci sia una ingiustizia in questo mondo, che ancora non ha trovato una strada e una risoluzione. Questo è un messaggio fortissimo, per quanto mi riguarda, e sono stati bravi i Consiglieri da chi l'ha presentato, da chi l'ha letto, da chi l'ha emendato a trovare una sintesi, che possa dire al mondo intero che Sesto Fiorentino è ancora dalla parte dei Saharawi. Una causa, che come poche volte nel mondo succede, fa vedere in modo ben chiaro dove sta il bene e dove sta il male. Perché la strada intrapresa, anche da un punto di vista politico, dalla Repubblica Democratica Saharawi, con i loro dirigenti, con il loro Presidente, con i loro amministratori, con i loro ministri è stata quella della pace ed è stata quella della giustizia e della strada

dei rapporti internazionali, non è stata quella delle bombe. Anche questo dobbiamo dirlo forte in giro a chi ci chiede qualche cosa. Da una parte c'è stato chi ha usato le armi per invadere, e da quell'altra, dopo essersi difesi in modo come, ovviamente, tutti noi avremmo fatto, hanno intrapreso la strada della legalità. Non era scontato, non era deciso fin dall'inizio, ma è una scelta, è una scelta politica. Ed è quella scelta che ci consente di stare tutti nella stessa posizione nel manifestare questa, diciamo, questo ordine del giorno e questa posizione nel sostegno alla causa Saharawi. È per questo che dico che non fermiamoci, non dobbiamo fermarci perché stiamo facendo una battaglia di giustizia e non ci dobbiamo nemmeno far guidare, quando faccio la battuta che, insomma, non è più come nel, nel '91, quando è partita la MINURSO e c'era un altro sentimento anche dalle nostre parti. Non è più così. Perché se ci raccontassimo che ancora c'è la stessa forza, la stessa attenzione, la stessa sensibilità, ci diremmo una bugia e quelle bugie normalmente non aiutano nelle battaglie politiche.

L'attenzione sta un po' calando. Qualcuno sta anche un po' dicendo: ma che è proprio necessario fare tutti questi ordini del giorno? Del resto, insomma, e ci s'ha anche i marocchini, il rapporto con il Marocco non è mica così banale se si prende. Insomma, abbiamo anche delle realtà un po' più, che ci possono portare ad un po' più di opportunità rispetto alla giustizia. Ecco, invece, noi oggi vogliamo ribadire che siamo dalla parte della giustizia e non dell'opportunità. Quindi, ritengo che sia opportuno, invece in questo caso, politicamente ribadire questa richiesta alla Regione Toscana di mettere in piedi questa conferenza, perché questo può dare un senso maggiore a questa, a tenere accesa la lampada.

E, infine, voglio ringraziare nell'occasione dell'ordine del giorno chi da queste parti non ha mai smesso un secondo di adoperarsi per questa causa: che è l'Associazione Ban Slout Larbi, con i loro rappresentanti, che continuano ancora a fare delle cose al di fuori della normalità, perché quando si va (parola non comprensibile) a fare un video, oppure quando si tirano fuori i documenti, oppure quando si continua a far vedere in tutte le forme possibili, anche quelle più moderne, che ci consente la tecnologia, si dà un messaggio forte e si dà un contributo forte a tenere accesa una luce. Io concludo questo mio intervento, davvero, con la tristezza da una parte, ma con la speranza, la fiducia e la forza da quell'altra, di essere ancora convinti come allora e come nell'84 di stare dalla parte giusta, di essere ancora convinti che questo mondo non ha ancora, come dire, trovato la giustizia per tutti e questo è un caso emblematico, e che dobbiamo continuare a lavorare con tutta la forza di cui disponiamo, anche se la battaglia non è così di moda come qualche anno fa, ma, mentre invece la necessità di giustizia, per questo mondo, deve tornare sempre più di moda, deve tornare sempre di più nel cuore e nell'anima delle generazioni più giovani. E' per questo che si continua a portarci i ragazzi nelle scuole, è per

questo, perché si deve radicare questa voglia di giustizia per tutti proprio nei nostri giovani. Questa è una garanzia non soltanto per i Saharawi, ma per noi. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Assessore Sforzi. Qualcun altro vuole intervenire? Nessun intervento. Ho bisogno di capire se gli emendamenti, appunto, sono stati poi accettati da tutti i capigruppo. Mi sembra di sì, okay. Ah, pardon, di nuovo l'intervento della Consigliera Falchini. >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I):

<< No, allora, appunto sugli emendamenti. Ci siamo confrontati prima con, cioè mi sono confrontata prima con la Consigliera Tauriello e per quanto riguarda, appunto, gli emendamenti io accetto essenzialmente tutti tranne quello sul punto 4 dell'impegna in quanto credo che la parte, diciamo, che lei ha eliminato, appunto, nella sua proposta, invece debba comunque rimanere parte integrante dell'impegna e quindi, diciamo, arrivare alla formulazione finale che tiene tutti e due, ecco che sia punto di sintesi, sia di quello che, appunto, era il testo originale e sia quello che, invece, aggiunge lei perché mi sembra, appunto, solamente, cioè un messaggio di speranza cioè non vedo perché non aggiungerlo.

Io continuo, appunto, a ringraziare questo Consiglio per le belle parole, che comunque sono state spese a partire, appunto, da tutti i Consiglieri e, appunto, dall'Assessore Sforzi. E aggiungo solamente all'intervento dell'Assessore Sforzi che oltre che istillare questo senso di giustizia verso tutti i popoli, è molto, l'esperienza del Popolo Saharawi è utile anche perché installa, invece, un bel sentimento di politica. Cioè in quei campi, in quello Stato, in quella Repubblica si vede bene che cosa vuol dire essere politici, cosa vuol dire praticare la politica nella sua forma più alta. Quindi, di avere i rappresentanti e di portare avanti un proprio messaggio di pace attraverso l'organizzazione, dando riflesso e dando importanza a tutte quelle istituzioni che in Italia, come ci ricordava all'inizio anche il Consigliere Calzolari, non sempre hanno la stessa rilevanza. Quindi, io, appunto, sugli emendamenti non ho più niente da aggiungere e a posto così. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Consigliera Falchini. Quindi, l'ultimo punto, l'ultimo emendamento dopo "impegna il Sindaco e la Giunta" al punto 4, Consigliera Falchini, non lo accetta, sostanzialmente, giusto? >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I):

<< Allora, forse si fa prima, cioè essenzialmente diventa: "a chiedere alla Regione Toscana di continuare a farsi promotrice". Va bene, vado là a dirglielo al Presidente. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Allora, magari facciamo due minuti di sospensione su questo punto perché viene accettato l'emendamento, ma non viene accettata la cassazione, diciamo, di due righe. Così con..ma è già fatto? Vi siete già messi d'accordo. >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I):

<< Sì, sì, sì. Vai, scusate, scusate. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Allora, d'accordo, niente sospensione. Ritorniamo nei propri banchi. Allora, sono d'accordo sia la Consigliera Falchini che la Consigliera Tauriello.

Leggo il punto 4 così come dovrà essere appunto votato. Per gli altri emendamenti, invece, c'è la concordanza assoluta.

Allora, il punto 4 è:

"a chiedere alla Regione Toscana di continuare a farsi promotrice di azioni e progetti di aiuto umanitario, volti al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione Saharawi, residente nei campi dei rifugiati, poiché la diminuzione degli aiuti, che si sta registrando negli ultimi tempi, rischia di compromettere l'azione diplomatica della R.A.S.H.D, che la R.A.S.H.D sta conducendo per la soluzione pacifica della propria causa, con l'auspicio che il popolo Saharawi possa, in un futuro non troppo lontano, rendersi indipendente quale paese libero in ambito sociale, politico ed economico."

Bene, quindi passiamo a questo punto alle votazioni.

Bene, i votanti sono 21, favorevoli 21, la mozione è approvata all'unanimità. Grazie. Adesso la parola a Kandoud.>>

Parla il rappresentante del Popolo Saharawi:

<< Grazie. Buonasera a tutti. Quando un Saharawi si trova a Sesto può dire francamente che si trova a casa. In tutti i sensi. Perché la causa Saharawi in Italia è nata a Sesto. La causa Saharawi è stata appoggiata in Italia, all'inizio, da Sesto. Tanti dei nostri dirigenti oggi, ministri anche direttori, hanno conosciuto la solidarietà a Sesto perché sono stati ospiti a Sesto quando erano ancora bimbi. Io avevo un nonno, che è morto dieci anni fa, e se ne parla della solidarietà della Toscana, di Sesto Fiorentino con il Popolo Saharawi. E' un vecchio Saharawi che, appena sa qualcosa della politica, della geografia, e mi chiedeva spesso: ma figlio mio, la Toscana fa parte dell'Italia o è un paese solo? Per dire, veramente, fino a quando è arrivata la voce di quello che ha iniziato questo Comune nell'84. E' vero che nessun Saharawi, nessun Saharawi e nessun Saharawi ve lo dico tre volte, domani, dopo l'indipendenza, perché io sono sicuro, come voi, tanti di voi, come tutti i Saharawi che la giustizia trionferà prima o poi. Nessun Saharawi troverà il modo di pagare a Sesto, alla Toscana quello che ha fatto per il nostro

popolo. E' vero che la strada da fare c'è ancora, ma io credo che non è lunga come quelle che abbiamo fatto insieme, come quelle dove ci avete accompagnato, in tutti i sensi, nella formazione, nell'educazione, nella sanità, nella politica, nella diplomazia, ci avete accompagnato veramente come fratelli, come amici. Non sarà ancora lunga e sarà una strada che porterà alla vittoria di tutti quanti, di noi e di noi, quella del diritto alla vita, quella del diritto all'autodeterminazione e l'indipendenza del Popolo Saharawi. In questa settimana, in questi giorni, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, sta discutendo l'ennesima risoluzione per cercare di smuovere le cose, le acque. Sapete che c'è un rappresentante speciale delle Nazioni Unite per il Sahara Occidentale, è l'ex Presidente Germani, che ha detto testualmente, quando è stato designato: io, fra due anni, se non risolvo il problema, vado via. Questo è un ultimatum da parte delle Nazioni Unite per risolvere il problema. La comunità internazionale, l'Europa stessa, sta prendendo delle posizioni giuridiche, economiche, perché ci sono tanti accordi economici con il Marocco, che li spinge verso la soluzione che garantisce il diritto all'autodeterminazione del Popolo Saharawi. Dunque, quello che avete iniziato voi nell'84, non dico che sta dando frutti, ma sicuramente si vede i fiori che, non lo so, fra due, tre anni, quattro anni, speriamo il più presto possibile, anche domani, darà i frutti dell'indipendenza e della libertà anche nel Sahara Occidentale. E quella vittoria non sarà mica la vittoria del Popolo Saharawi, sarà anche vittoria vostra. Per cui, sono sicuro che tanti di voi, tanti di voi vogliono vedere quel giorno della vittoria del diritto del Popolo Saharawi nel Sahara Occidentale e che finalmente si risolve un problema vero, un problema di diritto, un problema della vita, un problema dell'autodeterminazione, un problema della libertà. Vi ringrazio tutti, veramente, per tutto quello che state facendo perché sono sicuro che, a parte il lavoro politico, che state facendo, al livello delle forze politiche, al livello del Consiglio Comunale, state facendo anche un lavoro verso la comunità di Sesto, la sensibilizzazione sulla causa del Popolo Saharawi. La vittoria non è lontana. Bisogna soltanto chiedere. Noi abbiamo creduto per 45 anni e continuiamo a credere. Ma sapete perché? Perché c'è l'appoggio vostro. C'è il segnale positivo della vostra parte, che state mandando un messaggio al Popolo Saharawi dicendo che non vi stancate, non mollate. L'indipendenza, la vittoria è vicina. E quella vittoria sarà soprattutto vostra. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Grazie a questa preziosa testimonianza di Kandoud. >>

Entrano il Presidente Moscardi e il Sindaco Falchi.

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Passiamo alla prossima mozione. E' una mozione avente ad oggetto:

PUNTO N. 8 - Mozione avente ad oggetto "Aumento parcheggi nel quartiere di Querceto" presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, Insieme Cambiamo Sesto per Sesto Bene Comune, Movimento 5 Stelle e Forza Italia.

La presenta il Consigliere Zambini. Magari, un minuto e poi ti do la parola. Ancora qualche minuto per i saluti e fra cinque minuti iniziamo con la mozione. Grazie. >>

BREVE INTERRUZIONE

RIPRESA DEI LAVORI

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si può rincominciare? Prego i Consiglieri di prendere posto. Dove sono andati? A prendere il caffè? Quindi, il Consiglio riprende. Allora, siamo al Punto n. 7 all'ordine del giorno, che è stato appena fatto. Quindi, siamo al Punto n. 8 all'ordine del giorno, che ha per oggetto: mozione, aumento..è una mozione che ha per oggetto l'aumento dei parcheggi nel quartiere di Querceto presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico, Insieme Cambiamo Sesto per Sesto Bene Comune, Movimento 5 Stelle e Forza Italia. Lo presenta? Zambini. A Zambini la parola. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, faccio questa presentazione ovviamente per un fatto di ordine del giorno perché la mozione è stata costruita con tutte le forze di opposizione. Cerco di illustrarla. Noi siamo partiti da alcune considerazioni, che ovviamente riguardano tutta la città di Sesto Fiorentino per quanto riguarda il bisogno di riprogettarla in maniera organica sia la viabilità che il sistema di parcheggi. Quindi, partendo da questo, ci siamo focalizzati però su una situazione particolare, che è quella di Querceto, dove, in questi anni, in questi mesi ha visto, ha visto proprio dai cittadini stessi un impegno, un impegno devo dire costante, costante nel tempo, da molto tempo e un impegno, che non è soltanto quello di sollevare lamentele o problematiche, ma è quello di costruire e di provare a dare all'Amministrazione anche proposte, idee e miglioramenti, che possono portare ad una qualità maggiore la zona di Querceto che, effettivamente, vede nel corso degli anni pochi interventi e le

problematiche, che sono emerse e che sono emerse da tanti confronti, ora io la conosco abbastanza bene perché ci sono cresciuto, quindi, diciamo, in quelle strade un po' ho visto quali sono state poi nel corso degli anni le varie questioni sollevate, ma c'è bisogno di una forte azione dell'Amministrazione di focalizzare su alcune determinate questioni.

In questo caso particolare noi ci siamo focalizzati sulla questione dei parcheggi, anche partendo un po' dalle interrogazioni, che erano state fatte nello scorso Consiglio, dalle Consigliere Tauriello e Terzani, anche ascoltando un po', diciamo, la risposta dell'Assessore Kapo, che, facendo già un confronto con i cittadini, aveva detto in quest'aula che, diciamo, nel mese qui, riporta nel mese di aprile, di fare una assemblea pubblica per spiegare, diciamo, una bozza o le proposte di viabilità su quel quartiere. E visto che anche la questione di viabilità però lì si lega molto con la questione dei parcheggi per liberare una serie di spazi, per consentire la sicurezza del quartiere stesso anche nel movimento dei mezzi di soccorso, abbiamo proposto, diciamo, e abbiamo cercato di dare, di impegnare l'Amministrazione un po' a stringere anche sulla tempistica, visto, diciamo, gli anni trascorsi. Quindi, le proposte, che abbiamo elencato sono: la prima, che è quella di iniziare ad attivarsi nella progettazione nel 2018, magari nella progettazione definitiva di quella che era, in Via Biancalani, l'ex area Giorgi e quindi attivare tutte, diciamo, le strumentazioni urbanistiche e tutte le procedure anche per prevedere un esproprio, per far sì che quello possa davvero diventare un'area recuperata e destinata a quella parte alta, che tante difficoltà ci sono, soprattutto in quelle viuzze, per ridare un grande sbocco di ossigeno e anche di parcheggio, ovviamente, a quelle strade strette. E quindi, progettazione entro il 2018 e la realizzazione entro il 2019. Poi, la creazione di parcheggi in Piazza Palermo e nel terreno adiacente a Via Milano e Via Cagliari, e quindi, anche in questo caso, realizzare questi parcheggi entro il 2019 finanziandoli e mettendoli quindi nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, ovviamente con tutte le procedure e gli strumenti che l'urbanistica ci dà. E poi, ovviamente, una volta realizzati questi parcheggi, realizzare e regolare il sistema della sosta in tutto il quartiere che oggi, diciamo, vive una situazione abbastanza di anarchia, proprio per la sofferenza di trovare spazi adeguati per parcheggiare la macchina da parte, ovviamente, sia degli abitanti di Querceto, ma anche dalle persone, dalle tante persone che, magari, anche nei fine settimana vengono a fruire di quel quartiere, che, evidentemente, ha una sua caratteristica, una sua identità di borgo, vicino alle colline, con percorsi, che molti sestesini frequentano anche proprio per il valore naturalistico e anche storico e di bel contesto, che c'è in quella zona. Quindi, io, per adesso, mi fermo qui. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. La parola al Consigliere Guarducci. >>

**N.B. PRESENTAZIONE, DA PARTE DEL CONSIGLIERE GUARDUCCI DEL GRUPPO
"PER SESTO", DI UNA MOZIONE INCIDENTALE, AVENTE AD OGGETTO:**

**Mozione Incidentale avente ad oggetto: "Revisione del sistema della
mobilità nel Borgo Storico di Querceto" presentata d ai Gruppi
Consiliari Per Sesto e Sinistra Italiana.**

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Prendo la parola per primo perché hanno già distribuito un ordine del giorno, che mi sono sentito, insomma, di scrivere e di condividere come gruppi della maggioranza, che entrano in maniera incidentale in questa discussione, che trovavo assolutamente complicato provare ad emendare, il tentativo di emendare l'ordine del giorno delle minoranze. Mi sarebbe dispiaciuto non esprimersi, insomma, in maniera, con una cesoia, con un voto favorevole o contrario. Perché è vero, insomma, una porzione di territorio che presenta dei problemi e quindi dare una, con una mozione, un impulso all'Amministrazione e un indirizzo, quindi materia di Consiglio, mi sembrava e ci sembrava corretto fare.

Credo che la mozione, scritta dalle minoranze, poggiasse su alcune basi, che noi non condividiamo. Il fatto, per esempio, che Sesto non sia dotato di uno strumento di progettazione, organico, che descriva qual è il disegno di viabilità e di parcheggio. Cioè il Piano Generale del Traffico Urbano, ne ha già fatti due Sesto Fiorentino, tutti e due fatti da PD e da PD diversi. Quindi, io credo e con le competenze dietro di persone qualificate che li hanno stesi. Quindi, purtroppo, quei piani non sono ancora, per tante parti, tradotte nella loro esecutività e quindi Sesto si trova in alcune zone a soffrire anche di problemi. Purtroppo, su altre cose, probabilmente dal 2014, l'ultimo anno, è stato rivisto il Piano Generale del Traffico Urbano, qualcosa, in effetti, è cambiato. Si parlava prima di tramvie, piuttosto che di trasporto pubblico e tante altre cose possono, secondo me, cambiare.

Quindi, un primo punto che, davvero, io credo sia ingiusto dire che manchi una visione complessiva, ripeto, che investe il duplice aspetto, sia tecnico che politico.

La seconda cosa. Credo che, per quanto riguarda i problemi di parcheggio, vadano affrontati prima pensando ad una riqualificazione della viabilità. Perché pensare a dove mettere un parcheggio senza avere deciso i sensi unici della zona, senza aver capito quanti posti auto si recuperano da mettere i sensi unici, io credo sia una cosa un attimino, un tantino affrettata. Oltretutto, quando si va ad indicare per parcheggi zone private, quindi non nella disponibilità

attuale dell'Amministrazione. Per cui, le procedure di esproprio non sono così né banali, né così economiche come sarebbe fare, semplicemente, un parcheggio su un'area pubblica. Quindi, credo che si debba partire alla rovescia. Quindi, innanzitutto, ringraziare chi nei comitati continua a pungolare l'Amministrazione, perché questo credo sia la cosa, io lo dicevo in apertura rispetto ad un altro comitato che si occupa di un'altra zona in un altro, e comunque avere a cuore il proprio territorio. E poi, spesso, si traduce anche in iniziative e manifestazioni in assemblee. Io credo sia assolutamente cioè il sale del nostro agire politico nel nostro territorio. Sono convinto che l'Amministrazione ha più volte incontrato questo comitato e tante, diverse, tante, poche non lo so, su questo davvero non spendo il mio giudizio personale di forza politica, su alcuni dei punti portati come critici in quella zona, siano state date risposte e tempi anche abbastanza certi per la risoluzione di alcuni problemi. Quindi, io, l'invito che porrei all'Amministrazione, sono quelli che riporto nel mio testo: cioè il proseguire questo confronto in maniera costante, in maniera incessante con i comitati, con le forze politiche, perché sicuramente recepire alcune delle idee, che questi comitati portano, è fondamentale. A fare, questo sì nel più breve tempo possibile, una revisione complessiva della viabilità presente nel Borgo di Querceto. Questo, a mio modo di vedere, è strategico. Sapere e capire perché, oltretutto, io me lo sono andato a riguardare quel piano del traffico, non ha una scheda dedicata a quella porzione di territorio. Non ha una scheda su tutte le porzioni del territorio. Questo non c'è perché penso sia, forse non è nemmeno possibile, cioè per un piano che deve stare, deve fotografare la città, a quanto ci fu spiegato nelle varie volte, che se n'è discusso, un pochettino più dall'alto. Su alcune zone entra un pochino più nel dettaglio. E quindi non avendo una scheda che riguarda specificatamente quella zona, credo sia assolutamente necessario, questo sì, nel più breve tempo possibile, che vengono fatte proposte e, soprattutto, che queste proposte vengano condivise e discusse con la cittadinanza, consapevoli che non tutti hanno le capacità tecniche, ma, secondo me, comunque, in ogni caso hanno diritto e platea per essere ascoltati. Dopo di che, appunto, la terza fase e sicuramente può rivelarsi necessario studiare e capire se e dove mettere i parcheggi. Ecco, io credo che queste siano le tempistiche da seguire e in questo senso abbiamo stilato una mozione, che, niente, vorrebbe nel suo intendimento continuare, ripeto, senza volersi prendere la patente di quello che è più o meno, pro di un comitato, più o meno. Cioè io credo che sia sempre da ascoltare e da rispettare tutte le sollecitazioni, che vengono da parte di chiunque le faccia all'Amministrazione, farne tesoro per quanto possibile e operare affinché si risolvano i problemi. Però, a mio modo di vedere, questo va fatto con una scala che, secondo me, è estremamente importante, tenendo conto che prioritario, come dicevo nell'ultimo CONSIDERATO, devono essere, considerato che è presente anche nell'altro ordine del

giorno, cioè è vero prima c'è la sicurezza delle persone, con l'accesso dei mezzi di soccorso, ma anche la sicurezza delle persone che girano, che girano a piedi e, sicuramente, in un sistema di revisione può darsi salti fuori anche, io penso di essere consapevole del fatto che possono saltare fuori anche posti macchina, che danno un po' di risposte ai cittadini. Successivamente, perché no, appunto valutare se e come c'è necessità di inserire anche nuovi investimenti sui parcheggi. Niente, questo era per spiegare la ratio di scrivere comunque qualcosa su un argomento, che riteniamo assolutamente dignitoso e importante, e credo che rappresenti la nostra posizione e anche noi siamo aperti, comunque, al dibattito e vediamo dove ci porta. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La Consigliera Tauriello ha chiesto la parola. Prego. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. L'Amministrazione mi sembra che sia stata pungolata già da diversi decenni dal Comitato. Non è una roba di ora e quindi non dovrebbe far piacere di essere pungolati perché così possiamo addivenire a soluzioni, dopo avere ascoltato il Comitato stesso. Quindi, si parla di diversi decenni. Con la macchina del tempo andiamo indietro negli anni, facciamo finta di avere la macchina del tempo: siamo nel 2010. I residenti scrissero un documento dal titolo "per la sicurezza dei residenti - proposta per razionalizzare l'accesso al Borgo di Querceto" 2010 febbraio. Questo l'abbiamo ricevuto tutti noi quando abbiamo incontrato il Comitato ci hanno regalato un pacchetto di documenti. Oltre all'analisi dei problemi, in questo documento si trovano anche ipotesi di soluzione. Basterebbe incontrare i cittadini, documento alla mano, molto banalmente, dopo avere fatto seri sopralluoghi, e stabilire insieme ai residenti e ad Amministrazione le priorità da cui partire. Silenzio. Fino ad oggi nessuna risposta.

Ottobre 2016. I residenti, quindi in questo lasso di tempo c'è stato uno scoraggiarsi progressivo e graduale, i residenti hanno raccolto 600 firme per una petizione a cui è seguita una pubblica assemblea, molto partecipata, in cui sono state rese note ed affrontate, una per una, tutte le problematiche che affliggono il borgo da decenni. Niente. I problemi sono e restano numerosi: acquedotto insufficiente, frequenti rotture di tubi, scarsa viabilità e parcheggi, mancata realizzazione dei rifiuti porta a porta, verde pubblico non gestito, piano del traffico inesistente, scarsa possibilità di accesso ai mezzi di soccorso con relativi gravi problemi per la sicurezza e per la salute pubblica, le due cose sono strettamente correlate.

Veniamo al 2017. Siamo a luglio. Dopo l'assemblea pubblica e la presentazione ancora una volta dei problemi del borgo, l'associazione chiede a Sindaco e Giunta una pianificazione scritta su come e cosa

verrà fatto concretamente per risolvere i problemi esposti nella riunione stessa. A seguire furono effettuati da Assessore e tecnici sopralluoghi, sterili però, perché sterili? Non produssero alcuna concretezza successivamente.

Siamo a gennaio di quest'anno. Nella seduta consiliare dedicata al Bilancio Preventivo, proposi, tra gli altri emendamenti, uno dedicato in particolare alla riqualificazione della zona di Querceto ed in particolare di Piazza Palermo. Piazza Palermo è adiacenza, con sistemazione del verde pubblico e realizzazione di un'area di parcheggio pubblico. Mi fu risposto che la cifra, che avevo considerato per tali lavori, era insufficiente rispetto ad interventi proposti nell'emendamento stesso.

Esce il Consigliere Adamo.

Febbraio 2018. Dopo la presentazione di una mia interrogazione, per conoscere se ci fosse una qualche programmazione o previsione di programmazione dei lavori da compiere per il Borgo, l'Assessore promise una assemblea pubblica entro il mese di aprile. Dopo una serie di corrispondenze via mail tra associazione di Querceto e il Sindaco/Assessore, da febbraio arriviamo ad aprile 2018, senza che fosse ancora stata mai organizzata l'assemblea di cui aveva parlato l'Assessore Kapo in risposta alla mia interrogazione. Apprendiamo nei giorni scorsi che una data per la riunione da ultimo è stata ipotizzata, a maggio, e tutti noi, davvero, auspichiamo che i disperati residenti del borgo, possano alla fine ricevere, in risposta alle loro istanze, non parole vane, ma soluzioni reali e concrete. C'è da dire anche che i residenti, fino ad ora, sono stati più che collaborativi e proattivi. Guardate, per facilitare il compito della verifica dei lavori da attuare nel quartiere, hanno realizzato un ulteriore documento elencando i problemi e le relative soluzioni, allegando anche le cartine, in particolare, laddove era necessario agire. Visto che l'Amministrazione, purtroppo, ad oggi, quindi macchina del tempo fino ad oggi, è risultata essere sorda circa questi aspetti e non ne conosciamo i motivi reali, perché non li conosciamo, o si possono fare delle supposizioni, abbiamo pensato noi di sollecitare Sindaco e Giunta attraverso questa mozione congiunta. Una realizzazione la possiamo definire pilota? Dalla quale di potrebbe partire. In sostanza, si chiede la realizzazione di parcheggi entro il 2019, come è indicato nell'atto, dimostrando così davvero il reale interesse a realizzare queste opere, inserendo la voce economica nel piano triennale delle opere pubbliche, che è un sancire la concretezza dell'azione. Piano Triennale, chiaramente, del Bilancio 2019-2021, con entrate certe ed esigibili. La risposta, che oggi otterremo da questa nostra proposta, servirà per comprendere e capire davvero, una volta per tutte, da parte di questa Amministrazione, se c'è la volontà a cominciare, ad andare incontro e

a lavorare per il benessere del borgo e dei suoi abitanti, da troppi decenni, non mesi, troppi decenni abbandonati e inascoltati.

Citando anche il passo di una lettera del Presidente dell'Associazione dell'Antico Borgo di Querceto, data 16 aprile 2017, possiamo affermare che i cittadini restano in attesa di risposte credibili e concrete, nonostante sembra perduri l'inerzia, che ha caratterizzato gli ultimi trent'anni di amministrazione Melani, Barducci, Gianassi e in ultimo Falchi. Sono più che certa che il Sindaco Falchi vorrà interrompere questo karma, come si suol dire, e risolvere finalmente quanto è stato ignorato finora dai suoi predecessori. Alla fine, concludo chiedendomi davvero se il 2018 sarà l'anno di Querceto. Ce lo chiediamo e speriamo di avere una risposta positiva. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Chiedo se ci sono altri interventi? Consigliere Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Allora, la Consigliera Tauriello ha messo indietro la clessidra al 2010. Io vo un po' più in là: nel 2009 Berlusconi, a cui si ispira, stanziò 300 milioni per finanziare ALITALIA. Pochi mesi dopo, ad agosto del 2009, fu formata su stimolo di Intesa San Paolo il CAI per "i capitani coraggiosi". Allora noi, e la volta scorsa, qualche Consiglio fa, te hai votato contro ad un ordine del giorno, presentato in questo Consiglio Comunale, dove si chiedeva l'attuazione del federalismo fiscale. Allora, io ho due ordini di contestazioni da fare: una è sul fatto che le opere costano, noi abbiamo bisogno di reperire finanziamenti e, per fare questo, vedo di buon auspicio che avessimo la possibilità di reperirli per conto nostro, perché il federalismo fiscale è stato per anni un mantra con cui ci hanno raccontato tutte le volte che sarebbero stati risolti i nostri problemi. E questo non è mai accaduto. Però, su questo aspetto, te eri contraria. Allora, quando sei contraria ad avere i finanziamenti propri e poni un no come proposta ad un'opera, che ha necessità di fondi, bisogna che parallelamente tu mi dica a chi devo togliere quei soldi: a un parcheggio di Quinto? Ad una fontana a Colonnata? Me lo devi dire, perché sennò diventa solo una proposta populista, che si rivolge ai comitati di turno. (VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Perché non sei stata capace di farlo.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Appunto! >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Allora, poi noi a Sesto siamo avanti rispetto al Governo, può darsi che Fico venga da qui per ispirarsi su come formare, perché ci abbiamo tutta l'opposizione che si è, ha già trovato un accordo sempre su proposte irrealizzabili, come ha fatto la campagna elettorale al Governo il Movimento 5 Stelle e la Lega, in particolare, voglio vedere ora se quelle risposte riusciranno a darle, perché sennò si continua a parlare per propaganda ed è quello che stai facendo da tanto tempo.

Allora, questo era un, quindi un aspetto da un punto di vista economico dove reperire i fondi. Un aspetto formale. Si era già parlato in commissione. Quando c'è un'opera che, secondo me, ha una sua legittimità, i cittadini di Querceto hanno, legittimamente, una richiesta da fare per la loro zona. Allo stesso modo, abbiamo detto, le stesse esigenze ce l'hanno tanti quartieri di Sesto. Allora, non si può qui bypassare le richieste di tutti i cittadini di Sesto per venire dietro ad una richiesta sola. Si portano le richieste, come si è detto, nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Lì viene fatta una valutazione sulle priorità, che è una valutazione a 360 gradi, che riguarda tutti i cittadini di Sesto e non solo una parte e vengono prese le decisioni. Questo per rispettare delle formalità. Per il discorso degli espropri di un'area privata, non lo so, ma anche qui mi sembra un discorso abbastanza campato in aria perché espropriare ad un privato un'area, che poi andrebbe a prezzo di mercato, oltre ad essere estremamente oneroso, normalmente quando si fa un intervento, anche in un'area PEEP, sì c'è un esproprio per una pubblica utilità, però il terreno se lo paga chi costruisce l'area PEEP, non è che lo paga il Comune. Quindi, se fosse ammissibile l'esproprio, ci sarebbe da capire chi paga il terreno. Sennò, è una cosa non banale, di diverse centinaia, solo l'acquisto del terreno diventa una questione di diverse centinaia di milioni.

Quindi, aspetto formale, aspetto di far sì che tutti i cittadini abbiano gli stessi diritti e aspetto economico. Sono questi gli aspetti, che mi interessava sottolineare e a cui, per alcuni, anche nel futuro, spero che la Consiglieria Tauriello e tanti altri si ispirino, perché non è più possibile continuare ad andare avanti su proposte campate in aria. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Consigliere Sacconi. Chiedo se ci sono altri interventi? Consiglieria Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Silenzio dal pubblico, per favore! (VOCI FUORI MICROFONO) No, no, no. Va beh. E' uguale, il Consigliere ha diritto di diventare uno del pubblico, magari toglie, l'ha fatto mi sembra. No? Non l'ha fatto. Toglie e poi va. Però, se volete andare a parlare, parlate da fuori. Prego, Consigliera Terzani.>>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Allora, intanto, sfatiamo questa cosa che, diciamo così, noi cavalchiamo in un certo senso, strumentalizziamo queste richieste da parte dei cittadini, appunto, di Querceto, degli abitanti di Querceto. Mi è stato già detto durante la commissione e lungi da me nel cavalcare qualsiasi richiesta. E' chiaro che ci sono dei cittadini che da tempo, da anni, chiedono degli interventi precisi perché, appunto, ci sono delle problematiche di vario genere: dall'illuminazione con questi pali fatiscanti, al problema, appunto, delle rotture delle tubature di acqua, fino anche ad una viabilità che si regge anche nella stessa incidentale proposta da Guarducci, questo famoso piano, approvato nel 2008 e 2014, del traffico, dopo si dice che non è stato effettuato uno studio specifico per la riorganizzazione della circolazione. Quindi, di che si sta parlando? Non c'è nemmeno questo piano generale del traffico per quanto riguarda Querceto. E lì ci sono problemi proprio di viabilità perché ci sono persone che, anche ultimamente, hanno richiesto l'intervento dell'ambulanza, l'ambulanza ha sbagliato strada, se n'è presa una e tra poco si perde sui monti. Quando poi ci sono e stiamo richiedendo azioni concrete sui parcheggi è perché lì le macchine, che nel tempo sono cresciute, perché ci sono più residenti, ci sono più macchine, perché le macchine, appunto, possono anche incidere sulla tutela e sul, perché poi l'ambulanza potrebbe non arrivare a soccorrere e ci potrebbe schiattare pure il morto. Detto questo, noi che cosa facciamo? Prendiamo atto delle richieste dei cittadini, ci informiamo direttamente, abbiamo constatato con gli occhi che ci sono queste problematiche. E quindi si cerca, in qualche modo, di risolvere e trovare una soluzione. Che cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto noi, dell'opposizione, una mozione congiunta proprio per sollecitare degli interventi precisi. Abbiamo richiesto delle cose molto, molto precise. E cosa mi viene presentato? Mi viene presentata la cosiddetta incidentale, perché così viene chiamato, ho saputo, che stravolge un po' completamente la proposta, che noi abbiamo fatto. E che cosa si dice, in sostanza? Si dice di proseguire il percorso di confronto con i cittadini. Ab eterno, io dico. Perché il confronto questi cittadini l'hanno chiesto, l'hanno fatto con le amministrazioni precedenti e anche con la vostra già da tempo. Tutti i Consiglieri qui davanti, più o meno, hanno presenziato a quell'incontro organizzato, hanno potuto constatare con gli occhi le

problematiche che ci sono. Continuiamo a parlarci e ad incontrarci per un confronto? L'Assessore, le Assessore sono andate fisicamente, hanno fatto dei sopralluoghi, c'è stato appunto i vari dirigenti, che hanno preso atto, e quanto noi dobbiamo ancora aspettare? Boh, non lo so.

Una revisione, sì complessiva della viabilità del borgo, ma quella si può fare in parallelo con anche la realizzazione, appunto, di alcuni parcheggi. Perché quando si vuole le cose si fanno. E' stato rifatto un parcheggio, mi sembra, in zona tua a Quinto Basso, no? E' stato ristrutturato un parcheggio. Quando si vuole le cose si fanno. Quindi, sono scelte politiche. Sono scelte politiche. Cioè Querceto interessa alla maggioranza, oppure non interessa e allora si va per le lunghe e si continua a fare questi incontri che, ad oggi, al momento, non hanno portato a nessun risultato a nessun dato di fatto? Boh, non lo so. Sai, un tempo le amministrazioni, io so, me l'hanno riferito, dicevano che i quercetani, chi abita a Querceto c'ha l'aria buona, sta bene, e quindi che si lamentano a fare? Ora, io credo che quella Amministrazione non sia, sia passata e non sia più questa. Quindi, io mi auguravo e mi auguro che si possa arrivare ad una conclusione più concreta, appunto, concreta. Perché qui con questo, appunto, stravolgimento completo, qui non sono emendamenti, questi non sono emendamenti, questo è un, che cos'è? >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' inemendabile il tuo. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Non è emendabile? Mah, non mi sembrava di avere scritto cose. Non ci sembrava di avere scritto cose. Cioè, questa è un'altra cosa, un'altra cosa, che cala così. Anche lo studio, uno studio che rilevasse la possibilità di realizzare nuovi parcheggi. Bah! Secondo me, appunto, qui si tratta proprio di una scelta politica che dovete farvi una auto-analisi e dire: Querceto, ha la stregua anche di altri, ovviamente, quartieri merita un po' di attenzione? Vogliamo fare qualcosa di preciso e concreto, oppure continuiamo a menare il can per l'aia? Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Terzani. La parola al Consigliere Madau.>>

Parla il Consigliere Madau (S.I.):

<< Allora, io credo che l'impostazione data dal Consigliere Guarducci sia la più esatta. Partire dal concetto basilare che quando un cittadino o un gruppo di cittadini, riuniti in un comitato, solletichino, facciano proposte, credo sia alla base della democrazia e dell'amministrare insieme ai cittadini un territorio. Ovviamente, serve un filtro. Ovviamente, non è detto che ogni proposta sia quella

giusta. Ovviamente credo che una Amministrazione debba fare le proprie valutazioni per ogni scelta perché, ovviamente, ogni, come si è parlato molto spesso dell'Osmannoro, ora stiamo parlando molto spesso di Querceto. Ci sono tanti altri quartieri, tanti altri gruppi di cittadini, che fanno giornalmente richieste ai nostri Assessori e, giornalmente, vengono ascoltati, talvolta un qualcosa si può risolvere in un giorno, qualcosa in una settimana, qualcosa in un anno, qualcosa probabilmente non bastano cinque anni, qualcosa magari non siamo d'accordo. Io credo sia questo. Ascoltare tutti, fare le proprie valutazioni e in base anche a delle necessità, anche economiche, anche di priorità, fare le scelte. Questo credo sia ciò che ci deve guidare nel nostro agire politico.

Negare che a Querceto ci siano delle problematiche credo sia la cosa più sbagliata del mondo. Io, però, sinceramente, quando la Consigliera Tauriello manda l'occhiataccia alla Consigliera, all'Assessore Kapo parlando di sopralluoghi "seri", io credo sia un attimino, veramente, svilente, svilente. Sì, sì, può guardare anche, me ne sono accorto benissimo, proprio con il tono anche arrogante.

Sopralluoghi "seri" li ha fatti l'Assessore Kapo, li abbiamo fatti noi Consiglieri nel nostro piccolo con una camminata, li abbiamo fatti noi Consiglieri chiedendo un incontro con la Presidente del Centro Civico. Sinceramente, io non conosco neanche tanto bene quelle zone e, comunque, è una cosa ci ha formato, che ci porta a conoscere il territorio e, sicuramente, molto più di me, lo conosce l'Assessore che, comunque, nel corso dei mesi, ha seguito la faccenda. Io credo che si debba partire dal concetto di sicurezza, perché tutti i discorsi, che facciamo circa le ambulanze, circa il soccorso, credo che questo qui debba essere messo in cima alla rivalutazione della viabilità, che credo debba essere il punto centrale di tutto questo e credo che, e spero sia veramente, e poi ce lo dirà, immagino, l'Assessore, un qualcosa di immediato avviare degli studi insieme ai cittadini, con proposte dei cittadini, che conoscono meglio la zona, per far sì che ci sia una, una rivalutazione, una rivisitazione del concetto di viabilità. E' logico che si parte da un concetto che, che si parla di un borgo antico, quindi immagino che tutto questo non c'hanno le solite, non ha le solite peculiarità delle altre zone della città, non è probabilmente semplice come in altre zone fare determinati interventi. Credo che sia stato portato un problema, ce l'hanno detto più volte i cittadini del comitato circa l'illuminazione, circa manutenzione del verde o comunque delle strade. Io so che, comunque, il Comune si è, ha avviato il più velocemente possibile la lottizzazione, il procedimento per la sostituzione degli impianti illuminanti con le luci al led. Ci sono stati degli interventi, piccoli o grandi che siano, di manutenzione del fondo stradale, con i problemi delle, non mi viene la parola, no delle buche, delle, dove scorre l'acqua. E non mi viene la parola, chiedo umilmente scusa. (VOCI FUORI MICROFONO)..Esatto. Grazie. Scusatemi. E, però, credo che, al di là di queste problematiche che

condividiamo e che vogliamo superare, ci mancherebbe altro insieme ai cittadini, credo che però l'ordine del giorno, la mozione, così come è stata presentata, io la trovo invotabile, devo essere sincero. Io, quando si va ad individuare un'area privata e si chiede al Comune, un'area privata ben definita, neanche non definita, e si va a chiedere al Comune l'esproprio senza considerare le spese, che, perché parliamoci chiaro, conta anche quello. Cioè se noi andiamo ad espropriare un terreno privato, noi lo si va a fare al prezzo di mercato. Prezzo di mercato, più costruzione del parcheggio, non lo so se la Corte dei Conti non ci viene a bussare alla porta. Io non lo so. Sarò ignorante? Non lo so però. Se per un'area del genere per fare un parcheggio arrivare a pagare più di 1 milione di Euro se è una cosa tanto giusta da fare in un momento di magra per i Comuni. Quindi io, prima di scrivere queste cose, piuttosto faccio una revisione dell'ordine del giorno e ci scrivo una cosa più realizzabile. Scrivere, fare delle valutazioni è perché noi, Consiglieri Comunali, probabilmente, al contrario di tecnici, certe cose non le sappiamo neanche. Ed è giusto che noi le sappiamo. Però, io di scrivere in una mozione, che si va ad espropriare una zona di un privato io, sinceramente, non me la sento. E chiedo scusa se è un problema questo. Quindi, ripartire da ciò che ha detto, secondo me, quelle parole giuste al contrario delle mie, Guarducci, ovvero di una collaborazione, che c'è stata e che ci deve continuare ad essere, partire dalla viabilità e dalla sicurezza e scriverlo, secondo me, secondo noi, nel modo giusto in una mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Madau. La parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< No, scusate, non vorrei farla lunga. Il problema è semplice: su questo argomento, in questa zona di Sesto esiste da anni un comitato che lavora, che opera e che c'ha un elenco di rivendicazioni, un elenco di proposte per modificare e migliorare il loro habitat, la situazione dove abitano. E' del tutto normale, io credo che sia parte fondamentale della democrazia che ci sia la popolazione che si organizza e che fa delle proposte per una vivibilità migliore della zona. Evidentemente, sono d'accordo, ci sarà senz'altro anche da altre parti di Sesto, situazioni analoghe. Ci sarà altre parti di Sesto che, sicuramente, hanno problemi forse anche peggiori. Io non voglio. L'osservazione che non deve essere prioritario quello, allora ditelo, dite che è una scelta. Voi dite: questa è una scelta, che noi facciamo e che questa parte di Sesto, non lo riteniamo prioritario i lavori in questa parte e li riteniamo prioritari in altra. La risposta più normale è questa. Quello che si proponeva noi, al di là del fatto in sé, è quello di, siccome le proposte che questa zona, che i cittadini di questa zona fanno sono tante, almeno date

l'impressione, date questa sensazione di prenderle in considerazione e di sceglierne almeno una. Non volete fare i parcheggi, facciamo un'altra cosa. Vediamo se, almeno in questa globale richiesta, che viene fatta, ci sono delle priorità, che possono essere affrontate. E questo si fa se ci si incontra. Si fa se si va incontro alla gente. Ci si litiga anche, perché si può anche litigare, si può anche dire: ma che cavolo volete? Queste cose qui noi non vi se le può fare, perché non è giusto vi se le faccia. Ma, ecco, questo è sulla parte del metodo che io, appunto, non capisco perché non (parola non comprensibile).

Perché noi abbiamo proposto questo ordine del giorno? Perché volevamo sollecitare, almeno su una questione urgentissima come quella del passaggio delle macchine in quella zona lì, almeno una risposta. Ecco, questo è l'elemento che volevo sollecitare. Non si può dire, ma ci vuole anche da quell'altra parte. Dite, chiaramente: noi questi soldi non si vogliono spendere in questa zona qua. Però, sapete che in quella realtà, quelle priorità ci sono, e se ci sono, probabilmente, un lavoro di soluzione, una gradualità delle risposte vanno prese in considerazione. Sennò, davvero, si sbaglia anche proprio l'Amministrazione stessa. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< No, il mio intervento sarà, potrebbe essere considerato troppo semplicistico e particolarmente pratico, però, come ha detto il Quercioli, il Consigliere Quercioli prima, cominciamo da qualcosa. In parte potrebbero avere ragione i Consiglieri di maggioranza a dire: beh, ci sono diverse opere anche terreni da espropriare, che ci costa in questo momento, non ce lo possiamo permettere. Ma cominciamo dal basso insomma.

Qui, per esempio, c'è un problema, sollevato dal comitato di sicurezza di area, che ha che fare con, credo, un paio di stradine, che sono a doppio senso, e non possono essere più tenute a doppio senso. Ora, io sarò ignorante, qui abbiamo anche un Presidente del Consiglio che è vigile, potrebbe venire, quando ci costa trasformare da doppio senso a senso unico una stradina? Forse qualche centinaio di Euro. Centinaio di Euro. Si cambiano due cartelli. Quanto ci vuole? C'è bisogno di aspettare un piano del traffico? Io, un paio di anni fa, chiesi di realizzare una cortissima pista ciclabile dal canile del Termine alla prima rotonda dell'Ipercoop. Sto parlando del marciapiede a sud, che è frequentatissimo dagli studenti del Polo Scientifico. E mi fu risposto: eh, c'è stato un piano delle piste ciclabili, magari verrà realizzato fra trent'anni, forse, avremo quel pezzettino lì. Facciamolo! Sono duecento metri, quanto costeranno? E si risolve un problema grave di sicurezza per quei ciclisti lì. E qui uguale, bisogna aspettare un piano del traffico? Ma cambiamolo

domattina il senso. Trasformiamole in senso unico. Costerà 200 o 300 Euro sì e no. Cominciamo dal basso, incominciamo dalle cose grosse, insomma. Solo questo volevo dire. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, rispondo volentieri sul Piano del Traffico, ma no perché sono vigile, ma perché ero io Assessore quando fu fatto il Piano del Traffico. Quindi, molto semplicemente. No, non è che costa. Il Piano del Traffico prevedeva sul borgo di Querceto di lasciare alla partecipazione popolare quello di trovare, infatti cosa che mi sembra che l'Assessore sia disponibile. Cioè non è un problema del costo, non è un problema nemmeno di tempi, ma una cosa è il senso della circonvallazione nord, quella appunto subito a ridosso della Via Cafiero, l'asse Via Cafiero Via dell'Olmo, che, ovviamente, deve avere una coerenza con tutto l'impianto del traffico, ma come tu metti Via Palermo piuttosto che Via Napoli, questo lo decidono, appunto, con un metodo partecipativo i cittadini assieme, ovviamente, all'Amministrazione, ecco. Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Sì. Allora, sono d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Cavallo ed è quello che viene proposto nell'incidentale avanzata da Guarducci. Cioè non c'è un muro qui in cui si dice: no, il quartiere di Querceto a noi non ci interessa, nel quartiere di Querceto non ci sono problemi e quindi si pone un muro e si pone un diniego. Non è questo l'atteggiamento se uno legge l'incidentale proposta da Guarducci. E si parte proprio da quella Revisione del Piano del Traffico della Viabilità, di cui lei ha parlato. E che credo sia una delle prime ipotesi, che andrà, di cui andrà a parlare l'Assessore Kapo nel prossimo incontro che avrà con i cittadini di Querceto, credo a breve. Il 2 maggio. Quindi non aprile, il 2 maggio, scusate. E' vero, è slittato l'incontro. (VOCI FUORI MICROFONO) Il 30 aprile perché tanti, cioè perché poi magari le persone, giustamente, vanno via. Va bene, ora, il 2 di maggio se questo è il problema, non credo che sia questo il problema. Non credo che 30 o 40 anni fa a Querceto, che è un borgo con tutte le caratteristiche peculiari di un borgo, quindi perché lì non ci potrà mai essere, chiaramente, le autostrade. Ci sono quelle stradine e quello va tenuto di conto. Sicuramente, insomma, quello va tenuto di conto. 30 o 40 anni fa non credo che ci fossero, siccome si parla prima di trenta, poi di quarant'anni fa, che questi problemi pesano sul Borgo di Querceto, non credo che quarant'anni fa o trent'anni fa anche ci fossero i problemi del traffico che ci sono oggi. Erano altri tempi. Chiaramente, anche il Piano del Traffico, se fosse stato fatto, sicuramente, sarebbe stato, della viabilità sarebbe stato diverso. Comunque, c'è un impegno e si chiede anche noi di rivedere la viabilità, come primo punto. E poi di valutare quello che è possibile fare, sulla base della nuova viabilità e quindi come inserire questi nuovi parcheggi perché,

giustamente, come dice Guarducci, sulla base della viabilità, magari, sì, vengono fuori nuovi spazi, mettendo i sensi unici per i parcheggi, quindi magari c'è bisogno anche di meno spazio per i parcheggi.

L'ordine del giorno, che c'è stato presentato, è generico. E' assolutamente generico e vi spiego perché. Perché, al di là di presentare, con precisione, i tempi entro i quali vincolare l'Amministrazione per la realizzazione di questi ipotetici parcheggi, non dice quanto costano questi parcheggi. E se si propone di fare un parcheggio, bisogna avere anche una idea dei costi. Cioè è quello che si è provato a dirvi tutti. Però, capito, questo cioè è una sciocchezza, questo non conta. Allora, noi non si vuole fare il parcheggio. Ma non è così. E' un'area privata che dovrebbe essere espropriata. Quanto costa questo? E quei soldi dove si vanno a togliere? Perché questo bisogna dirlo. Ma non è perché io non voglio il parcheggio a Querceto, è che ci vuole serietà nelle proposte. Perché, altrimenti, questo è solo una presa di posizione e la volontà anche, questo sì lo dico, anzi non l'ho detto l'altra volta, lo dico, di strumentalizzare le richieste da parte dei quercetani. Certo! Certo! Perché, sennò, quando mi presentate un ordine del giorno di questo genere non può che essere bocciato! Io non lo voto un ordine del giorno in cui si dice: attivarsi per la progettazione entro il 2018 e la realizzazione entro il 2019 di un parcheggio in Via Biancalani, nell'ex area Giorgi, e che è un'area privata! Ma sotto questo "attivarsi" quante azioni ci sono? Quanti soldi ci sono? Qualcuno me lo sa dire, voi che mi avete presentato un ordine del giorno così preciso? Qualcuno me lo sa dire? No, non me lo sa dire nessuno! Allora, cerchiamo di fare le cose perbene: da parte dell'Amministrazione..(VOCI FUORI MICROFONO)..scusate, potete stare zitti? Io sono stata zitta, ora state zitti anche voi. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Per favore! Per favore! Via! Prego. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Eh! La priorità, si è chiesto una priorità, la priorità è stata individuata? L'ho già detto. Sì, la viabilità. E sulla base di quello proporrà, credo, l'Assessore nel prossimo incontro con i quercetani, che..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, va bene. Va beh. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Via, per favore! No, no, no! Per favore! Consigliere Conti, vada avanti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Che è colpa mia? Ah, va beh. Allora..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No, vada avanti, non è colpa sua. Vada avanti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Vado avanti. Allora, mi sono persa, comunque, quindi da parte dell'Amministrazione poi mi parlate di 30-40 anni. Ah, voglio ricordarlo un elemento: perché nella sua ricostruzione, così puntigliosa, lei si è dimenticata di dire che un parcheggio a Querceto è stato fatto. Sì, in Via del Gabine. Mi sbaglio? Via del Gabine. Otto anni fa? Quindi, in questo trenta, quarant'anni qualcosa si è mosso. Non è stato proprio, cioè è stato fatto. Cioè è stato fatto o non è stato? E' un dato, oppure sono dati solo quelli che lei ha elencato? Eh, scusa, spiegatemelo.

Allora, comunque, si è dimenticata. Quindi, là dove le torna bene, omette. Va bene. Comunque, quindi qualcosa è stato fatto. E, comunque, io parto dal presupposto che questa Amministrazione, perché io non voglio parlare delle precedenti Amministrazioni, questa Amministrazione più di una volta si è resa disponibile, e credo abbiamo mostrato la massima disponibilità, incontri pubblici, privati, in sopralluoghi più o meno seri. Sicuramente, quelli dei tecnici saranno stati seri se non sono stati quelli degli assessori, forse, eh? Io credo siano stati molto seri anche quelli degli assessori.

Quindi, devo dire quindi che, in realtà, quella, la mozione più equilibrata, più giusta e più certa, più precisa è quella l'incidentale presentata da Guarducci, perché ha, presenta un percorso, un percorso su come ci si possa muovere.

Dico un'ultima cosa. Devo dire che ho trovato assolutamente schizofrenico l'atteggiamento dei partiti, chi più chi meno, comunque dei partiti, che hanno sottoscritto questo ordine del giorno, che richiedevano una discussione urgente di questo documento, sulla base del fatto che c'è la convergenza di più sigle a favore di questo documento. E quindi richiedevano, come dire, l'urgenza, quindi anticipando questo ordine del giorno rispetto ad altri, che sono in fila da tempo, in preda un po' ad una sorta di captatio benevolentiae verso i quercetani, che, però, è venuta meno quando si sono resi conto che non potevano anticiparlo così, l'hanno chiesto, lecito, gli è stato risposto che non c'era un motivo per cui si creasse un precedente di questo genere. E, a quel punto, però nessuno aveva il coraggio di intestarsi il documento, perché questo avrebbe voluto dire che dovevamo fare slittare altre mozioni, sì, no, non c'era il PD, che poi il PD è l'unico che si è reso disponibile a dire: va bene, io mi intesto la mozione, quindi faccio slittare le altre. Tutti gli altri, nonostante siano arrivati lì chiedendo e mostrando, chiedendo l'urgenza della discussione di questo documento, in realtà, poi, questa urgenza veniva meno quando capivano che se si intestavano la mozione avrebbero fatto slittare altre mozioni. Quindi, un atteggiamento abbastanza schizofrenico. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Conti. La parola al Consigliere Guarducci. E' il secondo intervento, eh. >>

Esce l'Assessore Kalmeta.

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Lo so, chiedo venia. Il primo l'ho usato per illustrare il mio ordine del giorno incidentale, uso questo secondo intervento perché sono veramente dispiaciuto. Sono veramente dispiaciuto dai toni usati da alcuni Consiglieri, perché, a mio modo di vedere, si è superato un pochettino il limite e l'asticella, chiedo venia se anch'io mi ci, ogni tanto mi faccio prendere dall'arteria che si chiude. Credo che, ripeto, il mio intervento sia all'inizio fosse stato con un altro tono. Anch'io ho forte il sospetto che si voglia avvelenare un pochettino i pozzi. Io sarei estremamente dispiaciuto se il seguito di questa cosa fosse che alcune forze politiche li continuassero ad avvelenare anche in vista di una assemblea, che, invece, a mio modo di vedere, le forze politiche dovrebbe vederle nemmeno partecipare, perché allora lì davvero si dovrebbe stare spazio ai cittadini o quanto meno, ripeto, non andare lì per fare di nuovo un proprio teatrino. Se si rispetta la volontà dei comitati, credo che questi, a questi quel giorno dovrebbe, andrebbe lasciata la parola e la volontà di confrontarsi. Poi, ripeto, lungi da me dare preclusione alla democrazia. Quindi, immagino, anzi spero, probabilmente, che non seguirete nemmeno il mio consiglio. Ma sarebbe estremamente sgradevole voler far tramontare tutto questo in caciara semplicemente, per annoverare un altro punto di dire: ah, visto, l'Amministrazione Falchi e tutte queste robe qui. Credo che usare questo tipo di avvelenatura dei pozzi sia una cosa che fa davvero male.

Perché il tono iniziale era assolutamente diverso, cioè di dire: sì, ci sono dei problemi. Sì, i problemi vanno affrontati. Sì i problemi vanno affrontati, a mio di vedere, quando si costruisce una casa si parte dalle fondamenta, mai dal tetto. Quindi, semplicemente ho, rimettevo in fila questo. Perché io ne ho sentiti diversi di interventi, che condivido, quando fatti con il tono un pochettino più basso, li condivido. Ci sono tanti problemi che attanagliano una zona, ma non sono, io ve lo dico eh, sebbene sia quarant'anni che aspettano, non sono uguali a quarant'anni fa. La volete sapere una cosa? Semplicemente perché le macchine le sono anche un po' ingrossate. E' colpa di chi? Dell'Amministrazione Falchi? No! E nemmeno di Gianassi, di Barducci, di Melani! Ci sono problemi diversi oggi. Quindi, riportiamo. Io ho sentito anche cose sgradevoli, parlare, credo fosse, spero sia un refuso, ma insomma i parcheggi nella zona tua sono stati fatti. Parliamoci chiaro: l'ha detto la Consigliera Terzani, è a verbale, probabilmente lo rivedremo, cosa

voleva dire? Che i parcheggi si fanno laddove la zona è mia, piuttosto di un altro, eh? Perché si fanno questi discorsi? E' veramente una roba sgradevole. Oltretutto, la invito a conoscerlo il territorio e a provare a parcheggiare a Quinto Basso la mattina, nella zona mia. Venga, Consigliera Terzani. Il giorno che la gente di Quinto va a lavorare, eh. Non la sera. Il giorno che (parola non comprensibile), venga a parcheggiare a Quinto Basso. Facciamo una scommessa? Denota una assoluta non conoscenza del territorio la frase che ha detto, oltre che sgradevole e che sembra che si faccia i parcheggi dove lo dice il Guarducci. Bene? Perché è veramente, l'ha detto lei, Consigliera Terzani, a verbale! "E' stato fatto nella zona tua". Non l'ho detto io, eh! Cosa voleva? Poi ce lo spiegherà, prima o poi ce lo spiegherà. Ripeto, mi fornisce un assist anche il Consigliere Cavallo. Io sono favorevole alle piste ciclabili. Consigliere Cavallo, mi dice dove va poi il ciclista che arriva in quei duecento metri arriva a Via delle Due Case? Dove va? Si ferma! Vola! Lo sa perché? Anche questo denota una conoscenza del territorio che non esiste! Perché quella strada..>>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) La conosco bene. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Non la conosce, Consigliere Cavallo! >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Per favore, non fate! Per favore! >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Non la conosce! >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Via! Per favore! Soltanto Guarducci. Cavallo! Consigliere Cavallo! Se vuole prendere la parola gliela ridò come a tutti.>>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Però, la cosa, che ha detto, denota una conoscenza del territorio che non esiste. Glielo dico io. Perché in bicicletta, se vuole andare a Firenze, la passi dentro il Polo Scientifico, vada alle Cascine c'è una bellissima pista ciclabile, che la porta in centro a Firenze in venti minuti! Alla faccia delle tramvie e di tutte quell'altre cose che si propone a Sesto Fiorentino! Venti minuti! Non Pantani, eh! Guarducci, che è 110 chili. Eh? La scarsa conoscenza del territorio. E poi si viene a raccontare che si sa le soluzioni.

Ripeto, scusate, riprendo il tono dell'inizio perché, davvero, io credo fosse quello più appropriato in tutta questa faccenda. Credo che il problema di Querceto esiste, sia da tenere assolutamente in considerazione, sia assolutamente da valorizzare il rapporto con il

Comitato che deve essere sereno, proficuo e continuativo, sì continuativo! Anche quando alcuni problemi saranno risolti. C'è bisogno di partecipazione! Ce n'è bisogno! Deve continuare, non deve interrompersi perché si è aggiustato i lampioni, deve continuare! Perché, magari, una lampadina si rompe, perché se non c'è un presidio sul territorio siamo tutti più insicuri. Quindi, bene, viva la partecipazione. Viva le assemblee! Io, ripeto, fo un lavoro che mi porta a lavorare anche di notte, lo sapete, non so i turni...sì, scusi Presidente, vo a concludere, se potrò presenziare a quell'assemblea. Io invito davvero a rispettare la serenità di quell'assemblea, anche se le proposte non saranno soddisfacenti. Si riporteranno e continuerà questo dialogo perché questo è il sale. Questo è il sale della mozione, che chiede soluzioni urgenti perché l'ho scritto anch'io in tempi rapidi, non l'ho scritto da qui ai prossimi cent'anni, in tempi rapidi. Partendo dalla sicurezza sulle strade perché ci cammina un monte di gente, io ce lo trovo spesso il Consigliere Zambini lassù a camminare. Sono queste, non c'entra le ambulanze, queste sono le cose da tenere in considerazione! E certamente che sì, se si trova la possibilità di fare altri parcheggi, chi l'ha detto di no? Certo! Metterli in questo piano delle opere del prossimo anno questi, la possibilità di, ma dopo una revisione seria di una cosa che deve essere confrontata con i cittadini. E, davvero, io invito a votare il nostro di ordine del giorno, ma non perché, perché davvero va, credo, nella direzione, che tutti si auspicano, si cerca di svelenirlo un clima, che, secondo me, non deve essere avvelenato, perché sennò si fa un torto ai cittadini stessi, che vogliono questo confronto e vogliono che sia portato avanti fuori da strumentalizzazioni dei partiti. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola al Consigliere Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, ora, si è scaldato un po' l'animo, ora io pensavo fosse anche abbastanza innocua come mozione, visto che, insomma, ci sono state assemblee, c'è stato degli incontri, insomma c'era un dialogo e c'è un dialogo in corso. Nella mozione si parla di progettazione organica e della viabilità, complessiva della viabilità e del sistema dei parcheggi. Si parla di Sesto in maniera complessiva. Si parla del problema Quinto Basso, si parla di Via del Campo Sportivo, dove sono stati fatti dei parcheggi un po', diciamo lì, un po' alla viabilità un po' malino, ma so che sarà in visione di correzione. Qui si fa il fuoco su Querceto. Noi si portò, mi ricordo, una mozione sull'area cani di Quinto e ci fu la solita, allora di Quinto, allora i cani di Padule? Capiamoci, nel senso che delle forze politiche possono portare, diciamo, alla discussione in aula anche situazioni, che poi si possono parlare di Querceto, sempre Sesto è, insomma di una soluzione peculiare di quel territorio.

Io devo dire l'idea dello sfruttamento dei cittadini o delle assemblee pubbliche, guarda, cioè mi ricordo l'assemblea fatta a Querceto dove c'era il Sindaco Falchi, gli Assessori, non ci fu una forza politica o un Consigliere che intervenne in quella occasione per mettere il cappello a nulla. In altre assemblee pubbliche, ho visto Consiglieri, tipo quella dell'aeroporto, intervenire in quella occasione pubblica. Quindi, capire cosa si fruttava e cosa non si fruttava, diciamo, anche qui chiariamocela. Io penso che siano sensibilità di ogni Consigliere quella di trovare i modi per portare una proposta. Si porta questa proposta in questo Consiglio e anche, forse, con un po' diciamo di urgenza, lo dico all'Assessore Conti, la Consiglieria, scusami, magari un giorno, la Consiglieria Conti, la Consiglieria Conti anche per imprimere un po' d'urgenza, davvero è bella la partecipazione, è bello il dialogo, ma, insomma, anche diciamo stringere e dare risposte poi diventa un elemento qualificante. Diciamo sorte e coincidenza vuole che l'assemblea, infatti la convocazione è partita, penso, tre ore dopo che quest'atto è arrivato alla riunione dei capigruppo. No, ma magari sono, diciamo, sono coincidenze. Sono coincidenze. Ma, poi, il fatto che l'opposizione..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, chiariamo (parola non comprensibile)..il fatto che l'opposizione poi sia di stimolo alla maggioranza, diciamo, lasciateci il ruolo che abbiamo, nel senso, anche di spronare non è che tutto si può, diciamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..Poi, è verissimo anche quello che veniva detto che è stato fatto un parcheggio lì, vicino alla loggia in Via del Gavine. Bosi ci raccontava un parcheggio piccolo. Ora, vedendo, diciamo, glielo dico sempre..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no glielo dico sempre al Bosi..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Per favore! Chiedo, per favore! Capisco l'ora, però allora Zambini conclude, poi se c'è qualcun altro, che vuole intervenire, interviene. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Se chiedo un minuto di recupero, perché mi hanno, come nelle partite, mi hanno interrotto. No, sul, diciamo, la mozione proposta da Guarducci, io devo dire l'impegna, ora a proseguire nel percorso di confronto con i cittadini del Comitato di Querceto al fine di condividere gli interventi futuri, questo diciamo può essere anche un po' considerando ridondante, no? Meno male non hai detto il contrario. Cioè di concludere il percorso. A realizzare e condividere nel più breve tempo possibile una revisione complessiva della viabilità nel Borgo di Querceto. Cioè tutte, diciamo, osservazioni di buon senso, no? E giuste che dovrebbero essere fatte di default perché il punto della questione e della problematica dei parcheggi, dei parcheggi a Querceto è una problematica evidente, che lì c'è un problema di posti auto e non c'è un problema di costruzione di case.

C'è un problema di trovare posti auto per liberare le strade ed acconsentire una sicurezza dell'intero quartiere, augurandoci che non accada mai niente, diciamo, che poi ci ritrovare qui a dire nulla. Quindi, io sarei, se anche gli altri, che hanno ovviamente sottoscritto la mozione, di fermarsi tre minuti, per capire di riaggiustare alcune specifiche, e poi riproporle, diciamo, a questo punto alla votazione. Se si può fare una interruzione, perché essendo gruppi diversi, per coordinarci almeno quattro minuti. Presidente, lei è distratto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No, stavo appunto parlando. Diceva l'Assessore Kapo se volete sentire il suo intervento e poi dopo, magari. Va bene?>>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Ah, sì, sì certo, non l'avevo visto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Va bene? >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Dopo l'intervento. Perfetto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Assessore Kapo. >>

Parla l'Assessore Kapo:

<< Buonasera a tutti Consiglieri. Mi dispiace, sì, a tratti il tono che ha preso discussione, ma perché sono state dette cose non vere, sono state dette cose invece molto vere. Sembra che io non abbia mai incontrato i cittadini di Querceto. Sembra che l'Amministrazione non sia mai stata a Querceto. Sembra che l'Amministrazione non sappia dov'è Querceto. Non è così. Abbiamo fatto diversi sopralluoghi. Io, personalmente, ne ho fatti più d'uno. L'abbiamo fatto anche sopralluoghi molto tecnici, con i tecnici e anche con i rappresentanti dell'Associazione Antico Borgo di Querceto. Ho fatto sopralluoghi anche con cittadini non aderenti all'Associazione, perché le problematiche sono tante, le questioni poste sono tante, e vanno anche, al di là, dei confini del Borgo, vanno, si estendono un po' anche oltre, ecco. Non è vero che non ci stiamo interessando della cosa. Ci stiamo interessando della cosa tant'è che proprio la discussione e l'ipotesi di viabilità, che andrò a discutere con i cittadini il 2 maggio, e ho deciso di farla il 2 maggio perché potevo farla anche il 30 di aprile e potevo farla anche stasera, e potevo farla anche domani sera. Non mi sembrava serio dato che, bene o male, siamo in questo periodo di transizione di ponte, poteva essere poco partecipata. L'intenzione mia è che sia partecipata e che sia

condivisa. Sono partita nel disegnare insieme ai tecnici questa ipotesi di viabilità perché, come ha spiegato anche il Presidente, il Piano del Traffico non è arrivato fin lassù proprio perché quel tratto e quella porzione andava discussa. Sono partita dall'ipotesi che presenterò ai cittadini, proprio dalle proposte che i cittadini dell'antico Borgo di Querceto hanno portato anche a me. Il documento, che faceva vedere prima la Consigliera Tauriello, è stato dato anche a me, e da questa base io sono partita per vedere di trovare i punti e le soluzioni ai problemi di Querceto. Tant'è che, infatti, come ho parlato, come ho discusso anche con i cittadini, abbiamo anticipato l'intervento su Querceto per quanto riguarda l'illuminazione. E siamo partiti proprio da questo disegno di viabilità perché da qui sull'impianto, che decidiamo insieme di dare, si vedrà poi anche lo sviluppo che prenderà il quartiere. Ho preso un po' di tempo anche perché tecnicamente stiamo guardando anche quello che sarà l'intervento anche riguardo a Villa Capponi e in Via Capponi, dato che ci sarà un transito di mezzi e dato che gli ingegneri, che stanno portando avanti i lavori, ci hanno chiesto una modifica del traffico, volevo vedere che questa modifica del traffico fosse compatibile con quella che abbiamo visto insieme. Quindi, non è stato un tempo buttato o l'Assessore è smemorata e si dimentica di convocare l'assemblea, tant'è che deve essere sollecitata. Non è così. Cioè c'è un confronto che va su ampi spettri e va su diversi ambiti.

Vi dico questo, proprio perché ho preso la questione molto seriamente, perché siamo qui per risolvere e affrontare le problematiche, non siamo qui per rimandarle, ed è proprio perché voglio risolverla ed affrontarla, ho impegnato il gruppo di tecnici, non solo in quel sopralluogo di tre ore, che abbiamo fatto, ma anche nelle giornate successive, nelle settimane successive. Questo cerchiamo di farlo e l'abbiamo fatto con serietà su Querceto, ma lo stiamo facendo e stiamo cercando di farlo in tutte le altre aree perché vi ricordo che i confini di Sesto vanno anche su a Cercina, vanno ai confini con Calenzano, vanno ai confini con Firenze, c'è anche tutto l'Osmannoro. Il territorio è grande. Il territorio è vasto. Le problematiche sono tante. Quindi, diciamo che propongo questa base di partenza perché questa è, appunto, la pianta su cui insieme possiamo costruire le modifiche. Ho già previsto qualche intervento da fare su Piazza Palermo e Via Messina dove, per esempio, i marciapiedi sono messi molto male per cercare, intanto, di dare già un po' una risposta, un ossigeno anche a quei cittadini, che fanno richiesta perché è vero negli ultimi anni gli interventi non sono stati molti, però l'interesse dell'Amministrazione è stato palesato. L'Assessore, non solo io, ma con l'Assessore Bicchi ci siamo confrontate non solo in loco, ma anche con i nostri tecnici per capire come risolvere le questioni e, magari, l'Assessore Bicchi può dare, diciamo, un approfondimento in più per quanto riguarda la questione molto delicata dell'area della signora, dell'ex, della signora Furma fu Giorgi Dorianò. Per cui, questo è il punto. Però,

non agitiamoci e non scaldiamoci perché non siamo qui a dire chi è più bravo. Non siamo qui a dire cosa hai fatto e cosa non hai fatto. Ci stiamo, io accetto ed accolgo la sollecitazione, che mi viene fatta, me la faccio mia perché quelle problematiche le vedo anch'io e perché quella situazione ne sono consapevole che va risolta, però, calmiamoci un attimo e, soprattutto, vi invito tutti anche a guardare il territorio in maniera vasta, anche a cogliere le problematiche, che ci sono, ma vederle anche in una maniera più aperta, non solo, appunto, a guardare quello che si vuol guardare. Ho risposto, mi pare, anche alle scorse interrogazioni, però, evidentemente, non vengo ascoltata. Mi ripeto: gli interventi verranno fatti. Si parte da questa pianta, perché questa ci permette poi di sviluppare tutto il resto. Se poi questo vi sembra poco, sappiate che non è poco, perché sappiate che disegnare una pianta di viabilità è una delle cose più impegnative, più impegnative che si può fare in una città, perché ha delle ripercussioni su tutto il traffico adiacente. Io non posso guardare solo al Borgo di Querceto e non tenere in considerazione tutte le altre strade, perché abbiamo a che fare con una sorta di vasi comunicanti. Le strade vanno, confluiscono fra di sé e il traffico è una cosa molto delicata. Per cui, va studiato bene e in maniera approfondita. E qua un plauso ai nostri tecnici, che hanno fatto un lavoro molto serio e che hanno accolto, tutti, tutti i punti che sono stati sollevati dall'Associazione e tutte le osservazioni, che hanno fatto per cercare di migliorare la viabilità. Quindi, io penso che il lavoro, che stiamo facendo, è di più ampia condivisione possibile ed è con questa condivisione, che ho convocato l'assemblea il 2 di maggio, volutamente il 2 di maggio, che poteva essere un giorno in cui era garantita la massima presenza possibile, compatibilmente con le vite di ognuno di noi, e poi costruiamolo insieme, ma anche con un clima più pacato, per favore. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Siete d'accordo? Si sospende tre minuti? Bene. >>

BREVE SOSPENSIONE

RIPRESA DEL DIBATTITO

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Allora, si riprende il Consiglio. No, no si riprende. Allora, Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì. Noi, a questo punto, no visto che si è sollevato anche al livello, diciamo, tecnico e puntuale molte osservazioni e quindi per dare all'Amministrazione il massimo dell'azione possibile, quindi poi

vogliamo soltanto raggiungere un obiettivo, sulla nostra mozione quello che si propone era quello di cancellare dell'IMPEGNA, del dispositivo i primi tre punti, toglierli e aggiungere un unico punto, dove magari vi faccio, ora si è scritto al volo, vi faccio girare l'emendamento, dove si dice:

"attivarsi per la progettazione e la realizzazione entro il 2019 di parcheggi adeguati per la messa in sicurezza e la piena vivibilità del quartiere di Querceto." Questo e basta, lasciando margine all'Amministrazione di fare, ovviamente, tutte le azioni possibili. E lasciare poi "il regolare sistema della sosta in tutto il quartiere di Querceto", togliendo, diciamo, gli interventi puntuali. (VOCI FUORI MICROFONO) E allora tu lo puoi votare. Si è presentato, si fa questa proposta. Quindi, io, se vuole, la lascio. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Quindi, se ho ben capito, regolare..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, sì, prego. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< No, c'è la volontà di dividerlo oppure si deve fare? Perché, francamente, sentirmi proporre una cosa che è quella che ho scritto io. Hai levato la partecipazione, che non ti piace proseguire la partecipazione, poi si scrive di fare la revisione complessiva della viabilità e inserire nuovi parcheggi nel prossimo Piano Triennale delle Opere. I che tu chiedi in più di quello che chiedo io? E' la stessa cosa che chiedo io. Il prima è differente, certo è differente il prima. Però, ripeto, gli impegni sono uguali. Cioè, se c'è una volontà, allora si fa una trattativa tutti insieme, sennò, ripeto. Questo volevo capire: cioè, è per votarseli l'uno..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, ma c'è una volontà di cercare una unanimità, oppure vuoi votare il tuo e io voto il mio? Questo volevo capire, sennò. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No, da quello che ho capito voleva cercare l'unanimità, giusto? Volevi cercare l'unanimità? (VOCI FUORI MICROFONO) Eh, cioè un accordo con la maggioranza per votare un testo. (VOCI FUORI MICROFONO) Ma infatti, ho capito. (VOCI FUORI MICROFONO) Infatti, appunto. Infatti, mi sembra un po' troppo presto, eh.>>

BREVE INTERRUZIONE

RIPRESA DEL DIBATTITO

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, si può riprendere il Consiglio? Scusate! Mi sembra fumata nera? No. Bene, allora si riprende il Consiglio. Si riprende il Consiglio. A questo punto tutti sono intervenuti. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto, su cosa? Su riprendi il vostro, insomma quello

presentato da te, testo originale, oppure quello che poi vi eravate emendati? Il secondo. Eh? No. No, no. Sì, dillo. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, noi, no vorremmo mettere in votazione il nostro, la nostra mozione però con l'emendamento, che avevamo portato dopo sulla cancellazione nel dispositivo dei tre punti, i primi tre punti. E poi, poi vi lascio il foglio se volete, invece che sto a rileggerlo un'altra volta. Vi lascio il foglio. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie. Mentre, Guarducci? Guarducci tiene e conferma che mantiene l'ordine del giorno incidentale.

Quindi, allora le dichiarazioni di voto sono: per l'ordine, per la mozione presentata dai Consiglieri di minoranza, emendata poi da Zambini, e sul voto, sull'ordine del giorno incidentale presentato dal Consigliere Guarducci. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono. Terzani per la dichiarazione di voto. Le dichiarazioni in generale, tu dici come tu voti in quello presentato da te e quello che ha presentato il Guarducci. >>

Esce il Vice Sindaco Sforzi.

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Cioè mi dispiace che la discussione sia andata con questi toni, diciamo così. Era, del resto, partita anche un po' male durante la commissione. Mi dispiace che la Consigliera Conti abbia male interpretato la nostra richiesta, no? Quando si chiedeva, appunto, che venisse, avesse in qualche modo una priorità perché era firmata da tutta la minoranza e perché poi, appunto, è una questione che è dibattuta già da tempo.

Non riporto, appunto, le battute che sono state fatte in commissione perché già si capiva come sarebbe andata la votazione oggi.

Detto questo, quando poi mi si dice anche che bisognerebbe che noi già sapessimo la stima di quel parcheggio, che noi chiediamo, in realtà non è così. A me dispiace che poi il Consigliere Guarducci, che è qui da tanto tempo, dica una cosa del genere. Perché io, Consigliera, non è che sono tenuta a sapere. No, no, questo non è il compito del Consigliere. E' il compito degli uffici e degli assessori. E poi il parcheggio in Via Biancalani, mi faccia finire di parlare e non mi interrompa, per favore, il parcheggio in Via Biancalani è già destinato a parcheggio. Quindi, quanto potrà poi costare, diciamo, l'esproprio sarà quello di un giusto indennizzo in base a delle tariffe, delle tabelle tariffarie regionali, in qualche modo. Poi, questo vale per il parcheggio anche di Via Biancalani, gli altri parcheggi sono suolo pubblico. L'altro parcheggio, che noi avevamo messo nella mozione. Quindi, voglio dire, tutte queste spese.

E' sempre una questione di volontà politica. Perché se sul piano delle opere pubbliche si mettono 300 mila Euro per il fari del baseball, non vedo perché non si possa mettere una cifra per un parcheggio, che da anni viene richiesto. Punto.

E poi con quali soldi? Boh. Non lo so, avete anche venduto le azioni ALIA, eh, forse, un po' di soldi ci sono e uno potrebbe pensare di realizzare qualcosa anche per gli abitanti di Querceto che mi dispiace che sia, appunto, vostra convinzione, noi abbiamo in qualche modo cavalcato o strumentalizzato. Non è così. La politica io la faccio in questa maniera: sento i cittadini, le loro richieste, mi informo se quelle richieste sono, veramente, in qualche modo pertinenti, se hanno un modo di, cioè una validità, dopo di che se io ritengo che la hanno, la propongo in Consiglio. Questa è la mia, diciamo così, funzione come Consiglieria. Non vedo nessuna strumentalizzazione, nessuna.

Detto questo, appunto, sulle due mozioni noi abbiamo fatto un passo in avanti togliendo i parcheggi e la puntualizzazione, parlando di parcheggio in generale, proprio perché capiamo che ci possono essere delle scelte da fare all'interno degli uffici. Però, questo, a regola, non è stato appunto accettato. Per quanto riguarda la vostra? A parte il fatto che quella vostra è un incidentale e già di per sé le incidentali dovrebbero nemmeno esistere. Non esistono in nessun altro Consiglio Comunale. No, non ci sono, si informi. Abbiamo anche chiesto al Prefetto, stiamo aspettando la risposta, guarda un po'. Perché non ci sembra giusto, e l'ho già detto in Commissione, quando si andrà a rimettere mano al Consiglio, al Regolamento del Consiglio, che venga presentata una mozione e siccome non piace la si smonta, se ne ripropone un'altra, semplicemente che ha l'oggetto uguale, però il testo è completamente diverso e chi lo fa questo? Lo fa la maggioranza perché c'ha i numeri. Ma cosa? Lo faccio io, Guarducci? Così poi mi viene bocciata? Ma sì. (VOCI FUORI MICROFONO) No, perché, tra l'altro...>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Silenzio, per favore! >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Per favore, perché veramente è un continuo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Va beh, dai. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Continuo. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Noi siamo contro l'incidentale, va bene? >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, l'incidentale, anche i giovani, soprattutto, che dovrebbero capire come funziona un vero dibattito democratico, cioè mi arriva una mozione, che io non ho mai visto, che è completamente diversa, che ha soltanto l'oggetto uguale, arriva anche agli stessi Consiglieri di maggioranza, senza rispettare nemmeno la tempistica, perché quando noi presentiamo le mozioni, le presentiamo una settimana prima del Consiglio, di modo che tutti i Consiglieri hanno il tempo di leggersela, di studiarla e di fare delle proposte di emendamenti. Quindi, già di per sé, a me, le incidentali, ve lo dico, ve l'ho già detto e ve lo dirò, non hanno quell'appel diciamo così. Quindi, il nostro voto sarà contrario alla loro mozione e ovviamente favorevole alla nostra. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Oh, davvero? Chi l'avrebbe mai detto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, prima di dare la parola a Madau, sul discorso degli incidentali lo prevede il nostro Regolamento eh. Poi, ci credo che altri regolamenti dei Consigli Comunali non lo prevedano. Faccio sommariamente osservare che da quando c'è questa nuova Presidenza, cioè io, ho fatto altri modi, nel senso che si è cercato lo stesso qualora un Consigliere, proprio per ovviare al problema, che avanzava la Consigliera Terzani, si è cercato, appunto, di farle votare, qualora appunto lo volessero, tutte e due e non che l'incidentale poi accorpasse la proposta. Questo è stato fatto. Non c'era la Segretaria, c'era il Segretario era Lazzerini, ma comunque è stato fatto in quel modo lì. Consigliere Madau. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I.):

<< Sì. No, volevo un attimo allacciarmi a questo discorso per fare la mia dichiarazione di voto. Beh, sinceramente, anch'io sono contro l'incidentale, ma se, però aspetta specifichiamo. Sono anch'io contro l'incidentale perché se un tema, per cui siamo tutti d'accordo, viene trattato nella maniera giusta non ce n'è bisogno perché si può utilizzare gli emendamenti. Ma dal momento in cui, Consigliera Terzani, ve lo siete auto-incidentato successivamente, l'ha appena fatto lei, perché se prima scrive di..(VOCI FUORI MICROFONO)..ma, insomma. Prima si va a scrivere di andare ad espropriare un terreno privato, poi ci si accorge, sinceramente, di avere scritto un qualcosa di non tanto giusto in una mozione, si va a togliere tutte

le parti. Quello è un auto-incidentamento. Quindi, non mi sembra giusto che non si incidenti una mozione quando, invece, lo si fa da soli. Quindi, non torna più di tanto.

Beh, sinceramente, forse una quadra si poteva anche trovare benissimo, perché io sono totalmente convinto che la si pensa tutti alla solita maniera. Il problema è che mi è un attimino difficile, talvolta, confrontarmi con persone dell'opposizione, in questo caso la Consigliera Tauriello, che, con una arroganza, veramente con un tono inappropriato si pone come tutte le volte. E quindi mi dispiace, sarà probabilmente anche politica eh, che uno di Sinistra Italiana non si trovi d'accordo neanche su Querceto con uno di Forza Italia, forse nei termini politici, boh, ci può stare anche questo.

Poi, va beh, verrebbe da pensare ma se avesse vinto lei le elezioni, tutte le volte che noi si parla di qualcosa, lei va a spulciare il nostro programma e ci chiede perché in un anno non riusciamo a fare quello e quell'altro, questo probabilmente lo capisce meglio Quercioli, che ha governato, lo capisce meglio Zambini, che ha governato, che non si può fare tutto e subito. Lei non ha mai governato in questo territorio, va a spulciare tutto: perché non fate questo? Perché non avete fatto questo? Ogni tanto, mi viene, dico: ma perché non ha vinto le elezioni la Consigliera Tauriello che così le andavo a chiedere dopo un mese e mezzo perché non aveva fatto ancora la funicolare? Però, questo qui mi rimane sempre un dubbio che mi rimane in testa. Però, probabilmente, dopo un mese e mezzo lei l'avrebbe fatta la funicolare sul viottolone Ginori.

Tornando, perché, sinceramente, ora trovo anche brutto nei confronti degli abitanti di Querceto, che magari stanno guardando questo streaming, perché, sinceramente, credo siamo andati un attimino, siamo arrivati a parlare di Sinistra Italiana e Forza Italia in una cosa che non dovremmo neanche parlarne, ma sono stato portato a farlo, io credo si debba tornare semplicemente al tema centrale, che è una mozione, un interessamento ad una questione che tutto il gruppo consiliare e tutta l'Amministrazione ha avuto. Io credo che scriverlo nella maniera corretta sia un qualcosa in più per il nostro Consiglio Comunale. Io credo che la formulazione della mozione Guarducci-Conti, io credo che sia la più pacata e allo stesso tempo efficace perché si parla di sicurezza, si parla di criticità, che ci sono, non si parla magari di degrado che, delle volte, è stato utilizzato questo termine e lo trovo piuttosto inappropriato. Si parla di proseguire un percorso con i cittadini, che, per esempio, questo non era previsto dall'altra mozione, al fine di condividere gli interventi futuri. Realizzare nel più breve tempo possibile una revisione complessiva della viabilità del Borgo di Querceto e poi la possibilità di inserire nuovi parcheggi nel prossimo Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Io credo sia efficace, semplice e totalmente condivisibile. Si poteva trovare una quadra tutti insieme? Probabilmente sì. Però, con atteggiamenti diversi. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola alla Consigliera Tauriello.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Cosa non si arriva a dire pur di, così, sapendo di non poter argomentare su questioni così importanti, perché argomenti di questo genere, davvero, sono risibili. Tornando alle cose serie, sicuramente io invito il Consigliere Madau, comunque, perché non si può sentire quando dice immagino che la zona sia, a farsi un giro davvero serio a Querceto perché ha detto che non c'è, c'è stato poche volte o quasi mai. La prego di farmi parlare, perché tocca a me parlare, la democrazia vuole questo. Quindi, questo è, veramente, preoccupante riuscire a proporre in alternativa al nostro lavoro fatto, diciamo, congiuntamente, quando il Consigliere Guarducci sosteneva che, appunto, gli ultimi "impegna il Sindaco" erano la stessa cosa, perché non accettare la nostra. Invece, c'è proprio la mancanza di volontà nel ragionare in maniera serena rispetto a certi problemi. Problemi che, ricordo, sono di trentennale origine. Sicuramente la, le dico anche che anticipo che ho fatto una richiesta di accesso agli atti per il parcheggio di Quinto Basso perché voglio comprendere, voglio studiare quali sono le risorse che sono state utilizzate, necessarie per la realizzazione, risorse in termini economici soprattutto, per la realizzazione di un parcheggio del genere, in modo che la prossima volta, per un emendamento futuro, sarò pronta per poter affrontare questo argomento, quindi studierò. Semplicemente la mia dichiarazione di voto prevede, ovviamente, che essendo più equilibrata votiamo favorevolmente alla nostra, quella presentata dal nostro gruppo di opposizione, a questo punto, e quindi voterò in maniera non favorevole per la proposta di emendamento, anzi incidentale del Guarducci. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Tauriello. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, allora si passa alla votazione. Bene. Quindi, allora adesso si mette in votazione il primo ordine, la prima mozione, è una mozione, vero? La prima mozione del Partito Democratico di Sesto Bene Comune, del Movimento 5 Stelle e di Forza Italia, emendata. Va bene? Emendata come ce l'ha detta, appunto, lo Zambini. Ce l'avete tutti, quindi non sto a rileggerla. Va bene? Dichiaro aperta la votazione. Bene, presenti 22, votanti 22, favorevoli 7, contrari 15, astenuti nessuno. La mozione è respinta.

Adesso si mette in votazione l'altra mozione, la mozione incidentale, presentata dal Consigliere Guarducci. Dichiaro aperta la votazione. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7, astenuti nessuno. E la mozione incidentale è passata.

Adesso le mozioni sono finite, si passa direttamente alle interrogazioni. >>

Escono i Consiglieri Sacconi, Pacchiarotti, Falchini, Cavallo, Gambacorta.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Al Punto n. 16.

PUNTO N. 16 - Interrogazione per "conoscere il progetto di riqualificazione del Parco Urbano della Ragnaia" presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.

Ha la parola la Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Mi raccomando il silenzio. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Questa interrogazione vuole, è mirata per conoscere il progetto della riqualificazione del Parco Urbano della Ragnaia. Considerato che il progetto "Salviamo la Ragnaia" riqualificazione del giardino di Via Giusti, cosiddetta Ragnaia, è risultato vincitore per il Centro Civico n. 1 con 194 voti nell'ambito dell'iniziativa "Bilanciamoci insieme" promossa dal Comune di Sesto.

Il canale in muratura, chiuse e cascatelle realizzato nel 1751, che è compreso all'interno e contiguo al viale boscoso della Ragnaia, costituivano a sud della Villa Corsi Salviati, un tempo, uno sfondo a carattere prospettico lungo circa 300 metri di straordinaria e vera bellezza.

Tali opere settecentesche costituiscono l'elemento essenziale fondamentale dell'attuale Parco Urbano della Ragnaia e gli conferiscono caratteristiche davvero uniche nel suo genere.

Nel 1978 si scriveva che l'Amministrazione Comunale ha predisposto un progetto per il restauro del corso d'acqua, è un riferimento che ho trovato su un bellissimo libro di Mannini, dal titolo "Valori Storici Artistici ed Archeologici di Sesto Fiorentino" progetto, però, e restauro mai realizzati. Nel Febbraio del 2018, di quest'anno, il 27 febbraio in particolare, circa 60 residenti della zona hanno sottoscritto e presentato al Sindaco una istanza per conoscere la programmazione delle opere relative al suddetto progetto, al fine di realizzare un coordinamento tra cittadini e gli uffici tecnici per presentarle e discuterne con chi ne fruisce maggiormente, cioè chi vive nella vicinanze del giardino stesso. Tutto questo perché ogni

intervento previsto dal progetto dovrà tenere conto della naturale ed originaria vocazione del giardino e anche del suo valore storico, artistico e paesaggistico. Il processo decisionale partecipato, correttamente proposto dal Comune, non deve però essere limitato al cosa e al dove, ma deve essere esteso anche al come, sentendo l'opinione dei residenti. E quindi tramite questo atto si interrogano, interrogo il Sindaco e la Giunta per conoscere se si intende dare una risposta a quell'istanza presentata il 27 febbraio a quei cittadini. Se esiste la volontà di rendere partecipi i residenti della zona e coloro che hanno a cuore le sorti del giardino, direttamente o attraverso gli organi tecnici competenti della fase di coordinamento con gli uffici tecnici per la realizzazione del progetto "Salviamo la Ragnaia - riqualificazione del giardino". Ed infine se è ritenuto utile e fondamentale il contributo di chi conosce e frequenta il giardino quotidianamente da generazioni intere, e chi ne conosce la genesi e anche la storia. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. La parola all'Assessore Bicchi. >>

Escono i Consiglieri Salvadori e Calzolari.

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Sì, buonasera a tutti. Allora, dunque, io mi permetto di ripartire da ciò che è il progetto, il percorso di bilancio partecipato, che abbiamo chiamato "Bilanciamoci insieme". Allora "Bilanciamoci insieme" è il primo tentativo del Comune di Sesto di fare un Bilancio partecipato. Abbiamo, quindi, destinato delle risorse, 35 mila Euro a progetti proposti dalla cittadinanza, 35 mila Euro per ciascun progetto di ciascun centro civico. Questa è la parte, appunto, iniziale, cioè la volontà dell'Amministrazione di intavolare un confronto e un dialogo con chi, come dice lei, Consiglieria, proprio nella sua interrogazione, con chi il territorio lo vive, lo conosce, lo frequenta tutti i giorni. Quindi, questo è l'idea cardine del progetto "Bilanciamoci Insieme". E devo dire che la città, nuovamente, ci ha sorpreso in maniera positiva perché le proposte, che ci sono arrivate, sono più di 150, sono state più di 150. Alcune aderivano a quelle che erano la caratteristica del percorso, altre meno. Però, devo dire, che la partecipazione e la risposta della cittadinanza è stata alta. Però, questi progetti, appunto, ce n'è arrivato uno denominato "Salviamo la Ragnaia" che riguardava appunto il giardino, il parco pubblico della Ragnaia e che aveva una dicitura ampia, molto consistente, che però non faceva esplicitamente riferimento al canale del 18° secolo che lei cita. Il progetto è stato proposto, come appunto nelle regole, diciamo, del percorso, da una cittadina, che si è fatta promotrice e referente del progetto, con la quale già abbiamo iniziato un percorso di partecipazione e di concertazione per definire meglio i vari passaggi, per farci dare

delle linee guida. L'incontro si è tenuto l'8 marzo alla mia presenza e a quella dell'Ing. Mangiarotti che è il responsabile dell'Ufficio Ambiente, proprio perché volevamo dare anche un taglio tecnico-pratico, alle indicazioni della cittadina, di modo da poter poi veramente realizzare un computo metrico da, di nuovo, sottoporre alla cittadina e a tutti coloro i quali lei vorrà estendere la partecipazione, proprio per definire e chiudere un progetto esecutivo. Questo è "Bilanciamoci insieme". Quindi, noi andremo avanti, così come già abbiamo iniziato ad affrontare altri progetti, andremo avanti in questo modo nel confronto con una cittadina che ha colto le caratteristiche del progetto, del percorso partecipato. Ha discusso insieme ai fruitori del giardino, o una parte dei fruitori del giardino un progetto, lo ha stilato, lo ha presentato nelle more dei tempi, lo ha illustrato anche perché è stato illustrato anche in una assemblea pubblica e poi lo ha fatto, lo ha promosso ottenendo 194 voti. Quindi, nel rispetto di tutto quello che la proponente si è presa come responsabilità e che ha promosso, lei è, come, appunto, concordato nel progetto di "Bilanciamoci Insieme", lei è l'interlocutrice dell'Amministrazione. Questo è quello che io ho risposto ai cittadini, che hanno presentato l'istanza che la Consigliera cita, che ci è arrivata, ai quali ho risposto già espressamente. Che, appunto, io, come è previsto dal percorso, mi interfacerò con la cittadina e con tutti coloro, tutti gli attori che lei riterrà opportuno chiamare a quel tavolo. Nonostante ciò, io non ho problemi, ho già dato, i cittadini mi hanno nuovamente riscritto e ho dato loro un appuntamento per sentire quali sono le loro perplessità e fugare i loro dubbi. Comunque, anche in quella sede lì, il canale del 18° secolo non era esplicitamente citato né richiesto. Ora, è giusto, giustissimo, sollevare e focalizzare l'attenzione su parti del nostro territorio di questa ricchezza storica, e questo lo faremo, già l'ho fatto presente martedì scorso, quando ho incontrato la Dottoressa Morelli del Dipartimento di Architettura, con la quale stiamo iniziando una serie, stiamo progettando una serie di conferenze proprio sul tema verde storico e verde pubblico presente sul nostro territorio. Possiamo provare a ripartire da qui, dalla conoscenza, la divulgazione del nostro territorio e di tutti i beni storico-architettonici che abbiamo per provare a rimettere in piedi un progetto, una riqualificazione anche di quel canale, che però, per tutta una serie di motivi, che stanno nella caratteristica anche del progetto "Bilanciamoci Insieme" tra cui il fatto che le competenze devono essere interamente comunali degli interventi perché, altrimenti, non si può rispettare il patto, che abbiamo fatto con i cittadini, di realizzare i progetti all'interno dell'anno 2018. E comunque, appunto, rispettare il primo principio assoluto del Bilancio Partecipato, che è quello di ascoltare i cittadini e dai cittadini, in questa fase, non è stato esplicitato un intervento puntuale e mirato su una canaletta del 18° secolo. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Non sono soddisfatta completamente delle risposte perché, nella realtà, l'Assessore ha risposto alla prima domanda: se intendono dare risposta alle istanze, quindi mi ha detto di sì. Mi ha detto anche che è stato risposto loro, cittadini, che esiste questa cittadina, allora promotrice e referente, di cui non si sa nulla. Uno.

Due. Non sappiamo comunque, ad oggi, di quale progetto stiamo parlando, i contenuti, cosa sarà realizzato. Non lo sappiamo, non lo sappiamo. E poi la cittadina dovrà decidere a chi estendere il progetto. Quindi, anche questo non è molto chiaro. Mi sembra abbastanza marziana come risposta.

Ad ogni modo, non so cosa rispondere, cioè per me è una risposta che è davvero marziana circa le argomentazioni quanto chiedo in questa interrogazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, Assessore. >>

Escono il Sindaco Falchi e il Consigliere Guarducci.

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Allora, il progetto ancora non è definito perché nell'incontro, che abbiamo fatto con la cittadina che, insomma, il nome mi sembra non, insomma se volete ve lo dico, ma non mi sembra opportuno. E' una cittadina, che ha presentato il progetto e quindi ha vinto, è stato votato. Quindi, sicuramente gli abitanti della Ragnaia la conoscono. Però, mi sembra giusto non dirlo in questa sede. Poi, se qualora lei mi autorizza, io lo faccio. Però, non è una persona vaga e fumosa. E' una persona che ha un codice fiscale, che quindi le ha permesso di accedere al percorso, che, appunto, è riuscita ad attirare intorno a questa dicitura "Salviamo la Ragnaia" 194 voti. Quindi, qualcuno che la conosce c'è sicuramente. Una persona alla quale ci siamo interfacciati, con la quale abbiamo discusso quello che aveva scritto sul progetto più sicurezza, più fruibilità, più sostenibilità, e abbiamo cercato di capire, facendoci declinare in maniera un po' più ampia quelle che sono le linee di indirizzo. Ovviamente, noi dobbiamo fare un computo perché non abbiamo un budget illimitato, ci piacerebbe tantissimo, sarebbe veramente molto gratificante riuscire a rispondere a tutte le richieste dei cittadini. Però, abbiamo 35 mila Euro e in questo budget noi dobbiamo capire che cosa possiamo fare. Una volta che abbiamo capito che cosa possiamo fare, daremo alla cittadina e agli interlocutori, che lei vorrà invitare a quel tavolo, delle varie opzioni, così come già abbiamo fatto con i proponenti di altri progetti. Quindi, questo è la risposta alla

volontà di rendere partecipi i residenti della zona. Certo, lei è la proponente, insieme a lei, sicuramente ci sono, lei fa riferimento ad un gruppo di cittadini e, come tale, noi ci interfacciamo con lei. Certo che ritengo fondamentale il contributo di chi frequenta il giardino, è proprio quello che provavo a spiegarle prima, ma si vede non mi sono spiegata bene, glielo rispiego volentierissimo. L'idea di aprire un percorso partecipato come "Bilanciamoci insieme" non è solo l'idea di mettere a disposizione delle risorse, ma è cercare di conoscere un punto di vista diverso su certi beni. Un punto di vista che viene dato da chi? Non dall'Amministrazione, che magari non frequenta quotidianamente quegli spazi, ma da chi li sente propri, da chi li vive quotidianamente e che ha delle esigenze diverse da quelle di un Amministratore o di un tecnico del Comune. E quindi proprio questo è la base del progetto "Bilanciamoci Insieme". E' più faticoso, ci sono degli step. Ad oggi, ad oggi, dopo l'incontro dell'8 di marzo, non ho ancora un piano definito da discutere. Le ho detto che se ci sono dei cittadini e ci sono dei cittadini, che sono preoccupati per il tipo di intervento, che potremo fare, ho già dato la disponibilità ad incontrarli e mi chiarirò con loro cercando di fugare i loro dubbi. Però, questo è il progetto e come tale va portato avanti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, adesso si passa al Punto n. 17 all'ordine del giorno, che è:

PUNTO N. 17 - Interrogazione avente ad oggetto "Edizione di Gnamo/Fiera di Primavera 2018" presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Ha la parola il Consigliere Zambini. >>

Esce l'Assessore Bicchi.

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, vedo di essere rapido, vista anche l'ora. Ho fatto questa interrogazione in data 18 aprile, quindi prima anche di alcune notizie, che sono uscite successivamente, riguardante l'oggetto dell'edizione di Gnamo/Fiera di Primavera, non sapevo se il nome rimaneva quello dello scorso anno, oppure no. La faccio breve nel senso teniamo molto a questa manifestazione, ma teniamo molto al centro, come abbiamo detto anche oggi, al centro cittadino e quindi ad attività che possono, in qualche maniera, farlo vivere e riportare persone per le strade della città, coinvolgendo, ovviamente, tutti i soggetti, che lo compongono, dai soggetti culturali, economici, sociali del territorio, che fanno di Sesto, diciamo, una ricchezza fondamentale. Quindi, per stringere, quello che chiedo all'Assessore, immagino, è se in questo ultimo anno, visto anche alcuni limiti, che avevamo visto sulla Fiera dello scorso anno, è stato fatto un percorso di confronto con tutti i soggetti culturali, sociali ed economici del territorio per la costruzione di una Fiera all'altezza delle esigenze della città. Se è stata fatta una forte ricerca anche di sponsorizzazione a sostegno della Fiera del 2018 e se, in qualche maniera, c'è già un quadro delineato di quanto potrebbe essere, diciamo, l'ammontare di questo sostegno di sponsorizzazioni. Quali soluzioni sono state adottate alla luce anche delle due gare, che sono andate deserte, quindi dopo per il coinvolgimento dei soggetti del territorio e per la realizzazione, quindi, dell'edizione di quest'anno, quali soluzioni sono state trovate. E poi chiedevo, in ultimo, quando verrà lanciata la comunicazione di Gnamo 2018 e quando verrà presentato il programma di iniziative e degli eventi. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. La parola all'Assessore Becattini. >>

Parla l'Assessore Becattini:

<< Buonasera. Consigliere Zambini, allora contraccambiando la rapidità, vista l'ora, io premetto solo una cosa: che la manifestazione si chiama "Gnamo" e già l'anno scorso si chiamava

"Gnamo" e questo aveva anche un significato, cioè non era una Fiera, va bene? Cioè la Fiera, la vecchia Fiera di Primavera era una manifestazione a carattere, diciamo, soprattutto promozionale-economico. Da questo punto di vista credo che anche negli anni precedenti a questo mandato amministrativo fosse stata fatta una riflessione su alcune cose, alcuni limiti da correggere, alcuni elementi da potenziare. Noi ci siamo mossi l'anno scorso, appunto, nel senso di costruire una manifestazione, che avesse, dal punto di vista della valenza economica soprattutto quella di alienare, movimentare il centro della città. Dal punto di vista sociale, appunto, quello di coinvolgere la città nel suo centro e permettere che questo lavoro di animazione venisse, non avvenisse non portando tante cose da fuori, ma soprattutto sfruttando il potenziale della città.

Da questo punto di vista, le domande. Allora, il percorso di confronto. Sì, dopo, mi sembra lo sappiate anche voi, subito dopo la fine della manifestazione dell'anno scorso, noi abbiamo fatto una riflessione a caldo, e poi anche un pochino meno a caldo, con i vari soggetti coinvolti dalle organizzazioni di categoria, al centro commerciale naturale, alla Pro Loco, alle organizzazioni, alle associazioni del mondo della cultura, dello sport, con le scuole, ecc, ecc. L'orientamento fu un orientamento abbastanza unanime e condiviso, ed era quello di puntare sull'aspetto, che l'anno scorso aveva dimostrato di essere più valido dal punto di vista dell'animazione del centro, cioè di puntare a portare nel centro della città, appunto, il protagonismo di tutti questi tanti soggetti che, in questa città, tutti i giorni fanno la loro attività, svolgono il loro lavoro e riescono, appunto, a renderla viva e migliore.

Per quanto riguarda, appunto, il discorso delle sponsorizzazioni, certamente noi cerchiamo costantemente sponsorizzazioni per, praticamente, tutte le iniziative, che teniamo. Ora, una cifra precisa riferibile a Gnamo di quest'anno sarà possibile averla solo dopo che si è fatta la manifestazione.

Le soluzioni, che sono state adottate dopo le due gare andate deserte. Allora, due gare, andate deserte, hanno semplicemente in qualche modo confermato l'orientamento e le sensazioni che noi già avevamo. Questo ha comportato che si sia dovuto anticipare forzatamente una ipotesi a cui si stava già pensando e lavorando per l'anno prossimo, come soluzione, diciamo, di approdo del ripensamento di questa manifestazione. La comunicazione è stata lanciata, ora, appunto, praticamente in contemporanea alla presentazione dell'interrogazione. Il programma sarà presentato nei prossimi giorni.

Io voglio dire solo una cosa: io sono convinto che, grazie proprio al coinvolgimento della città, l'iniziativa andrà bene, tempo aiutando, e riuscirà ad animare il centro cittadino. La cosa che, caso mai, mi preoccupa un po' di più, ma a cui stiamo lavorando, è quella che noi non si può parlare di una manifestazione per il tessuto economico di

Sesto. Io guardavo proprio in questi giorni i dati, a Sesto ci sono quasi 5.000 aziende, va bene? Di queste ce ne sono quasi 1.200 che operano nel settore manifatturiero e che, nonostante, l'aeroporto non ci sia, hanno continuato a crescere di numero e in termine di occupati anche negli ultimi due anni. Noi dobbiamo riuscire a dedicare la nostra attenzione, stiamo riflettendo, qualche anticipazione ci sarà anche durante il programma di Gnamo di quest'anno, per riuscire a trovare le iniziative giuste per offrire un supporto, soprattutto a questo tessuto, che è quello che poi connota l'economia di Sesto e della Piana e che noi crediamo sia quello a cui merita dedicare il grosso del nostro impegno e della nostra attenzione. >>

Escono i Consiglieri Tauriello, Barducci e Soldi.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. La parola al Consigliere Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, diciamo, la risposta è stata, diciamo, un pochino poco esaustiva nel senso che tre considerazioni. Lo scorso anno, è vero, ci fu il cambio del nome, ma la formulazione della Fiera era quella tradizionale. Noi nel 2015 la cambiammo proprio per rispondere alle esigenze, che c'erano e che emergevano dal territorio. Si tornò alla formulazione di, mi sembra, di nove giorni continuativi e quest'anno, invece, si va verso una formulazione che guarda la fine settimana. Quindi, dobbiamo anche qui capire se la Fiera è una vetrina per le associazioni e realtà imprenditoriali ed eccellenze del nostro territorio, come disse il Sindaco lo scorso anno, o se è invece un modo per portare cultura, socialità per le strade di Sesto, rivolto ai cittadini sestesi, o se è entrambe le cose. Quindi, diciamo, la complessità aumenta.

Sulle sponsorizzazioni, ovviamente, non è che volevo la cifra esatta, però mi aspettavo che siamo a tre giorni dall'inizio della manifestazione, pensavo che ci fosse già un ordine di grandezza su quanti soldi sono stati ricavati per poterla poi anche realizzare, immagino. E, insomma, diciamo fare due gare per vedere se, diciamo, fare due gare per vedere se andavano, oppure no, deserte e quindi rafforzare i dubbi, diciamo, mi sembra che quando c'è poi, immagino, una interlocuzione con le associazioni, qualche risposta poteva già essere presa senza fare le gare, se questa era poi la conclusione e la conclusione finale. E sulla comunicazione, quello che chiedevo, perché mi ricordo lo scorso anno fu fatto, mi ricordo, anche al livello di manifesti, giorni prima la manifestazione, mi ricordo anche su altri territori vedevo già una buona promozione, almeno quello che ho visto io. Quest'anno, vedendo l'assenza..allora, ci sta che l'ho visto in questi giorni. E' uscito in questi giorni, quindi chiedevo soltanto per quello una puntualizzazione, perché lo scorso

anno vidi una interessante, una interessante distribuzione.
Nient'altro, grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie a tutti. Al prossimo Consiglio. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ivan Moscardi

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Paola Anzilotta

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*